ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 29 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3516

Duce premia 109 eroi dell'aria

Le medaglie al Duca delle Puglie, a Balbo e agli "atlantici,,

ROMA, 28

L'ottavo anniversario della fondazione della R. Aeronautica è stato celebrato stamane nella caserma dell'Arma, al viale Giulio Cesare, alla presenza del Capo del Governo, con una cerimonia di carattere rigidamente militare che, attraverso la consegna delle ricompense al valore a coloro che hanno recato onore in operazioni di guerra o in azione di pace all'Aviazione italiana, è stata una solenne magnifica esaltazione dell'eroismo dell'Arma azzurra.

Il Segretario del Partito e i Ministri

Il cortile della Caserma Cavour era tutto adorno di bandiere e lungo uno dei lati di esso, di fronte allo schieramento delle truppe, si ergevano varie tribune addobbate di drappi cremisi, delle quali quelle centrali da cui sventolavano azzurri pennoni era riservata alle autorità. Completavano la decorazione del vasto recinto ampi festoni di alloro tesi tra le antenne che sorreggevano le bandiere. Su un altro lato del cortile era stata elevata un'altra tribuna, nella quale hanno preso posto le rappresentanze della Federazione fascista dell'Urbe, delle associazioni combattentistiche e di altre organizzazioni con i rispettivi labari e gagliardetti. Lo schieramento delle truppe era composto da un battaglione di formazione di tutte le forze armate, degli allievi della R. Accademia aeronautica, di un battaglione del presidio aeronautico di Roma e dietro questi reparti si allineava una centuria di Avanguardisti. Prestava servizio la banda della R. Aeronautica.

Poco prima dell'inizio della cerimonia cominciano a giungere le autorità del Governo, del Partito e militari che prendono posto nel palco centrale. Sono fra esse le LL. EE. il Presidente del Senato on Federzoni, il Presidente della Camera e Segretario del Partito on. Giuriati, i Ministri degli Esteri Grandi, delle Colonie Gen. De Bono, delle Finanze sen. Mosconi, della Guerra Gen. Gazzera, della Marina Amm. Sirianni, il Grande Amm. Thaon Di Revel, i Sottosegretari Alfieri, Casalini, Leoni, Lessona, Manaresi, Pennavaria, Pierazzi, Riccardi, Russo, il Vicepresidente della Camera on. Bodrero, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Starace Vicesegretario del Partito, l'Amm. Acton, il Vicegovernatore di Roma conte D'Ancora, il Gen. Vaccari comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Goggia comandante la Divisione, il Gen. Ragioni comandante il Raggruppamento centrale delle Camicie nere, mons. Bartolomasi Ordinario militare, il Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, oltre a numerosi ufficiali generali della R. Aeronautica e delle altre armi.

Mussolini passa in rivista le truppe

Quest'anno la cerimonia della consegna delle medaglie al valore rivestiva una particolare solennità perchè fra coloro che hanno meritato l'altissima ricompensa erano S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia, Duca delle Puglie, gli eroici transvolatori dell'Atlantico ed i più stretti congiunti dei gloriosi Caduti: l'asso tenente colonello Maddalena, Cecconi e Da Monte, caduti a Marina di Pisa, Boer, Barbicinti, Fois, Imbastari e Nensi morti a Bolama, Beati, Huber ed altri valorosi caduti in Cirenaica o sul suolo della Patria.

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Gen. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, è giunto alla Caserma Cavour alle 10, ricevuto all'ingresso dalle LL. EE. Giuriati e Riccardi, dal Generale Valle, Capo di S. M. dell'Aeronautica e dal colonnello Todeschini. Una entusiastica acclamazione da parte della folla saluta il Duce, mentre le truppe schierate presentano le armi e la banda intona le prime battute della Marcia Reale, seguita da «Giovinezza». S. E. Mussolini, che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia, accompagnato dal Generale Balbo e dalle autorità che lo avevano ricevuto al suo ingresso, percorre il fronte delle truppe, mentre al suo indirizzo continuano a levarsi applausi scroscianti e grida di «Viva il Duce!».

Subito dopo giunge nel cortile della caserma S. A. R. il Duca delle Puglie, che è ricevuto da S. E. Mussolini, da S. E. Giuriati, da S. E. Riccardi e dal Generale Valle. Mentre le truppe presentano le armi e la musica suona la Marcia Reale, il Duca delle Puglie, avendo a fianco S. E. Mussolini ed il Ministro dell'Aeronautica, sale alla tribuna dove viene ossequiato dalle personalità che sono ivi raccolte. Dinanzi alla tribuna va a collocarsi l'alfiere col gagliardetto dello stormo atlantico, con una scorta d'onore composta da ufficiali al comando del maggiore Longo.

Il padre di Maddalena

Ha quindi luogo la consegna delle ricompense. Prime ad essere distribuite dal Duce sono le medaglie d'oro concesse alla memoria o a militari deceduti posteriormente alla data della concessione. Il colonnello Graziani fa l'appello e legge le motivazioni. Dal gruppo dei congiunti si distaccano per i primi il padre e la vedova del tenente colonnello Maddalena ed il Duce appunta sul petto del padre del valoroso la medaglia d'oro che l'eroico asso italiano meritò quale partecipe alla Crociera atlantica, e sul petto della vedova la medaglia d'argento da lui conseguita per aver conquistato all'Italia il record mondiale di durata e distanza in circuito chiuso.

Salgono quindi sulla tribuna i congiunti degli altri Caduti che il Duce, dopo aver fregiato della medaglia, abbraccia. Il pubblico segue con commozione la cerimonia solenne che si svolge con magnifica fierezza militare e che rivela in tutti questi strettissimi parenti degli eroici Caduti, genitori, fratelli, figli, insieme al dolore profondo per l'irreparabile perdita, l'orgoglio di essere dello stesso sangue di coloro che hanno data la vita per la gloria dell'Aeronautica italiana.

Onorata così la memoria degli scomparsi, il Duce appunto al petto di S. A. R. il Duca delle Puglie la medaglia d'argento al valore aeronautico che il Principe ha conseguita con la seguente motivazione: «Ufficiale del R. Esercito, partecipava volontariamente come pilota a difficili operazioni della Cirenaica: esempio di perizia aviatoria e di ardimento (occupazione di Cufra, gennaio 1931-IX)».

Segue la consegna delle medaglie ai componenti lo stormo atlantico che vengono a schierarsi davanti alla tribuna delle autorità. Dal magnifico manipolo si stacca primo il Generale Balbo, che si porta innanzi al Capo del Governo salutando militarmente. Il Duce consegna al comandante della Crociera atlantica la medaglia d'oro e, mentre la folla non può frenare l'espressione commossa della sua ammirazione ed applaude calorosamente, lo abbraccia e lo bacia. Dopo il Generale Balbo è la volta degli altri transvolatori atlantici insigniti di medaglia d'oro, e quindi di quelli che hanno ottenuta la medaglia d'argento.

Ad essi succedono altri decorati, fra cui gli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini, che hanno conseguita la medaglia d'oro commemorativa di imprese aeronautiche, ricompensa assegnata anche a S. E. il Generale Badoglio, Governatore della Cirenaica, i quali non sono però presenti, come non è presente il Generale Siciliani, comandante le truppe della Tripolitania, cui è stata conferita la medaglia d'argento. Infine vengono decorati di medaglia di argento i cinque giornalisti che hanno preso parte in volo alle tappe conclusive della Crociera atlantica da Natal a Rio de Janeiro.

Sono state in tutto 109 le medaglie distribuite stamane, di cui 33 alla memoria e questo imponente numero di ricompense che premia l'opera di tanti ardimentosi che si distinsero in imprese aeronautiche è una nuova eloquente dimostrazione non solo dello spirito di eroismo e di sacrificio che anima gli azzurri soldati d'Italia, ma anche della profonda coscienza aviatoria che il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano.

Sessanta velivoli nel cielo di Roma

Terminata la consegna delle medaglie, le truppe hanno sfilato dinanzi a S. A. R. il Duca delle Puglie e al Duce, mentre provenienti dai campi di aviazione prossimi a Roma sorvolavano nel limpidissimo cielo primaverile 60 apparecchi delle varie specialità, da bombardamento, ricognizione e caccia. Il rombo potente dei motori si fonde al suono delle musiche e gli apparecchi passano con ampio volo, alcuni a bassissima quota, nelle più perfette formazioni, suscitando la ammirazione vivissima della folla che plaude entusiasticamente. La manifestazione aeronautica è ormai compiuta e il Duca delle Puglie, ossequiato da S. E. il Capo del Governo e dalle altre autorità, lascia la Caserma.

Poco dopo anche S. E. il Capo del Governo abbandona la tribuna per risalire in automobile all'ingresso della caserma. Di nuovo le truppe si irrigidiscono sull'attenti e le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza». La folla con un grido possente di «Duce!» e con applausi vibranti saluta il passaggio dell'on. Mussolini. Intanto gli equipaggi della Crociera atlantica si sono allineati all'estremità del cortile e quando il Duce passa il gagliardetto della Crociera, viene inchinato. Una nuova imponente dimostrazione accoglie il Duce al suo apparire sul viale Giulio Cesare dove si è radunata un'immensa folla e le acclamazioni si protraggono fino a quando l'automobile, nel quale il Capo del Governo è salito insieme al Gen. Balbo, non si è allontanato dalla caserma.

Il Duca d'Aosta convalescente

ROMA, 28

Durante le ultime tre settimane S. A. R. il Duca d'Aosta, sofferente di broncopolmonite, è stato obbligato a letto al Palazzo del Quirinale. L'Augusto infermo, continuamente assistito da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, è stato curato dal sen. prof. Castellani e dal prof. Micheli. S. A. R. il Duca d'Aosta è ormai in via di guarigione completa e vi è ogni speranza che egli potrà partire tra pochissimi giorni per il Piemonte.

I giornalisti della Crociera atlantica festeggiati a Roma

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del Capo del Governo e il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti hanno offerto una cena ai cinque giornalisti Intaglietta, Massai, Nosari, Quadrone e Quilici, che hanno partecipato alla Crociera atlantica, e che stamani hanno ricevuto solennemente dalle mani del Duce la medaglia d'argento commemorativa per imprese aeronautiche. Sono intervenute le LL. EE. Balbo e Riccardi, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Amicucci, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, gli ufficiali della Crociera atlantica, i direttori dei quotidiani di Roma e molti altri giornalisti. L'on. Ferretti, anche a nome dell'on. Amicucci, ha pronunciato elevate parole di saluto per i giornalisti festeggiati e per i transvolatori atlantici ed a lui ha risposto S. E. Balbo, mettendo in rilievo la proficua opera di propaganda aviatoria svolta dal giornalismo italiano.

La figura del Duce illustrata a 30 milioni di radioamatori americani

NEW YORK, 28

Ieri sera il comm. Thomas Morgan, direttore dell'Ufficio romano di corrispondenza dell'*United Press*, presentemente a New York, pronunciò un discorso alla radio illustrando la figura di Benito Mussolini, mettendone in rilievo le molteplici qualità personali, soprattutto la lungimiranza e larghezza di vedute, la forza formidabile di volontà, la resistenza fisica al lavoro, la prontezza di decisione nelle contingenze più difficili e inattese, la volontà indomita di fare dell'Italia un Paese grande, prospero e rispettato. Il discorso del comm. Morgan, mediante opportuni collegamenti, venne radiodiffuso da tutte le stazioni degli Stati Uniti. Si calcola che ben 30 milioni di persone abbiano ascoltato il discorso.

L'arrivo del Ministro d'Italia al Panama

PANAMA, 28

E' giunto quest'oggi il nuovo Ministro plenipotenziario d'Italia conte Vittorio Negri, che ha subito preso possesso del suo alto ufficio.

Misure eccezionali in Germania

contro le violenze politiche

BERLINO, 28

Il Presidente del Reich ha promulgato un decreto legge sugli eccessi delle lotte politiche, disponendo tra l'altro che le riunioni politiche e tutti i comizi ed i cortei all'aperto debbono essere annunziati 24 ore prima alla polizia locale, che potrà interdirli o scioglierli se si potrà constatare un qualche incitamento alla disobbedienza alle leggi ed agli ordini delle autorità od insulti al Governo, alle chiese cristiane ed alle organizzazioni culturali assimilate. Il decreto prevede misure per lo scioglimento di organizzazioni estremiste, la proibizione di portare costumi ed insegne od uniformi, la confisca di manifesti e di pubblicazioni. In materia di stampa periodica la durata della sospensione potrà elevarsi fino a sei mesi per le riviste, a otto settimane per i giornali.

Una circolare telegrafica del Ministro dell'Interno del Reich ai Ministri dell'Interno dei singoli Stati germanici rileva che l'odierno decreto presidenziale per la repressione degli eccessi politici permette di impedire manifestazioni e soprattutto viaggi di propaganda dei comunisti contro le cerimonie di Pasqua, perchè offendono i sentimenti cristiani.

La legge è stata promulgata in base all'articolo 48 della costituzione, il quale autorizza il Capo dello Stato a prendere provvedimenti dittatoriali in contingenze eccezionali, allo scopo di prevenire e reprimere atti di violenza politica.

I provvedimenti del Governo spagnolo

Due mesi di fortezza al Gen. Bergnete

MADRID, 28

Da fronte ufficiosa si apprende che sono stati inflitti due mesi di arresto di fortezza al Gen. Bergnete. La punizione sarebbe scontata dal Generale a Cadice.

Nei circoli politici oggi non era esclusa la possibilità di divergenze in seno al Gabinetto sui principali problemi che sono attualmente sul tappeto e che il Ministro degli Esteri, conte di Romanones, ha così elencati: la destituzione del Generale Bergnete dalla carica; la richiesta della sostituzione del direttore generale di p. s.; l'atteggiamento di certe sfere militari e la cattiva impressione prodotta dall'annuncio della conclusione del prestito estero. Romanones ha anche aggiunto che la gravità dei problemi impone a tutti i membri del Gabinetto il maggiore senso di responsabilità perchè essi ricevano un'adeguata soluzione. *(United Press).*

Gandhi andrà a Londra

per la costituzione del Governo indipendente

CARACHI, 28

L'esecutivo del Congresso panindiano ha eletto Ganhi capo della delegazione alla seconda riunione della Conferenza della Tavola Rotonda. Il Mahatma, che ha così trionfato dei nazionalisti estremisti, andrà a Londra per trattare la costituzione del Governo indipendente dell'India con assoluta autonomia finanziaria, militare e di politica estera.

E' prevista l'unanime approvazione del programma gandhiano quando esso verrà in votazione definitiva dinanzi alla riunione plenaria dei delegati. La notizia del trionfo di Gandhi suscita vivo compiacimento in questi circoli. A quanto si dice, Lord Irwin avrebbe fatto comunicare a Gandhi che la sua domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione di visitare la frontiera nord-occidentale dopo la sessione del Congresso è stata respinta.

Grande sensazione ha prodotto oggi, non appena conosciuta, la notizia che il Comitato politico del Congresso ha accettato la mozione preparata da Gandhi che approva la tregua di Delhi, pur riaffermando ch'essa deve essere interpretata come un avviamento alla totale realizzazione dei postulati del Congresso per la completa indipendenza del Paese. Il Comitato ha anche votato una mozione, che verrà pure sottoposta domani al Congresso, in cui si chiede la liberazione di tutti i detenuti politici

Gli accordi di Vienna deplorati da Briand al Senato

Un segreto "inammissibile,, - I passi presso il Cancelliere germanico

PARIGI, 28

Gli attacchi portati oggi al Senato contro la politica di Briand sono stati assai vivaci, ma il Ministro degli Esteri ha saputo difendersi con la sua solita abilità, sebbene l'ambiente non gli fosse oggi estremamente favorevole. Discutendosi il bilancio del Ministero degli Esteri, gli oratori naturalmente gli hanno chiesto schiarimenti sopra l'accordo austro-tedesco, che negli ambienti francesi è considerato come una vera sciagura e un pericolo per la pace europea. Ha aperto il fuoco degli attacchi il senatore Lemery, il quale ha espresso il suo rincrescimento sui recenti avvenimenti che gli sembrano confermare le inquietudini già espresse parecchie altre volte dalla tribuna della Camera e del Senato. Il senatore Lemery ha ricordato i trattati di Versaglia e di San Germano e ha constatato che l'accordo austro-tedesco costituisce la violazione delle clausole dei trattati di pace.

«Un colpo inatteso alla pace»

«Sembra, continua il sen. Lemery, che la più elementare cortesia imponesse alla Germania di tenere informate le altre Potenze sulle conversazioni in corso. Invece la Francia ne è stata informata per caso».

Egli ricorda a Briand il suo discorso alla Camera del 3 marzo scorso, nel quale il Ministro dichiarava che il problema dell' «Anschluss» non era più sul tappeto e non costituiva più un pericolo per l'Europa. Quelle assicurazioni sono state smentite dagli avvenimenti di questi giorni. L'oratore dice che è troppo presto per trarre dal problema tutte le conclusioni, ma egli teme che gli sforzi di Briand sieno stati male compensati e che la sua politica non abbia trovato delle contropartite.

Il relatore del bilancio del Ministero degli Esteri sen. Vittorio Berard presenta la sua relazione nella quale esprime l'opposizione della Commissione contro l'«Anschluss» economico.

«Tutto sembrava condurre verso la pace — dice il sen. Berard — ma è stato sferrato contro di essa un colpo inatteso. La diplomazia tedesca informa che la Germania non è ancora mutata dal tempo di Guglielmo II. L'emozione sollevata dall'incidente al quale io alludo, cioè alla comunicazione di un accordo economico fra l'Austria e la Germania è stata molto viva. Parecchie volte la Germania, dopo la guerra, ha tentato di imporre lo Zollverein all'Austria senza riuscirvi, ma ora sembra che le circostanze la favoriscano».

Parla Briand

Quando Briand sale alla tribuna, dai banchi di sinistra e di estrema sinistra si grida: «Viva la pace». L'oratore dichiara prima di tutto che il problema dei rapporti con la Russia deve essere trattato a parte e poi, facendo un giro di orizzonte, dice alcune parole calorose nei riguardi del miglioramento dei rapporti intervenuta fra l'Italia e la Francia ed augura che i rapporti stessi diventino sempre più stretti:

«L'intesa testè conclusa fra l'Italia e la Francia — dice l'oratore — faciliterà prossime conclusioni di altri accordi fra le grandi Potenze».

Passando poi al problema trattato dal relatore del bilancio degli Affari Esteri, sen. Vittorio Berard e dal sen. Lemery, egli confessa di essere stato il primo a risentire una forte sorpresa, apprendendo i termini del l'accordo fra la Germania e l'Austria. «Ma, aggiunge, siccome non ho niente da rimproverarmi, posso guardare la situazione con serenità. Bisogna rimanere calmi e mantenere tutto il sangue freddo desiderabile».

Secondo il parere del Ministro lo avvenimento non smentisce la politica che ha sempre fatto la Francia:

«La Francia — dice — è al di sopra di simili fatti; ma ciò non vuol dire che debba rimanere insensibile; la continuità della sua politica non esclude le preoccupazioni, le precauzioni, le garanzie e gli atti che possano essere necessari».

Briand ricorda che in tutte le circostanze egli ha sempre invitato il Governo e le Camere a prendere le misure atte ad assicurare la difesa nazionale. In presenza di una precisa minaccia di unione politica austro-tedesca egli non ha esitato a dare un avvertimento severo al Cancelliere germanico. L'Austria si è organizzata come un paese che deve mantenere la sua indipendenza. Quando qualche giorno fa è riapparsa la minaccia di unione si è manifestata molta emozione nell'opinione pubblica; e, aggiunge Briand, la stessa emozione si è risentita nei circoli politici esteri.

«Ciò che vi è di più grave — dice — non è tanto il fatto in se stesso quanto il procedimento impiegato. Quando i tedeschi e noi ci siamo incontrati a Ginevra, io ho sempre detto quello che pensavo e non comprendo che si mantenga il segreto sopra conversazioni che impegnano un po' tutta l'Europa».

«Ora da parte della Germania — prosegue Briand — fu mantenuto un segreto inammissibile sopra conversazioni estremamente delicate. Appena si è conosciuto il testo dell'accordo, le Potenze alleate sono intervenute a Berlino e a Vienna per definire la propria posizione e per dire che il passo compiuto era contrario al trattato di S. Germano. D'altra parte Henderson ha segnalato agli interessati di non poter più procedere sulla via seguita senza l'autorizzazione del Consiglio della Società delle Nazioni. Inoltre vi è la Corte di Giustizia dell'Aja che deve dare il suo parere giuridico. Se l'incidente termina col riconoscimento del nostro diritto, la Francia non sarà diminuita, così io spero; se la politica che io ho seguito deve invece essere rovesciata, bisogna che il Parlamento ne manifesti il desiderio».

Gli applausi dell'Assemblea

Il Ministro ha fatto appello alla saggezza del Senato ed a quella dell'opinione pubblica. Briand ha finito il suo discorso con una perorazione molto commossa, la quale ha raccolto gli applausi di quasi tutti i banchi di sinistra.

Dopo una replica del sen. Lemery, è stata ripresa la discussione del bilancio degli Affari Esteri. In fine di seduta il Presidente del Senato ha comunicato che per giovedì 2 aprile l'assemblea dovrà esaminare la deliberazione della Camera per il rinvio dinanzi all'Alta Corte di Giustizia dell'ex Ministro Peret, dell'ex ambasciatore a Roma Besnard e degli ex deputati Vidal e Favre. Dopo aver ricevuto questa comunicazione, l'assemblea si dovrà costituire subito in Alta Corte di Giustizia.

Un'altra Lega economica

fra gli Stati dell'Europa orientale?

LONDRA, 28

A solo titolo di cronaca va segnalata la notizia pubblicata da un giornale polacco, noto per i suoi stretti rapporti col Maresciallo Pilsudski e riportata stamane da qualche giornale londinese, secondo la quale la progettata unione doganale austro-germanica troverebbe prossimamente la sua contropartita in un'altra unione doganale alla quale parteciperebbero la Polonia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, la Romania e la Grecia.

Secondo tale notizia i Ministri degli Esteri di questi Paesi si radunerebbero a Varsavia nel prossimo aprile per discutere il progetto. La Bulgaria e l'Ungheria sarebbero pure invitate a partecipare all'unione in un secondo tempo. Secondo il giornale, la Grecia sarebbe destinata ad avere una parte preponderante nell'organizzazione di questa seconda unione, la cui realizzazione appare tuttavia eccessivamente problematica.

Dilemma tedesco a Praga

BERLINO, 28

Sotto il titolo «Che cosa può fare Praga? Aderire o isolarsi?», la *Vossische Zeitung* scrive:

«La Germania e l'Austria dimostreranno tra breve che esse intendono realizzare in tutte le parti il progetto di accordo regionale elaborato dal dott. Schober a Ginevra fin dal settembre scorso. A Bucarest ed a Belgrado lo si comprende già. Quando il grande mercato tedesco sta per aprirsi i mercati agrari dell'Europa sud-orientale a mezzo dei dazi preferenziali, si comincia a comprendere che il piccolo mercato cecoslovacco non è più sufficente, anche perchè si sa che la politica commerciale seguita dal dott. Benes è sempre ostacolata dal partito agrario ceco.

Tra gli Stati industriali, Praga ha sempre assunto un atteggiamento di ostilità rispetto alla formazione di blocchi di Stati, come l'Ungheria fra gli Stati agrari. Al posto di raggruppamenti di tre Stati ci troviamo di fronte a gruppi di due Stati e precisamente da una parte la Jugoslavia e la Romania, dall'altra l'Austria e la Germania. L'invito di aderire al trattato di Vienna era rivolto in prima linea alla Cecoslovacchia alla quale spetta ora la scelta: o aderire al nuovo raggruppamento europeo o isolarsi.

La conclusione del trattato commerciale

fra Jugoslavia e Cecoslovacchia

PRAGA, 28

Domani il Ministro jugoslavo del Commercio firmerà il trattato commerciale tra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, che andrà in vigore immediatamente. Le trattative per tale accordo si sono trascinate per lungo tempo e la loro conclusione è stata validamente accelerata dall'annuncio dell'accordo doganale austro-tedesco.

I prestiti alla Jugoslavia

e una voce senza fondamento

ROMA, 28

Si ha notizia da Parigi che in taluni ambienti finanziari e politici francesi circola da qualche giorno la voce di negoziati in corso, per un prestito alla Jugoslavia, il quale sarebbe concesso dalla finanza francese con la partecipazione di una banca italiana, la quale si associerebbe all'operazione.

Da parte nostra abbiamo potuto avere informazioni secondo le quali la notizia deve ritenersi priva di qualsiasi fondamento. Si fa osservare che nessuna banca italiana potrebbe associarsi a simili imprese, poichè sarebbe contrario al più elementare patriottismo il finanziamento di uno Stato che si arma contro l'Italia e che fa opera continua di denigrazione del nostro Paese.

La partecipazione dell'Italia al prestito greco

ROMA, 28

L'*Agenzia economica* scrive che un consorzio di banche italiane con alla testa la Banca Commerciale Italiana parteciperà all'emissione del prestito greco internazionale per lavori pubblici. La quota assunta dal consorzio italiano è di 400.000 lire sterline.

Otto miliardi alla Polonia

VERSAVIA, 28

Da ottima fonte si apprende che è imminente la conclusione di un prestito di otto miliardi di franchi, che sarà lanciato sul mercato francese. Il ricavato dell'operazione deve servire alla riorganizzazione dei servizi ferroviari polacchi e alla costruzione della ferrovia Kattowitz-Gdingin, il porto polacco del Baltico. *(United Press).*

La riduzione delle paghe

accettata dai ferrovieri inglesi

LONDRA, 28

Le votazioni delle organizzazioni locali dei ferrovieri sulla sentenza arbitrale che ribassa tutti i salari del due e mezzo per cento sono state compiute durante la settimana in tutta l'Inghilterra. La grande maggioranza si è dichiarata in favore dell'accettazione della sentenza arbitrale, così che la nuova sistemazione delle paghe entrerà in vigore alla data fissata senza difficoltà.

Il Governatore d'Irlanda dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 28

Col cerimoniale dovuto ai Capi di Stato, il Pontefice ha ricevuto oggi in udienza speciale il signor Mac Neill, Governatore dello Stato libero d'Irlanda, unitamente alla consorte. Il Governatore è stato ossequiato ai piedi della scala papale da Mons. Nardone, segretario della Sacra Congregazione cerimoniale e dai due camerieri segretari conte Gherzi e barone Erminsva. Subito il Governatore, ch'era accompagnato dal Ministro d'Irlanda presso la Santa Sede, è stato introdotto nella biblioteca privata del Pontefice. Pio XI lo ha trattenuto circa venti minuti, poi ha ricevuto anche il Ministro e le altre personalità del seguito. Terminata l'udienza il Governatore si è recato a far visita al Cardinale Pacelli, indi è sceso in San Pietro dove ha visitato la tomba del Principe degli Apostoli.

I lavori della Conferenza del grano

Il "dumping,, sovietico - La situazione nei vari paesi

ROMA, 28

Anche la seduta odierna della Conferenza mondiale del grano, che è seguita col più vivo interesse dall'opinione pubblica di tutto il mondo, è riuscita una rassegna ampia e vigorosa dei vari problemi che involgono interessi economici disparati e contrastanti. Ha preso per primo la parola il sen. Mullie, delegato del Belgio, il quale espone il punto di vista di un Paese importatore non protezionista, riportandosi ai discorsi di ieri del Ministro Madgearu. Dopo aver dettagliatamente esposta la situazione del Belgio, il sen. Mullie stima che, nell'orbita internazionale, si possa e si debba ricercare la soluzione tecnica e commerciale del problema.

I rimedi proposti

Il delegato ungherese De Pronay prospetta i seguenti rimedi: 1. Ogni Stato esportatore di grano dovrebbe istituire un ente incaricato di eseguire o vigilare severamente tutte le esportazioni di grano. 2. Dovrebbe essere esposto a tutti gli Stati esportatori di grano un contingentamento annuo. 3. Dovrebbe crearsi una commissione internazionale incaricata di fissare le quantità che gli Stati sarebbero autorizzati a esportare. 4. Gli Stati esportatori dovrebbero prendere disposizioni atte a garantire che negli anni avvenire sia resa possibile ogni nuova estensione delle superfici seminate. 5. Il grano in soprappiù del contingente dovrebbe essere denaturato, cioè reso inadatto all'alimentazione umana, esso verrebbe esportato in tali condizioni o forse trasformato in foraggio in diverse partite annuali.

Quanto al «dumping» la differenza fra il prezzo da esso fissato e quello del mercato mondiale dovrebbe andare a beneficio dello Stato acquirente.

Il discorso del rappresentante ungherese è stato applaudito. Sale quindi alla tribuna l'ex Ministro tedesco Hermes che prospetta la situazione del mercato granario in Germania la quale ha ridotto al minimo l'estensione del terreno a coltivazione granaria. Egli ritiene che un'attuazione rigida e uniforme di provvedimenti per la soluzione del problema del grano è impossibile; ogni paese deve considerare le sue condizioni speciali e risolvere il problema nazionale prima che si possa pensare a ordinamenti e intese interregionali. Un piano internazionale dovrebbe tendere a far sì che i Paesi esportatori si mettano d'accordo sulla misura della loro partecipazione al mercato granario.

La proposta dei Paesi danubiani per il sistema preferenziale è degna di seria considerazione.

Segue il rappresentante dell'Australia il quale rileva che i sacrifici si chiedono esclusivamente ai Paesi di oltre mare, nonostante che essi tutti abbiano accresciuto il terreno a produzione granaria, proprio a richiesta dell'Europa. Del resto, all'oratore, appare impossibile una riduzione del terreno a coltura granaria, salvo che non vi sia un accordo mondiale, accordo che all'oratore sembra inattuabile. Al rappresentante dell'Australia la questione delle tariffe preferenziali intra europee sembra estranea alla competenza di quest'assemblea. Gli sembra invece degna della massima considerazione e del tutto passibile di una favorevole soluzione la questione del credito internazionale agricolo. Conclude dichiarando che questa Conferenza potrà vantare un grande successo anche se le sue decisioni portino ad una intesa per quanto riguarda la soluzione di problemi limitati al credito ed alla organizzazione di distribuzione.

Londra contro le tariffe preferenziali

Nella seduta pomeridiana sir Daniel Hall delegato inglese dichiara che il Governo britannico non può assolutamente aderire al principio sostenuto dalle Nazioni esportatrici dell'Europa orientale circa l'istituzione di tariffe prefenziali, in quanto esse porterebbero inevitabilmente ad annullare la clausola della Nazione più favorita. Premesso questo il delegato della Gran Bretagna dichiara di dovere allontanarsi dall'indirizzo generale che la Conferenza ha seguito fino a questo momento, giacchè egli non crede che vi sia un vero e proprio eccesso di produzione granaria nel mondo. Sir Daniel Hall dichiara di non ritenere che si possano attribuire alla sovraproduzione le condizioni di disagio in cui tanti Paesi si trovano, e del resto egli pensa che basti una ripresa economica in Europa e in Asia perchè di sopraproduzione e di sovrabbondanza di grano non ci senta più parlare.

Ma vi è un altro elemento che aggrava la crisi. Mentre prima della guerra le scorte granarie erano nelle mani dei commercianti e dei molitori oggi il grosso di questa scorta si concentra presso i «pools» canadesi e il «fram board» americano, il che crea uno stato di incertezza e la debolezza del mercato. Ma il deprezzamento e la crisi sono di carattere generale, continua sir Daniel Hall, e non se ne può ascrivere la causa alla depressione derivata dalla sovrabbondanza granaria seguita al grande raccolto del 1928. In conclusione l'oratore ritiene che qualunque provvedimento di carattere obbligatorio, diretto a ridurre la produzione sia pericoloso e debba assolutamente respingersi. Il rimedio, secondo il delegato britannico, sta invece nel far sì che il grano di cui il mondo dispone raggiunga effettivamente quanti ne hanno bisogno.

Il delegato spagnolo Rodriguez Viguri propone un'intesa per ridurre il costo dei trasporti, per facilitare il credito agrario e per rafforzare la resistenza economica dei contadini.

Parla il delegato sovietico

Il signor Fergusson, delegato canadese, dichiara che non si può accusare il Canadà di avere esagerato nella produzione. Il coltivatore non può preconoscere i fabbisogni annuali ed inoltre la quantità della produzione è condizionata dalla vicissitudine meteorologica. Si è parlato di una migliore organizzazione del mercato granario; in questo campo egli ammette che molto si possa fare ed egli ritiene che l'esempio dato in tale proposito dal Canadà con misure di vario genere possa essere seguito da tutti e che un'azione internazionale possa agevolare effettivamente lo smaltimento del grano disponibile. L'oratore conclude dichiarando che il Canadà, per parte sua, è disposto a partecipare a qualsiasi azione pratica che porti a risultati favorevoli in questo senso.

Tra il vivo interesse dell'assemblea parla quindi il delegato sovietico Kissin il quale dice che la delegazione dell'U. R. S. S. è contraria ad ogni limitazione dell'area coltivata a grano per quanto la concerne. La delegazione dell'U. R. S. S. è pienamente d'accordo, in questo, col punto di vista espresso nel suo discorso inaugurale dal Capo del Governo italiano, come è pienamente d'accordo con la delegazione tedesca nel respingere la pretesa che si possano adottare misure uniformi per tutti i paesi nella questione della coltura e della produzione granaria. Per conto proprio l'U. R. S. S. non intende procedere a riduzioni di sorta. L'oratore nega che da parte della U. R. S. S. si sia praticato il «dumping». Egli dice che il rapido aumento della popolazione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche rende necessario provvedere ad una adeguata produzione granaria, tanto più che la crescente prosperità della popolazione dell'U. R. S. S. dà incremento sempre maggiore al consumo interno. Anche per le altre produzioni l'U. R. S. S. non intende prendere impegni di tal sorta.

Mosca e le minacciate rappresaglie

Rilevando la minaccia del sig. Perez contro tutti i Paesi europei, di denunziare i trattati di commercio vigenti qualora tali Paesi non si astengano dal comprare grano sovietivo, l'oratore dice che essa lascia indifferenti i rappresentanti della U.R.S.S. Minaccie del genere, ha aggiunto il sig. Kassim, sono state già pronunciate nel passato, ma i tentativi di mandarle ad effetto da parte di paesi geograficamente ed economicamente vicini al nostro, sono andati a vuoto nel modo più deplorevole. Ogni iniziativa che mirasse ad escludere dalle relazioni economiche internazionali un Paese che occupa il sesto della superficie terrestre, è predestinata al fallimento.

Appena il delegato sovietico ha cessato di parlare, il Presidente della Conferenza lo ringrazia per la promessa fatta di voler cooperare alle utili decisioni in seno ai Comitati per l'esame delle varie questioni.

Si procede quindi alla nomina di due Commissioni e di un Comitato per l'esame delle varie questioni. Lunedì mattina alle ore 10 si terrà una breve seduta plenaria, dopo la quale avranno inizio i lavori delle Commissioni e del Comitato.

Una colazione offerta da Grandi

ROMA, 28

Stamane il Ministro degli Esteri ha offerto in onore dei delegati alla Conferenza internazionale del grano una colazione, coll'intervento del Ministro delle Finanze on. Mosconi, dei Sottosegretari Serpieri e Trigona, degli Ambasciatori britannico, francese e turco, del Ministro romeno dell'Agricoltura Madgearu, del Sottosegretario francese François Poncet, del sen. De Michelis e di tutti gli altri delegati alla Conferenza.

Alla fine della colazione S. E. Grandi ha brindato ai delegati della Conferenza e agli Stati da essi rappresentati. Ha risposto ringraziando, a nome dei delegati stessi, l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Ronald Graham.

La custodia del museo dello Spielberg affidata alla «Dante Alighieri»

PRAGA, 28

Stamane il Ministro d'Italia S. E. Pedrazzi ed il Ministro aggiunto agli Esteri cecoslovacco Krofta hanno firmato la convenzione per la quale il Governo ceco concede al Governo italiano l'uso perpetuo del museo dei patrioti italiani allo Spielberg. Tale museo ordinato nel dopoguerra dal dott. Zaniboni e dalla «Dante Alighieri» di Bruna è posto nelle due celle che furono per lunghi anni abitate dal Pellico e dal Maroncelli.

Esso raccoglie molti cimeli interessantissimi per la storia del Risorgimento italiano ed è luogo di pellegrinaggio patriottico assai frequentato non solo da italiani ma anche da cecoslovacchi. La custodia del museo sarà lasciata anche per il futuro alla «Dante Alighieri».

Un re del petrolio ospite di Re Carol

BUCAREST, 28

Si trova in questi giorni a Bucarest, ospite di Re Carol, sir Henry Dettering, presidente del gruppo petrolifero «Royal Dutch». Il grande finanziere è stato ricevuto con onori inusitati. Alla stazione era a riceverlo il Capo del Governo, Mironescu, il Ministro Titulescu, che trovati nella capitale, chiamatovi dal Re, nonchè quasi tutti i membri del Governo e i rappresentanti del Re. Nei circoli molto bene informati si assicura che il signor Dettering sia stato invitato in Romania da Re Carol, allo scopo di gettare le basi per un prestito di una grossissima cifra, che permetta il completo riassetto economico della Romania e che soltanto gli Istituti finanziarii controllati dal signor Dettering sarebbero capaci di garantire. Anzi si aggiunge che Titulescu avrebbe accettato di assumere la presidenza del Consiglio soltanto se si fossero verificate possibilità favorevoli per questo prestito. Il Sovrano ha dato un pranzo a Palazzo Reale in onore dell'ospite. Molte istituzioni e case private hanno offerto ricevimenti. Particolare interessante: il signor Dettering è accompagnato dal Principe Sisto di Borbone. *(Radio Stefani).*

Il volo dello "Zeppelin,, sull'Ungheria

FRIEDRICHSHAFEN, 28

Il «Conte Zeppelin» è partito stanotte alle 23 da Friedrichshafen per l'Ungheria. L'aeronave arriverà su Budapest domattina verso le otto. Dopo un volo sopra la città si ormeggerà nel campo di aviazione di Budapest quindi intraprenderà un volo sopra l'Ungheria che durerà fino alle 18; dopo un altro scalo a Budapest e dopo aver preso nuovi passeggeri a bordo farà ritorno a Friedrichshafen, dove arriverà lunedì mattina alle otto.

Il caffettiere che fu figlio di un Re

Dai gradini del trono ai clienti che non pagano

VARALLO, 28

Guido di Lusignano, di cui vi abbiamo già brevemente raccontata la storia, nato di sangue reale e finito «buffettista» a questa stazione, è il principe incognito per eccellenza. Dissimulano la sua illustre prosapia non solamente l'umile mestiere, ma anche la persona che è lontana dal possedere il «phisique du role», nonchè una riservatezza, una ripugnanza a parlare di sè e della sua progenie, che rasenta la selvatichezza. Intendiamoci: egli non sente vergogna nè umiliazione del suo stato attuale; ma ha un suo orgoglio e una sua filosofia, per cui dice che il passato e gli avi non contano, mentre valgono il presente e i meriti personali.

Ed eccolo, il presente. Una vasta e nuda sala di piccolo caffè provinciale, ed un ometto che vi guazza dentro affaccendato, aiutato dalla moglie e da un garzoncello. Ha 68 anni, e li porta assai bene. Volto rotondo e roseo, occhi piccoli e chiari che si nascondono dietro le lenti quando debbono leggere, baffi piccoli e candidi. E' piuttosto piccolo, grassoccio e tarchiato. C'è in lui quel pasciuto rotondeggiante di membra che, ahimè, invece di far pensare ad un principe fa pensare ad un onesto e florido uomo di campagna. Egli lo sa, e non ne soffre certo. Si direbbe che questo principe decaduto provi un suo gusto a mettere come un doveroso distacco fra i suoi antenati, che ricoprirono un ruolo, e lui, che ne ricopre uno del tutto diverso.

La leggenda di Melusina

Questo spiega perchè lo troviamo nella sua bottega, intento al suo lavoro, con una così poca voglia di parlare, da apparirci quasi scortese. Egli calza le pantofole, e quel suo andare e venire silenzioso pare si intoni a tutta quella riservatezza. Ma poi l'inaspettata rigidità si scioglie. E allora l'uomo parla, riuscendo persino a scaldarsi quando ricorda il padre e la madre per cui nutre profonda venerazione.

Prima che di sè, naturalmente, parla del padre, che fu Re Leone XIII del Korassan, mandato a spasso dallo Czar con una pensione annua di 12.000 sterline.

I de Lusignano derivano da un'illustre famiglia feudale francese, i de Lusignan, che furono famosi non solo nella storia ma anche nella leggenda. Ad essi si riallaccia una strana fantasia che forma materia dei racconti delle donne. E' la storia della fata Melusina e del conte Raimondino. Nei giorni di sabato Melusina diventava per metà serpente, ma ciononostante ha sposato Raimondino, facendosi però giurare che di sabato egli non l'avrebbe mai vista, lasciandola tranquilla e appartata nelle sue stanze. Ma un sabato il conte l'ha vista mezza donna e mezza serpe, e allora Melusina dal dispiacere è diventata serpe del tutto, e se ne è fuggita dalla finestra per non farsi più vedere. Solamente faceva udire i suoi lamenti ad ogni morte dei discendenti del suo sposo. Quel conte Raimondino, assicura la leggenda, era un de Lusignan.

Il nostro «buffettista» ricorda il padre, cioè l'ex Re Leone XIII, come persona di grande cuore e di grande cultura. Aveva molti libri e leggeva continuamente. Dipingeva magistralmente e di questa abilità si era valso specialmente nei giorni della miseria, facendo ritratti e restaurando quadri. Il figlio tiene religiosamente tre delle tele del Re pittore, che sono delle pochissime cose salvate dal naufragio. Due sono appese alle pareti del caffè, e rappresentano due scenette familiari, piene di grazia e di brio. Il terzo dipinto è custodito sopra, nell'alloggio, come cosa sacra. Rappresenta la madre del nostro Guido di Lusignano. Nel dipingere la moglie — una bellissima donna — il pittore ha messo tutta l'arte e l'anima sua. Il quadro ha una storia, anche artistica. E' stato esposto all'Esposizione di Milano del 1872, ed ha avuto un premio. I giornali hanno parlato con vivi elogi della «dama con la rosa», così chiamata perchè la gentile figura femminile ha nelle mani una rosa purpurea.

300.000 lire sfumate

Questo quadro ricorda inoltre al figlio i tempi felici della sua prima fanciullezza. «Allora — egli dice — si viveva comodamente, perchè c'erano ancora molti soldi in casa. Rammento che mio padre fece il ritratto della mamma sopra una tavoletta di legno, che egli ottenne sfasciando un piccolo mobile. Era un lusso che poteva permettersi. Aveva depositato nelle mani di un banchiere i suoi risparmi, che sommavano a 300.000 lire. Ma un giorno il banchiere è scomparso coi nostri soldi, e da allora è cominciata la decadenza, la miseria. Mio padre è morto all'ospedale e mia madre non ha potuto raggranellare le 25 lire necessarie perchè il corpo del marito non fosse seppellito senza neppure la camicia, nudo, come allora si usava».

La morte dell'ex Re Leone d'Armenia, avvenuta a Milano nel 1876, ha avuto singolari riflessi politici nel mondo milanese di allora. Si era di carnevale, e durante un corso mascherato un grosso carro allegorico si era sfasciato, facendo delle vittime. La democratica *Ragione* iniziava una sottoscrizione per i feriti e per i parenti dei morti, intitolandola «per i figli del popolo». Ma di fianco apriva un'altra sottoscrizione col titolo «per i figli di un Re», in guisa che l'accostamento fosse il più possibile evidente e significativo. «I figli di un Re» erano Guido e i suoi fratelli, essendo il padre morto di quei giorni. E Giarelli, uomo politico molto in vista, scriveva: «La democrazia vuol dare un tozzo di pane ai figli di Leone XIII, pronta a fare altrettanto per i figli di qualunque Re che venisse a trovarsi nella miseria»... I soci del «Circolo del sette e mezzo», nel recare l'obolo della sottoscrizione alla vedova, trovarono questa intenta a ricavare un abitino da lutto per una figlioletta dalla stoffa di un ombrello. E anche questa circostanza apparve sul giornale con commenti non poco aculeati contro i «colleghi gaudenti» di Leone XIII, che non avevano pensato a soccorrerlo... Erano i tempi donchisciotteschi in cui si scendeva a battagliare anche contro le ombre.

Cinquecento lire spese bene

Lo spodestato Leone XIII, come si è detto ieri, dopo molto girovagare per l'Europa, ha finito per stabilirsi a Milano, auspice l'amore, essendosi quivi invaghito della bellissima popolana che divenne poi sua moglie. Così è stato del figlio Guido. Recatosi in Francia sui 13-14 anni, dopo la morte del padre, e dopo avere lasciato il mestiere dell'ebanista per quello del cameriere, verso i vent'anni ritornò a Milano, dove si innamorò di una cugina, Antonietta Suzzi. Ma quando, due o tre anni dopo, si trattò di sposarla, sorsero difficoltà.

Egli non era cittadino italiano. L'attuale «buffettista» non sa bene spiegarsi la cosa, ma ricorda con precisione il fatto. Per sposarsi con la cugina ha dovuto prendere la cittadinanza italiana, e rammenta il particolare che, per le relative pratiche, ebbe a spendere circa 500 lire: sacrificio non lievo per lui, che tuttavia affrontò di buon cuore, dato che c'era di mezzo l'amore.

E sono stati, del resto, soldi bene spesi, come lui stesso sorridendo confessa. Chè i due si sono sempre fatta buona compagnia, nella lieta e nella avversa sorte, e sono ancora oggi, dopo tanti anni, coniugi affettuosi e amici devoti. Essi hanno avuto quattro figli, che sono morti in giovane età. Tuttavia il loro focolare non è deserto, perchè lo riempiono stima ed affetto.

Si è detto ieri che nessuno dei cinque fratelli di Guido di Lusignano è ora vivente. Tre sono mancati da piccoli; una sorella, maestra, è morta anni addietro, a Milano; un fratello, diventato ufficiale dell'esercito francese, è pure scomparso. Adunque il nostro «buffettista» è l'ultimo della sua stirpe, che si spegne umilmente in lui, dopo una lunga serie di imperatori, re e principi.

Lumeggia efficacemente il carattere di innegabile dirittura e austerità di quest'uomo quanto egli ci ha detto del suo soggiorno giovanile in Francia. «In ossequio alla mia illustre parentela, sono stato laggiù adottato da un alto personaggio, cognato del Ministro delle Poste, conte di Gallorin. Ero oggetto di speciali riguardi. Sono stato anche presentato alla Regina Elisabetta di Spagna. Ma un giorno mi sono accorto che mi si coccolava così per egoismo mondano, e allora ho piantato là tutti, e me ne sono tornato a Milano».

Egli si sente italiano, e in particolare milanese, e il suo dialetto è un perfetto meneghino.

Uno sdegnoso rifiuto

Guido di Lusignano è stato per una trentina d'anni occupato presso la Compagnia dei «wagon-lits». Quest'uomo che, arridendo la fortuna, potrebbe ora ostentare una corona, è orgoglioso di mostrarvi un piccolo ricordo, una modesta medaglia d'argento che gli venne consegnata per i suoi 25 anni di buon servizio presso la detta Compagnia. Egli tiene quell'oggetto sommamente caro, come i ricordi di famiglia.

C'è stato chi voleva comperare il suo titolo nobiliare, pagandolo quasi 300 mila lire. Egli ha rifiutato. Se gli domandate perchè ha voltato le spalle a simile fortuna, lui che è povero e deve faticare per sbarcare il lunario, e, dopo tutto non ha nessuno cui lasciare il titolo, non vi risponde. Ma la risposta la vedete nei suoi occhi, nel suo sorriso. «Non ho accettato perchè il danaro acquistato in tal modo non ha valore, e perchè non voglio umiliare, a mio profitto, la memoria dei miei avi». Ma per non darsi arie di superiorità con simili discorsi, preferisce tacere.

Due anni a madama Hanau
diciotto mesi all'ex marito

PARIGI, 28

Dopo otto giorni di sospensione per dare il tempo al Tribunale di stendere la sentenza, oggi è terminato il processo contro la celebre finanziera madame Hanau ed i suoi complici. La lettura della sentenza ha richiesto ben tre ore. Il testo dei «considerando» è estremamente interessante anche dal lato polemico.

La sentenza è sfavorevole a madame Hanau, poichè questa viene condannata a due anni di prigione e a tremila franchi di multa, nonchè alla rifusione delle spese processuali. Il suo ex marito, Lazzaro Block è stato condannato a diciotto mesi di reclusione; gli altri coimputati, il conte de Courville e il giornalista Pietro Audibert invece sono stati assolti.

Madame Hanau che ha già scontato diciotto mesi di carcere, dal quale fu poi dimessa per ragioni di salute, dovrà tornare in prigione per scontarvi altri sei mesi. Il suo ex marito è stato dichiarato completamente libero.

Resti dell'antica Smirne
scoperti da archeologi austriaci

VIENNA, 28

Gli archeologi dell'Istituto austriaco, che ha fato recentemente importanti scavi ad Efeso, sono riusciti a risolvere il problema dell'antica città di Smirne, la cui ubicazione si trovava a nord dell'attuale città. Il prof. Miltner, segretario dell'Istituto stesso, ha potuto compiere vari scavi d'assaggio nel territorio della vecchia Smirne, riuscendo non solo a stabilire in maniera definitiva la posizione di essa vicino all'odierno villaggio di Bairakli, ma a mettere in luce un centinaio di metri di mura dell'antica cinta. Egli potè inoltre, dai resti delle ceramiche riportate alla luce negli scavi, ricavare che la città è stata realmente distrutta, come vuole la tradizione, dal Re dei Lidi, Aliate, 600 anni a. C. E' stato scoperto anche un cimitero con tombe di pietra e si ritiene di poter trovare qualche ricco sarcofago. Uno scavo di notevole importanza è quello della fortezza, i cui resti si trovano tuttora in uno stato di buona conservazione e si è potuto capire che appartengono all'epoca dell'antica Smirne e non già al periodo ellenico, come fino ad oggi si supponeva.

I recenti scavi offrono quindi dati fondamentali per la soluzione dell'importante problema storico.

Italiano condannato per uxoricidio
dai giudici londinesi

LONDRA, 28

E' finito ieri sera il processo a carico dell'italiano Pier Maria Martinucci che, come è stato narrato a suo tempo, aveva ucciso la moglie inglese, sposata da alcuni mesi, in seguito ad adulterio freddamente perpetrato ed ancor più freddamente dichiarato, ed aveva tentato poi di suicidarsi non riuscendo che a ferirsi gravemente. I giudici londinesi hanno ammesso la provocazione grave e lo hanno ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale condannandolo a sette anni di carcere. Il Presidente ha avuto parole di grande indulgenza e di simpatica commiserazione per il Martinucci, che è stato magistralmente difeso da uno dei migliori avvocati londinesi.

La tragica avventura di 24 bimbi
bloccati in un autobus dalla neve

TOWNER (Colorado), 28

Durante il trasporto con un autobus di 24 bambini di un istituto di educazione alle loro case in seguito a una forte nevicata che bloccò l'automezzo sulla strada in aperta campagna, cinque bambini sono morti per assideramento.

Lo chauffeur è rimasto per 30 ore accanto ai bambini prima di decidersi a lasciarli e andare in cerca di soccorso, nonostante la fortissima nevicata che ancora continuava. Per quante ricerche siano state fatte, egli non è stato ancora ritrovato e si teme sia caduto svenuto in aperta campagna. Squadre di soccorso, che hanno raggiunto ieri l'autobus, hanno dovuto percorrere 10 miglia nella neve fresca che li faceva affondare fino alle ginocchia, per trasportare i bambini ancora in vita, al più vicino luogo di ristoro, dove salvatori e salvati sono giunti pressochè esausti. L'età dei bambini varia dai 7 ai 15 anni. (United Press).

Il velivolo sperduto tra la nebbia
sarebbe precipitato nella Manica

LONDRA, 28

Ancora non si è trovata nessuna traccia dell'aeroplano militare che, partito ieri mattina dall'aerodromo di Manston con a bordo un ufficiale e un sottufficiale, sembra essere precipitato in mare durante una fitta nebbia, al largo di Herne Bay, nella Manica, vicino all'estuario del Tamigi. Aeroplani e imbarcazioni hanno perlustrato finora inutilmente il tratto di mare sul quale si ritiene sia avvenuta la disgrazia. E' stato trovato un pesso di elica che la marea ha spinto ieri sulla spiaggia e che è stata riconosciuta appartenente all'aeroplano perduto.

Neve e grandine in Grecia

ATENE, 28

Una nevicata senza precedenti è caduta oggi sulla Grecia provocando dei danni rilevanti in molti distretti agricoli. Le comunicazioni con essi sono interrotte. Una violenta grandinata nella regione di Patrasso ha completamente distrutto quei rinomati vigneti.

Uno straordinario incidente
durante una corsa motociclistica

LONDRA, 28

Il corridore Cranbourne è stato preso da vertigine mentre correva a circa 125-130 km. all'ora sulla pista di Brookland. La macchina, fatto un balzo in aria, ricadeva sulle ruote e proseguiva per qualche decina di metri a zig-zag e pareva che stesse per uscire dalla pista e investire un gruppo di spettatori, mentre il corridore, proiettato in aria, compiva sulla pista una serie di involontari salti mortali che però dovevano essere la sua salvezza poichè andava a fermarsi dolcemente sull'orlo del prato dove veniva raccolto stordito ma solo leggermente ferito. Il Cranbourne certamente deve la vita alla grande velocità della macchina al momento della sua caduta, giacchè è stato l'impeto impresso al suo corpo da tale velocità che lo ha fatto rotolare sul terreno evitandogli un urto mortale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Campionato prima divisione: Esperia-Mirandolese. Sul campo di S. Giovanni avrà inizio alle 14.30 questo interessante match di ritorno del campionato italiano di prima divisione.

Campionati regionali studenteschi. Oggi avrà luogo, col programma pubblicato in altra parte del giornale, la seconda giornata dei campionati regionali studenteschi di atletica leggera, scherma e tennis.

Campionati regionali di Lotta. Nella palestra di via della Valle, dalle 20 in poi, avranno luogo le interessanti finali dei campionati regionali di lotta libera e greco-romana.

Corsa ciclistica Trieste-Postumia-Trieste. Oggi si svolgerà questa importante gara ciclistica, organizzata dallo S. C. Olympia. Partenza alle 9 dalla rotonda del Boschetto; arrivo alle 12.30 circa in via Fabio Severo.

Pallacanestro: S. Ginnasica - S. C. Italia. Sul piazzale della Società Ginnastica verrà disputato questo importante incontro di divisione nazionale. Inizio alle 16; precederà una partita di II divisione Ginnastica-G. U. F.

Convegno escursionistico polisportivo a Sesana. Un imponente numero di dopolavoristi parteciperà a questa interessante manifestazione, organizzata dal Circolo Impero.

Tiro a volo al Cacciatore. Nello stand in vetta al Cacciatore si effettueranno tiri di esercizi e «poules» al piccione, tanto nella mattinata che nel pomeriggio.

I campionati studenteschi giuliani
di atletica, scherma e tennis

Oggi avrà luogo la seconda giornata dei campionati studenteschi giuliani di atletica leggera, scherma e tennis, organizzati dal G. U. F. di Trieste. Le gare atletiche si svolgeranno sul campo di San Sabba col seguente programma-orario:

Ore 9.30: adunata della giuria e dei concorrenti; ore 9.45: batterie metri 200; ore 10: giavellotto.

Pomeriggio, ore 14.30: adunata; ore 15: finale metri 200; ore 15.20: finale metri 800; ore 15.45: batterie m. 400 con ostacoli; ore 16: salto con l'asta; ore 16.30: metri 3000; ore 17: peso; ore 17.30: salto in lungo; ore 18: finale metri 400 ostacoli.

Nella sala di scherma del G. U. F. in Riva 3 Novembre 1, saranno continuate le gare di scherma individuali e a squadre, nelle quali sono iscritti, oltre ai goliardi triestini, i rappresentanti di Udine, Gorizia, Pola e Fiume.

Sui campi del Lawn Tennis Club al Cacciatore, continueranno, dalle 9 in poi, gli incontri di tennis e probabilmente vi sarà anche la finale. La corriera per il Cacciatore partirà alle 8.50 da via Carducci, angolo via Ginnastica.

La riuscita riunione atletica
dei goliardi giuliani a San Sabba

Con numeroso concorso di partecipanti, si è svolta ieri la prima giornata dei campionati studenteschi giuliani di atletica leggera. Anche le prestazioni raggiunte, considerato che siamo appena all'inizio della stagione e date le condizioni della pista, sono state delle più lusinghiere. Così Cumar ha segnato un magnico 53" 1 decimo sui 400 metri e Dus è riuscito a proiettare il disco a quasi trentacinque metri. Di Blas, come nelle previsioni generali, ha vinto i 100 metri ed anche Jegher II ha mantenuto fede al pronostico, vincendo la gara dei 1500 metri. Gregori si è imposto nel salto in alto, mentre Jegher I vinceva, dopo bella lotta, nei 110 metri con ostacoli.

Ecco i risultati:

Corsa piana, metri 100: Le batterie sono vinte da Di Blas (12"), Baici (12") e Cumar (11" 8 decimi). Finale: 1) Di Blas Ulderico (Gorizia) in 11"⅗; 2) Cumar Giordano (Gorizia) a spalla; 3) Perincic (Trieste) a spalla; 4) Baici (Trieste) a spalla; 5) Jegher I (Trieste); 6) Giacchelli (Trieste).

Corsa metri 400: Le batterie sono vinte da Zanolla (57" 5 decimi) e da Cumar (58"). Finale: 1) Cumar Giordano (Gorizia) in 53" 1 decimo; 2) Zanolla Furio (Trieste) in 54"⅕; 3) Pascoli Eno (Gorizia) in 57"⅗; 4) Taccani Giovanni (Trieste) in 58"⅗.

Corsa piana metri 1500: 1) Jegher Fredy (Trieste) in 4'38"⅗; 2) Prezzi Alfredo (Trieste) in 4'39"; 3) De Boni Umberto (Trieste) in 4'42"⅘; 4) Stabile Tullio (Trieste) in 4'43"⅘; 5) Neumann Livio (Trieste); 6) Verzeguassi (Trieste); 7) Bevilacqua Renato (Trieste); 8) Pittari (Trieste).

Corsa ad ostacoli metri 110: 1) Jegher Giorgio (Trieste) in 17" 7 decimi; 2) Sotte Antonio (Pola) in 18"; 3) Tabacchi (Udine) in 18" 4 decimi; 4) Perincic Antonio (Trieste); 5) Prinz (Gorizia).

Lancio del disco: 1) Dus Danilo (Trieste) metri 34.30; 2) Contieri Eletto (Trieste) m. 34.04; 3) Sotte Antonio (Pola) m. 31.83; 4) Piani (Udine) m. 31.60; 5) Perinci (Trieste) m. 29.85; 6) Boschi (Gorizia) m. 27.10.

Salto in alto con rincorsa: 1) Gregori Antonio (Trieste) m. 1.65; 2) Contieri Eletto (Trieste) m. 1.62; 3) Tabacchi (Udine) m. 1.62; 4) Prinz (Gorizia) m. 1.60; 5) Depetroni (Trieste) m. 1.55; 6) Zorzenoni (Trieste).

Vittoria italiana a Praga
ai campionati di lotta

PRAGA, 28

Nelle eliminatorie dei campionati europei di lotta di greco-romana l'italiano Chiari ha battuto il campione belga Tys per «schiacciatura».

I campionati regionali di lotta

Ecco i risultati tecnici della riuscitissima prima serata dei campionati regionali di lotta, svoltisi nella palestra di via della Valle e organizzati dal C. R. F. «Trevisan» e dal Dopolavoro Portuale:

Lotta libera, categoria allievi - pesi gallo: Vuga (Trevisan) batte in 17' Lassig (Opicina); leggeri: Clemenc (Opicina) batte in 7'30" Ziletti (Portuale), Battich (Trevisan) batte ai punti Benet (Portuale); piuma: Letner (Portuale) vince per abbandono giustificato di Bolle (Opicina); medio-leggeri: Appel (Portuale) batte Ciona (Trevisan) per caduta nel tempo supplementari, Alman (Opicina) vince per abbandono di Verginella (Portuale).

Lotta libera, categoria juniores: pesi leggeri: Tancer (Trevisan) batte Billich (Portuale), Snidersich (Portuale) batte ai punti Barbaro (Trevisan).

Lotta greco-romana - pesi piuma: D'Eri (Trevisan) batte in 4' Scamperle (Portuale); leggeri: Chersovani (Trevisan) batte in 3'10" Segaia (C. R. F. Trevisan).

I disputatissimi incontri, ai quali ha assistito numeroso pubblico, sono stati impeccabilmente diretti dagli arbitri Ruggero Winter, Francesco Boccoli ed Edoardo Schillan. Giuria: Raffaele Triputi, presidente; Antonio Berani e Carlo Ongaro. Medici federali: dott. Polacco e dott. Zuech.

I pugili triestini a Venezia
I risultati degli incontri

VENEZIA, 28

Stasera nella sala della «Canottieri Bucintoro» si è svolta l'annunciata riunione pugilistica delle squadre rappresentative di Venezia e di Trieste per la disputa della coppa offerta dalla Federazione provinciale fascista veneziana.

Dei cinque incontri in programma, uno si è chiuso alla pari e quattro hanno registrato altrettante vittorie dei veneziani, che si sono così aggiudicati l'ambito premio di rappresentanza. Non tutti i verdetti sono stati emessi con la dovuta oculatezza; specie quelli che hanno privato i triestini Poli e Ricci di due meritate vittorie.

Pesi leggeri: Giulio Poli (Trieste) e Antonio Bon (Venezia) match nullo; pesi medio-massimi: Aldo Pancera (Venezia) batte ai punti Umberto Ricci (Trieste);

pesi welters: Domenico Celegato (Venezia) batte ai punti Oliviero Renco (Trieste); pesi piuma: Antonio Di Curti (Venezia) batte ai punti Tommaso Zivcovich (Trieste);

pesi medi: Mariano De Luca (Venezia) batte ai punti Enrico Sottich (Trieste).

Castelbarco su Maserati vince
nella Sei Ore a Tunisi

TUNISI, 28

Quest'oggi si è svola la corsa automobilistica delle Sei Ore su un circuito di km. 12.714. Hanno preso la partenza 28 concorrenti. La corsa è stata vinta dal conte Di Castelbarco su Maserati 2500 cmc., che nelle sei ore ha coperto km. 707 alla media di km. 117.866. Corsini su Alfa-Romeo si è classificato secondo assoluto, mentre Pietrangeli, pure su Alfa-Romeo, ha vinto la sua categoria.

Tiro a segno nazionale - Sezione di Trieste. Si rammenta che oggi al poligono militare del Cacciatore avranno luogo le esercitazioni per i soci, dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Bollettino giudiziario

ROMA, 28

De Eccher, giudice Tribunale Trento, è tramutato Pretura Mezzolombardo; Pigarelli, giudice Tribunale Trento è tramutato Pretura Cavalese; Gallina, pretore Fondo, è tramutato Pretura Borgo Valsugana; Baffetti, pretore Ala è tramutato Pretura Tione; Crachi, consigliere Corte d'Appello Trieste è trasferito Corte d'Appello Roma; Cottafavi, Procuratore del Re Tribunale Tolmezzo è trasferito Procura generale Corte d'Appello Venezia; Tacconi, vicepretore reggente posto pretore Fiume è destinato Pretura Codogno.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.1	12	5	coperto, calmo
Roma	766.4	14	3	sereno, legg. mosso
Torino	766.8	14	6	coperto
Milano	766.7	14	4	coperto
Genova	763.3	15	10	coperto, mosso
Venezia	765.8	11	5	coperto, calmo
Firenze	765.5	15	3	coperto
Ancona	767.3	8	4	mezzo cop., l. mosso
Bologna	766.4	15	5	coperto
Napoli	765.2	18	2	sereno, legg. mosso
Taranto	763.8	5	2	mezzo cop., mosso
Palermo	765.9	13	5	nuvoloso, mosso
Catania	764.2	14	4	½ coperto, mosso
Cagliari	765.7	16	8	sereno, mosso
Tripoli	766.2	17	4	coperto, mosso
Messina	765.1	10	6	½ coperto, mosso
Trento	765.8	14	4	coperto
Fiume	765.1	12	3	mezzo cop., l. mosso
Bari	764.5	8	5	½ cop., legg. mosso
Sanremo	765.8	15	10	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone settentrionale si è spostato verso le isole britanniche, ma la pressione è notevolmente diminuita nell'Europa centrale. Un'area di pressione relativamente bassa occupa l'alto Tirreno e permane la depressione dal Mare di Barents al Mar di Levante. Probabilità: La nebulosità andrà generalmente aumentando su tutta l'Italia e si avranno precipitazioni sparse ma non molto copiose sul Piemonte, sulla Liguria, sul medio e basso Appennino, sul versante jonico e sulle isole maggiori; qualche nebbia in Val Padana e sull'alto versante adriatico. Venti tra nord e Levante, moderati in Val Padana, moderati o quasi forti sul versante tirrenico, piuttosto forti o forti sull'alto versante adriatico, moderati scirocchi sulla Sardegna, moderati o quasi forti intorno maestro altrove. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare: piuttosto agitato il medio e basso Adriatico e il Jonio, mosso il rimanente.

COMUNICATI *)

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

LINEA RAPIDA DIRETTA MEDITERRANEO-CALIFORNIA

Servizio celere regolare mensile passeggeri e merci.

Prossime partenze:

P.fo «TIMAVO»

da Trieste circa il 30 marzo, da Genova circa il 10 aprile

Linea NORD-PACIFICO

Servizio regolare celere, postale, merci e passeggeri con partenze ogni 4 settimane.

Prossime partenze:

M/n «FELTRE»

da Trieste circa il 14 aprile

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA

VIA GIBILTERRA

Servizio regolare ogni quattro settimane, merci e passeggeri

Prossime partenze:

M/n «LEME»

da Trieste circa il 1.o aprile, da Genova il 14 aprile.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA

VIA SUEZ

Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci.

Prossime partenze:

P.fo (frig) «PERLA»

da Trieste circa il 15 aprile.

Linea CONGO

Partenze regolari mensili: servizio postale, merci e passeggeri.

Prossime partenze:

P.fo «LAGUNA»

da Trieste circa il 2 aprile.

P.fo «CHERCA»

da Trieste circa il 22 aprile.

Linea MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno.

Prossime partenze da Genova:

P.fo «RECCA»

circa il 22 aprile.

Linea NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale

Prossime partenze da Genova:

P.fo «ISARCO»

circa il 7 aprile.

P.fo «ISONZO»

circa il 21 aprile.

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa

per Londra, Amburgo Anversa, Rotterdam (Amsterdam)

Pir. «GOLDONI» il 1.o aprile

Pir. «FOSCOLO» verso il 14-17 aprile

Pir. «PETRARCA» verso il 21-24 aprile

Linea del periplo Italico, Francia, Spagna

M/n «CATALANI» il 3 aprile

M/n «ROSSINI» il 10 aprile

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno

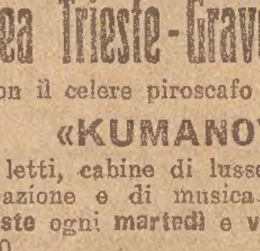
Pir. «ALBACHIARA» verso il 31 marzo

Pir. «TIZIANO» verso il 13 aprile

G. TARABOCHIA & Co.

Via S. Lazzaro 2

Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744



Navigazione a vapore "Ragusea,,

SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica

«KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle ore 15.30.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL

CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

La Scuola conducenti dell'Automobile Club di Trieste

Prima riconosciuta dallo Stato nella Venezia Giulia

Per seguire le direttive del Governo, per dare sempre maggiore incremento e sviluppo all'automobilismo, svolgerà dei corsi straordinari teorico-pratici con inizio al

5 APRILE

5 MAGGIO

ai seguenti prezzi:

a) corso collettivo (completo) ridotto da lire 250.—

a lire 100.— (cento)

b) corso individuale (completo) ridotto da lire 350 —

a lire 200.— (duecento)

Esame governativo presso la Scuola stessa.

VIA N. MACHIAVELLI N. 1

Telefono 43-77

IL PIU' GRANDE assortimento dei migliori tipi

Soprabiti impregnati

Trench-Coats

ULTIMI MODELLI

A PREZZI DI FABBRICA

Enorme stock di Impermeabili da donna, in seta, finto cuoio, rovesciabile, da Lire 75 in poi.

FABBRICA IMPERMEABILI

Fischbein

VIALE XX SETTEMBRE 1

Provate!

PINZE . . a L. 16 il kg.

PRESNITZ . a L. 20 »

Pasticceria

A. PIRONA

CORSO GARIBALDI N. 21

(Assumonsi spedizioni)

Domani 30 corrente ore 10 Piazza Ponterosso N. 4 procederò asta prodotti chimici, bende, cotoni, garze, specialità Zambeletti-Erba, articoli sanitari, cosmetici e medinali diversi.

L'ufficiale giudiziario Cilenti

Autorizzata scuola di taglio

cucito per signora, apertura corsi, diurni, serali: teoria, pratica, correzione difetti, Via S. Lazzaro 20.

Prof. TROBIA

SCUOLA MODERNA

TAGLIO E CUCITO

Corsi signorili e professionali. Metodo moderno, facile, breve. Esito garantito. Sviluppo, confezione delle più alte creazioni della moda. - Informazioni e programma:

VIALE XX SETTEMBRE 22

Lo STUDIO del

prof. avv. Dino Vidali

è sempre in

Via G. Rossini 4-I

Tel. 76-20.

IL DENTISTA

Guido Bross

si è traslocato in

VIA M. R. IMBRIANI 2, II

Riceve 10-12 e 15-19

Il prof. FREUND

è ritornato

Il dott. FERUGLIO

ha ripreso l'attività professionale

GABINETTO MEDICO DENTISTA

dott. G. LAURINSICH

VIA DELLE SETTEFONTANE, 6

Dalle 9-13 e dalle 15-20

Prezzi popolari Prezzi popolari

GABINETTO DENTISTICO

dott. Beniamino Schäffer

PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 4

Riceve: 8-9, 11-13, 15-19

il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37

Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

SEMI di tutte le QUALITA'

Alberi fruttiferi — Alberi da ornamento

VITI PER TAVOLA — BULBI DA FIORE — Prezzi convenienti da

GERMAN MARTINO

TRIESTE

Via Michelangelo Buonarroti 38

Via Roma 3

Catalogo gratis Catalogo gratis

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

Assortimento Volpi argent... da lire 1200 in poi, e Vol... tutte le qualità da lire 15... poi, nonchè Sciarpette di ... da, Faine e imitazioni a p... bassissimi, soltanto nel...

Salone Pellicceri...

Vittorio Alberti

VIA SAN LAZZARO N. 1, ...

Tel. 78-18.

CALLI

I CALLI

CALLI MOLLI (fra le dita)

CALLOSI A'

e NODI

si possono immediatamente estirpare applicando i ZINO PADS del Dr. Scholl.

Il dolore scompare senz'altro. I calli e le callosità scompaiono per sempre. I nodi vengono ridotti facendo uso dei Zino Pads del Dr. Scholl, che sono anche antisettici ed impermeabili.

Vi sono pure cerotti di misure e formati diversi, adatti per calli duri e calli molli, fra le dita (occhi di pernice) e per le callosità ed i nodi.

Si possono acquistare presso i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita L. 6 la scatolina.

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr. Scholl's Foot Comfort Service

VIA DANTE 6 - TRIESTE

Crema MIA

preferita per la pelle, ristora SENZA UNGERE, rinfresca e rende l'epidermide vellutata e leggermente profumata anche se irritata dal sole o dall'aria.

PRESSO TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE

Richiedere la confezione reclame inviando Vaglia di L. 2 al

Dott. GUIDO GALLERANI Bologna

S. A. Ing. MONCALVI & C.

PAVIA

Costruzioni Meccaniche - Fonderia

Turbine Idrauliche Regolatori

Pompe Centrifughe ed a Stantuffo

Pompe del vuoto

Draghe Escavatori

Centrifughe di Refluimento

Impianti completi

Agenzia Generale per il Veneto

Ing. A. MARCHI & G. SARTORI

VERONA - Corso Cavour N. 14

Tel. 29-9.

"Autoscuola Meccanica,,

TRIESTE, VIA M. IMBRIANI 14

Tel. 73-67

Corsi completi di teoria, guida e riparazioni - patente governativa garantita

Corsi accelerati, giorni 8

Corsi normali, giorni 15

Corsi collettivi, giorni 30.

Tintura per i CALLI

Flaconcino L. 2.70

Cerotto Callifugo originale Deiersdorf L. 1.—

Specialità nazionali ed estere

FARMACIA CASTELLANO

"All'Alabarda,,

Proprietario: F. BOLAFFIO

Oggi la farmacia è aperta tutto il giorno

Via C. Belli angolo Via dell'Istria, 7

Il Regime per l'agricoltura italiana

Un discorso del Ministro Acerbo al Senato.

ROMA, 28

Il Senato ha preso oggi le vacanze pasquali dopo aver approvato il bilancio dell'Agricoltura. La seduta è aperta alle ore 16.

Il Presidente dà senz'altro la parola al Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

ACERBO comincia col rivolgere un deferente saluto alla Conferenza del grano, augurando che possano essere avviati a felice soluzione i problemi di cui si occupa. Passa quindi a illustrare le recenti vicende dei prezzi agrari. Non è esatto affermare che il livello dei prezzi agrari corrisponda a tre volte quello dell'anteguerra. L'oratore nota inoltre che in questi ultimi tempi la velocità di caduta dei prezzi agrari è ridotta di un terzo rispetto alla media dell'ultimo biennio. Vi sono notevoli miglioramenti nelle quotazioni del grano e del riso. La crisi risicola è dipendente da note cause di ordine generale, sono stati però studiati i rimedi. Si è autorizzata la fabbricazione di un tipo di pasta comune contenente sino al 20 per cento di farina di riso.

La produzione vinicola

Il Ministro loda l'incremento della floricoltura in Liguria; l'organizzazione migliorerà ancora con la formazione degli albi dei coltivatori ortofrutticoli. I prezzi del vino, dopo la rapida discesa, si sono oramai quasi generalmente stabilizzati, si nota però un ristretto volume di affari. Dichiara che terrà presenti le raccomandazioni fatte dal sen. Mazzucco, che ha riconosciuto l'opportunità della legge che limita la produzione dei vitigni ibridi incompatibile con lo sviluppo dei prodotti di maggior pregio. Il Governo è continuamente interessato della viticoltura che rappresenta una produzione così importante per il Paese, sia dal lato economico che sociale. Occorre però razionalizzare l'industria del vino.

L'oratore cita i provvedimenti emanati per favorire la costituzione di cantine sociali. Il sen. Passerini, si è occupato della gravezza della imposta di consumo sul vino. La questione è attualmente allo studio della Commissione parlamentare, che esamina il problema delle finanze locali, la quale additerà la via migliore da seguire, che concili gl'interessi della viticoltura con quelli degli enti locali. Anche nel mercato dell'olio si nota un miglioramento dovuto ai provvedimenti protettivi adottati dal Governo. La riduzione di prezzo che si è verificata per il bestiame è veramente notevole, ma si deve notare che il prezzo delle carni aveva subito finora dei minimi ribassi, e che la fermezza nei prezzi, che si è manifestata dal gennaio ad oggi, è veramente confortante.

Per il prezzo del grano tornano a manifestarsi preoccupazioni di cui si è fatto interprete il sen. Marozzi, relative alla flessione stagionale dei prezzi del grando indigeno nei mesi più vicini al raccolto. Si fanno proposte, a questo proposito, che il Governo non può accogliere perchè è contrario alla creazione di complicati organismi burocratico-economici di acquisto e di vendita, che hanno dato pessimo risultato anche all'estero. Il sistema della scala mobile dei prezzi seguito in Spagna non è applicabile in Italia. Il grandioso organismo per il commercio granario creato negli Stati Uniti non è riuscito ad arginare la caduta dei prezzi. Il Governo considera tuttavia la questione dei prezzi del grano con vigile cura e studia provvedimenti per prevenire nuovi ribassi. Non sarebbe alieno dal favorire e disciplinare la formazione di organismi consorziali, non per acquistare ma per regolare gli acquisti del grano estero rispettando le iniziative personali. Pensa inoltre a una percentuale obbligatoria di grano nazionale nella farina in caso di un cospicuo raccolto.

Le vertenze sugli usi civici

Il Ministro non ritiene opportuna seguire il sen. Ciccotti nelle sue frammentarie e poco probatorie enunciazioni in tema di sistema tributario. Il Governo fascista ha attuato una politica tributaria, per cui l'imposta mobiliare prevale, come fonte di entrata statale, sulle due imposte immobiliari, che, attraverso le sovrimposte, assumono la figura di tributi prevalentemente locali. Non si è inteso di gravare la mano sulla ricchezza immobiliare, e si sono anzi corrette molte sperequazioni, ma d'altra parte l'Italia è un Paese sul quale è naturale che l'agricoltura fornisca una parte ragguardevole delle entrate statali. L'amministrazione finanziaria si è sempre attenuta ad equi criteri; ciò non toglie che si possa aderire alla massima enunciata dal sen. Ciccotti: economia nelle spese e ritocchi ad alcuni tasti del pianoforte fiscale.

Circa il nuovo T. U. sulla bonifica integrale, dichiara che asserire che il Governo fascista possa e voglia, con le sue leggi, nuocere alla proprietà privata è assolutamente infondato.

Al relatore che ha invocato l'acceleramento della procedura per la definizione delle vertenze sugli usi civici ricorda che il Governo, col disegno di legge approvato l'anno scorso dal Parlamento si è già preoccupato della questione. Il sen. Sarrocchi ricordò ieri l'affidamento dato durante la discussione sugli usi civici. L'oratore risponde che non ha trascurato di occuparsi di tale argomento, ma, dato il numero enorme di vertenze ancora in esame, ha pensato che non fosse opportuno mutare, per il momento, la giurisprudenza finora affermatasi. Assicura però che le decisioni dei commissari sono sempre esecutive, e possono soltanto venir sospese quando sia dimostrato che arrecherebbero gravi danni. Del resto non ha mai rilevato, in questioni di tal genere, gravi inconvenienti e dichiara che se questi si presentassero, non mancherebbe d'intervenire. Consente nelle lodi rivolte all'istituto della mezzadria. Esso è il più rispondente al principio di collaborazione fra le classi. Ciò non esclude l'estensione anche ad esso del contratto collettivo, che, d'altronde, non vuole trasformare l'istituto stesso con precisazioni di salari e orari.

L'argomento trattato dal sen. Tanari sfugge alla competenza del Ministero dell'Agricoltura. Comunque, l'oratore riafferma che sindacalismo fascista significa collaborazione non lotta di classe, armonizzazione di interessi, non sovrapposizione degli interessi di una classe a danno dell'altra. (*Approvazioni*).

Passando al credito agrario, dichiara che il problema è all'ordine del giorno del Governo. Non crede che l'indirizzo sino ad ora seguito nasconda il temuto pericolo dell'eccessivo indebitamento degli agricoltori. In primo luogo l'Italia non è fra i Paesi in cui l'agricoltura è più indebitata. In secondo luogo non si può parlare di indebitamenti eccessivi finchè il credito è concesso agli agricoltori per miglioramenti di cui, sia l'agricoltore, sia l'istituto sovventore valutano concordemente la convenienza economica. Circa le affrancazioni di canoni e l'estinzione di debiti fondiari dubita che nel momento attuale convenga restringere la portata di una disposizione che può talvolta alleviare notevolmente l'onere di chi intenda eseguire convenienti migliorie. E' d'accordo circa l'estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge sul credito agrario, anche alle cancellazioni di ipoteche di privilegio, ma fa rilevare che superiori ragioni di bilancio non hanno finora consentito alla finanza di aderire alle proposte formulate in tal senso dal Ministero dell'Agricoltura.

Studierà gli altri argomenti illustrati dal sen. Di Frassineto. I provvedimenti recentemente adottati per agevolare il conveniente regolamento delle passività agrarie contratte dai proprietari a scopi di miglioramento recheranno indubbio sollievo alle condizioni economiche di molti agricoltori, permettendo l'ammortamento delle passività in un giusto periodo e ad un equo interesse. Il Governo è, dunque, provvidamente intervenuto. Casse di Risparmio e Monti di Pietà proseguono nel programma sintetizzato dalla frase del Duce: «sicurezza assoluta negli investimenti, netto rifiuto di ogni operazione aleatoria». La vigilanza del Governo su questi enti, lungi dal menomare la loro attività è intesa a dare un sempre maggior senso di responsabilità ai loro dirigenti. Questi enti molto hanno fatto e molto faranno per l'economia nazionale.

Il sicuro avvenire

Concludendo, osserva che base fondamentale della politica economica generale del Governo fascista è e rimane la bonifica agraria, tanto più fermamente e saldamente quanto più è apparso ormai in chiarissima luce che il fattore decisivo di resistenza contro l'avversa congiuntura è dato dalla forza della terra, della virtù della nostra impareggiabile gente rurale. Dileguati gli ultimi dubbi, il progresso e lo sviluppo dell'agricoltura italiana, che del resto non ha segnato il passo neanche nei momenti più duri, riprenderanno con più celere ritmo e con slancio raddoppiato. Il Senato può esserne certo, perchè alla vita agricola della Nazione guarda oggi con inesausto amore, non soltanto l'intiero Governo, ma sopra tutti e innanzi a tutti il Duce, conscio delle supreme esigenze della Patria, che ha sempre trovato e sempre troverà nei campi le più solide e sane fondamenta della sua vita perenne. (*Vivi applausi, molte congratulazioni*).

Il bilancio rinviato allo scrutinio segreto è approvato insieme agli altri disegni di legge presentati. Alle 18 la seduta è tolta. Il Senato sarà convocato a domicilio.

I dividendi della Comit
e del Banco di Roma

MILANO, 28

Ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi l'assemblea degli azionisti della Banca Commerciale Italiana. L'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1930 con un utile netto di lire italiane 87.992.249.60 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 60 per azione, riportando a nuovo lire 29.694.275, mediante prelevamento dalla riserva straordinaria, che resta in conseguenza ridotta a 300 milioni. La riserva ordinaria è stata aumentata al massimo legale di lire italiane 280 milioni.

ROMA, 28

Sotto la presidenza dell'on. Benni si è tenuta oggi a Roma, con l'intervento di numerosi azionisti, l'assemblea generale del Banco di Roma, che, udite le relazioni del Consiglio e dei sindaci, ha rivolto un plauso al Consiglio, alla Direzione centrale e al personale per i favorevoli risultati conseguiti nell'esercizio, e ha altresì preso atto con compiacimento del costante progresso dell'istituto in tutti i campi dell'attività bancaria, approvando quindi il bilancio. Il reparto degli utili consente di portare alla riserva quattro milioni, elevandola così a lire 59 milioni e di distribuire un dividendo di lire 6 pagabile dal 1.o aprile p. v. L'assemblea ha confermato in carica tutti i consiglieri uscenti e ha chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione l'on. ing. Pietro Terenzio Chiesa.

Le Corporazioni e i contratti-tipo
L'albo degli spedizionieri

ROMA, 28

Presso il Ministero delle Corporazioni ha tenuto due sedute la Corporazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna sotto la presidenza di S. E. Alfieri ed ha esaminato la questione dei contratti-tipo, relativamente alla stipulazione di essi da parte di associazioni sindacali, alle modalità di formazione e all'efficacia da attribuirsi loro. Dopo ampia discussione ha approvato un ordine del giorno con cui afferma che le associazioni sindacali e gli organi corporativi possono procedere alla formazione di contratti-tipo o alla revisione ed al perfezionamento di quelli esistenti ogni qualvolta un intervento disciplinatore sia riconosciuto opportuno.

La Corporazione ha inoltre esaminato la possibilità di una disciplina nazionale per gli spedizionieri ed ha espresso parere favorevole per un'apposita regolamentazione di tale categoria da realizzarsi attraverso l'istituzione dell'albo degli spedizionieri, con norme adeguate alle superiori esigenze dell'economia nazionale e rispondenti ai desideri da lungo tempo manifestati dagli esercenti e dagli utenti di queste attività.

Nomine sindacali

ROMA, 28

Con decreti ministeriali in data 26 marzo 1931 sono state approvate le nomine di Attilio Bradamante a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Fiume e di Gino Morassi a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Gorizia.

Le salme dei quattro Caduti fascisti
giunte a Milano dal Lussemburgo

MILANO, 28

Il Fascismo milanese ha accolto oggi con rito semplice e commosso le salme dei camerati Luigi Testa, Abele Tiapago, Bernardo Mazzorana e Genesio Pascolini, uccisi nel Lussemburgo dall'odio antifascista.

In attesa dell'arrivo delle salme sotto la pensilina della stazione centrale si raccolgono tutti i membri del Direttorio federale e del Fascio, con il Segretario federale e le autorità, fra le quali l'on. Parolari per il Partito, il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il dott. Arnaldo Mussolini, il Vicepodestà Pini, un rappresentante del Comando della prima Zona aerea, il Comandante del primo Raggruppamento della M. V. S. N., il Preside della Provincia, senatori e deputati. E' presente anche don Luigi Martinola, missionario e ferito fascista.

Sul piazzale Fiume, mentre il popolo si assiepa dietro il limite segnato dalle guardie municipali, si dispongono i labari delle associazioni combattentistiche e patriottiche, i gagliardetti dei gruppi rionali fascisti e delle organizzazioni sindacali e giovanili, Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane che so-

Il carro funebre è aperto e le bare, coperte di fiori e dai gagliardetti, appaiono alle autorità che si irrigidiscono sull'attenti. Dalla vettura funebre discendono il segretario Frattini, ferito fascista, e i camerati del Fascio di Esch sur Alzette, i familiari accoratissimi del povero Mazzorana e il direttore generale degli italiani all'estero Parini che, giunto da Roma, si era recato a Chiasso per incontrarvi i quattro Caduti.

Il rito è semplice, severo, commovente. La fanfara alterna le note degli inni della Patria a quelli della Rivoluzione. Le quattro bare, sempre ravvolte dal tricolore, sono portate a spalla dagli Avanguardisti e dai membri del Direttorio fino ai furgoni che passano innanzi ai gagliardetti che si inchinano. Il corteo si muove, scortato dai membri del Direttorio e dalle autorità, raggiungendo poco dopo le 14 la Casa del Fascio parata a lutto. Nella cripta sacra sui catafalchi neri predisposti fra altri candelabri sono posati i feretri. Le corone di fiori e fra esse le quattro magnifiche che recano il nome «Benito Mussolini» sono nella grande sala antistante la cripta.

Ancora un attimo di raccoglimento e poi si inizia la veglia agli eroi che verrà fatta a turno dai membri del Direttorio e dagli appartenenti all'Associazione famiglie Caduti e minorati fascisti, dai militi e da giovani fascisti. Un album raccoglie le firme dei visitatori. I funerali, con piena solennità di rito fascista e con la partecipazione del popolo milanese, si svolgeranno domani alle 10. Le salme verranno riaccompagnate alla stazione per l'ultimo viaggio verso le terre ove le vittime sono nate.

Una fortuna venuta al galoppo
Gioie e tribolazioni del neo milionario

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 28

Dopo una giornata emozionante come quella di ieri, Emilio Scala, il caffettiere italiano ormai definitvamente multimilionario, questa notte ha dormito poco. La folla degli amici non lo ha lasciato andare a letto prima delle tre del mattino e alle sei di stamane il buon Scala era di nuovo in piedi a riaprire la sua bottega come tutti gli altri giorni. A dire il vero non era la sua una eccessiva voglia di lavorare, ma piuttosto una gran voglia di parlare nuovamente della sua immensa e improvvisa fortuna con i visitatori che certo anche oggi non sarebbero mancati; e infatti i visitatori sono stati anche troppi.

Primi gesti generosi

Questa mattina, ai primi che si congratulavano nuovamente con lui lo Scala raccontava che ieri sera ci è voluta la cavalleria per tenere sgombera la strada davanti alla sua abitazione. Veramente i reggimenti di guardie a cavallo non hanno avuto bisogno di essere disturbati, però di tanto in tanto, per tutta la serata specialmente, un paio di poliziotti a cavallo sono stati necessari per ristabilire la circolazione nella popolare strada dove lo Scala tiene il suo piccolo caffè. Un gruppo di alcune centinaia di persone si formava continuamente davanti alla casa del fortunato mortale, diventato nel suo quartiere una specie di eroe.

Progetti definitivi lo Scala non ne ha ancora fatti, salvo il progetto generico di ritornare in Italia al più presto possibile. Per il momento, più che della sistemazione futura della sua vita, egli si occupa delle piccole cose che gli vengono in mente da un momento all'altro e naturalmente ogni gesto ormai è da gran signore.

Stamane improvvisamente ha lasciato la sua abitazione per andare a deporre una immensa corona di fiori sulla tomba di una sua sorella morta poche settimane or sono. Più tardi gli è venuto in mente improvvisamente che aveva promesso una ricompensa a un contadino dei dintorni di Londra, il quale aveva avuto occasione tempo fa di prestare aiuto a un suo figliolo undicenne che era stato ferito in un piccolo accidente automobilistico. Naturalmente ora il contadino, il quale non aveva ottenuto che dei ringraziamenti per quanto sinceri potrà aspettarsi una ricompensa regale.

Fasci di telegrammi e di lettere

Il buon Scala, per sua fortuna, non è ancora entrato in possesso dei suoi quattrini ed è da sperare che passi del tempo prima che la Banca di Dublino gli versi l'ammontare della sua vincita, almeno finchè l'entusiasmo popolare che lo circonda in modo veramente pericoloso si sia un po' calmato.

Con un largo gesto e con una soddisfazione che egli non cercava nemmeno di celare, lo Scala faceva vedere questa mattina i mucchi di telegrammi e di lettere che gli erano pervenuti: lettere di congratulazione, sollecitazione di aiuti, domande di denaro: ogni genere di offerte dalle automobili a otto cilindri a una infinità di altre cose per procurargli dei nuovi divertimenti.

Emilio Scala questa mattina aveva tutta l'aria di guardarsi in giro come per cercare un segretario che potesse aiutarlo a smaltire tutta quella enorme corrispondenza.

Parenti nella miseria a Roma
Come la cognata apprese la notizia

ROMA, 28

Come è noto, il fortunato vincitore del Gran Premio Ippico di Liverpool, ha un fratello, che vive a Roma in una povera abitazione alla periferia. Alcuni reporters si sono recati colà, ma Giorgio Scala non era in casa al momento della visita e nemmeno sua moglie. Il colloquio per il momento si è svolto tra i giornalisti ed alcune comari del vicinato.

Una famiglia in miseria

Rintracciata l'abitazione di Giorgio Scala, il fratello del fortunatissimo vincitore, fu chiesto:

— Per favore, Giorgio Scala?

— E' fuori casa. E' andato via questa mattina per tempo a cercare lavoro perchè, poveretto, è disoccupato.

— E sua moglie?

— Anch'essa se ne è andata con due figliuoli a mangiare una minestra dalle suore della Misericordia.

— Dunque la casa è vuota?

— Ecco, non hanno un appartamento, ma una camera in subaffitto e l'uso di cucina.

— E come sbarcano il lunario?

— Come volete che se la passino — risponde una delle donne — se lui non riesce ad occuparsi e lei povera «ciorcinata» ha da pensare a tirare su tre creature che presto saranno quattro. Se aspettate una mezz'oretta vedrete che torna in casa che giusto non si sente tanto bene.

Viene finalmente trovata la moglie dello Scala, certa Angelina Gallucci. Alle domande che le vengono rivolte, così risponde:

— Mio marito è venuto da Isola Liri un anno fa; io da nove mesi. Le cose sulle prime andavano discretamente, perchè Giorgio era occupato come falegname in uno stabilimento a Portonaccio. Da cinque mesi però lo stabilimento si è chiuso e da allora ha lavorato ora da una parte, ora dall'altra, un giorno sì e quattro no. Giusto la Provvidenza si è ricordata di noi, altrimenti...

La bontà di Emilio Scala

Volete sapere se mi ricordo di Emilio, mio cognato? E come no? E' tanto buono coi suoi genitori ed anche con noi, se sapeste; e lui che quasi tira avanti la baracca.

— E' vero — interloquisce una donna presente al colloquio. Anche un mese fa andai io a cambiare per loro sei sterline che sor Emilio aveva mandato da Londra. Dicono che egli vada bene lassù; ha cominciato con i gelati e adesso seguita con giudizio.

— L'ultima volta che l'abbiamo veduto è stato otto anni fa, quando venne ad Isola Liri — riprende la Gallucci.

— E dove è andato vostro marito?

— Questa mattina ha letto nel giornale un annunzio in cui c'è una richiesta di operai falegnami: ha voluto tentare se gli riuscisse di trovar lavoro. Ma perchè mi fate queste domande?

— Siete nata sotto una buona stella; non avete letto nei giornali la fortuna che è toccata a vostro cognato?

La povera donna, sempre calma e serena, ha una vampa al viso. Desidera sapere, ma senza troppa commozione. Forse non comprende appieno che cosa sieno i milioni e quello che potrà essere il soccorso che Emilio ha già promesso al fratello povero di Roma. Poi ringrazia con una gioia piena di umiltà e pensa come preparare al marito, che forse tornerà a casa con una delusione di più, la grande notizia.

L'impressionante avventura
di un'aviatrice americana

NEW YORK, 28

L'aviatrice Eleonora Smith, che tentava di battere il record femminile mondiale di altezza, ha fatto un brusco atterraggio presso Michelfield, a Long Island, fracassando l'apparecchio e rimanendo ferita, fortunatamente leggermente. Ella ha narrato che, giunta all'altezza di circa 7600 metri, il carburatore si fermò e, mentre cercava di rimetterlo in funzione, le sfuggì di bocca il tubo dell'ossigeno. Data la rarefazione dell'atmosfera l'aviatrice perdette i sensi, mentre l'apparecchio scendeva senza guida. A 700 metri circa dal suolo però ella rinvenne, e riuscì a dare un governo pur che fosse all'apparecchio, che però si impigliò in un albero e capotò. (*Radio Stefani*).

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

140 illustri Professori

delle varie R. Università del Regno ed oltre 5000 medici nazionali raccomandano KINGLAX.

Centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo preferiscono KINGLAX perchè esso è, ad un tempo, il lassativo semplice ed efficace ed il purgante ideale.

Per i Bambini, le Donne, ed i Vecchi KINGLAX è il *dolce rimedio* di gusto gradevole e di effetto sicuro.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie. La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.
Lab. chimico KING BULL, Via E. Gianturco 76, Napoli.

Portiamo a conoscenza della nostra spettabile Clientela che in seguito allo avvenuto trasloco del Reparto articoli per Bambini

ABBIAMO AMPLIATO IL REPARTO SETERIE

e

fra giorni verrà anche di molto ingrandito il

REPARTO STOFFE

Questi due reparti sono forniti di

MERCE DI PRIMISSIMA SCELTA

ed in così

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

come mai ancora si ebbe a vedere a Trieste.

VENDITA SPECIALE

per

PASQUA

Anche gli altri reparti, e cioè:

MODE SIGNORI, CONFEZIONI E BIANCHERIA DA SIGNORA, MAGLIERIE, CALZE E GUANTI

sono forniti delle ultime novità, in qualità e assortimento incomparabili, e nel corso della ventura settimana vi si presenteranno delle

OFFERTE FAVOREVOLI

seguendo sempre la nostra massima:

MERCE SEMPRE MIGLIORE PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO COLLANE E FAZZOLETTI IN SETA FANTASIA

acquistati recentemente sulle piazze di Parigi e Vienna

GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

CRONACA DELLA CITTÀ

Una seduta del Direttorio dell'Unione Sindacati Fascisti dell'industria

Presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, presieduto dal commissario on. Vecchini, si è riunito il Direttorio della Unione. Assistevano anche i capi dei singoli uffici. L'on. Vecchini, dopo alcune premesse d'ordine generale, ha esaminato la situazione nominativa del Direttorio, proponendo le necessarie integrazioni e sostituzioni ed ha comunicato le disposizioni di carattere generale e particolare che egli adotterà per il funzionamento dei singoli uffici dell'Unione. Ha annunciato che convocherà prossimamente tutti i Direttorii dei Sindacati di categoria, per rendersi esatto conto delle singole situazioni sia dal lato sindacale che contrattuale.

Il commissario ha anche annunciato che egli rivedrà l'attuale ordinamento delle zone per renderle più rispondenti alle necessità dell'organizzazione, mentre ha già dato le disposizioni che ha ritenuto necessarie per l'inquadramento, la situazione contrattuale di alcune categorie e per la procedura da seguire nelle vertenze di lavoro, sia da parte dei segretari a disposizione che dell'Ufficio legale. Ha altresì comunicato di aver preso i primi contatti con i dirigenti l'Unione Industriale soprattutto per rendere più snella e più efficace la discussione delle vertenze.

L'on. Vecchini si è poi intrattenuto sulla situazione generale dell'organizzazione, precisando alcune direttive per le quali egli si è dichiarato certo di poter contare sulla comprensione e collaborazione di tutti i dirigenti.

Sulle dichiarazioni del commissario hanno parlato quasi tutti i presenti, che mentre hanno segnalato alcune situazioni particolari, hanno tenuto ad assicurarlo della loro attività per il potenziamento migliore dell'organizzazione.

In questi giorni nell'ufficio dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria di Trieste, fra i rappresentanti delle categorie degli addetti alla carica e manutenzione accumulatori delle FF. SS. e dei picchettini, sono avvenute le consegne riguardanti dette categorie, e ciò in ottemperanza alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni per la modifica dell'inquadramento di alcune categorie di lavoratori. Presenti alle consegne erano l'on. Vecchini, commissario straordinario dei Sindacati fascisti dell'Industria e l'ing. Giovanni Menesini, dirigente l'Ufficio regionale della O. N. S. F. dei trasporti terrestri e navigazione interna.

La cucina economica del Fascio Femminile

Fra le opere assistenziali del Fascio femminile, una delle più benefiche e di cui era veramente sentito il bisogno è la cucina economica invernale. Aperta sul principio dell'inverno, in via del Rivo, nel quartiere più popolare di Trieste, ha trovato subito largo consenso nel ceto operaio. Era destinata ai disoccupati, ma tra i frequentatori troviamo anche qualche operaio reduce dall'officina, cui è negato il sorriso di un desco familiare e che invece di sedersi al banco dell'osteria, nell'aria fumosa e satura di esalazioni alcooliche, trova nella cucina in via del Rivo un ambiente pulito, sano, tranquillo, nelle fredde giornate ben riscaldato e un piatto di pasta fumante o una bella fetta di polenta dorata. L'uno e l'altro condito con un gustoso sugo di carne o con burro e formaggio, accompagnati da un grosso pane bianco, fresco, croccante. E tutto ciò per il minimo importo di 50 centesimi. Le signore del Fascio si alternano nell'ufficio di dispensiere dell'appetitosa pietanza.

Sono in media un centinaio le razioni che si distribuiscono ogni giorno nella cucina economica del Fascio femminile; a queste vanno aggiunte altre ventiquattro per i bimbi poveri soccorsi dal Patronato delle scuole di via dell'Istria.

«Si vorrebbe tenerla aperta tutto aprile — mi dice l'ottima signora Franca, l'instancabile delegata provinciale dei Fasci femminili, accennando alla cucina e mentre rivolge un'occhiata benevola a quell'adunata che si sfama silenziosamente intorno alle lunghe tavole — ma ci vorrebbe ancora un piccolo contributo dei cittadini...»

Aiutiamoli ancora, cittadini; facciamo che sull'umile desco della cucina economica, aperta con tanto amore dal Fascio femminile, trovino ancora il piatto fumante della minestra.

L'assemblea della Cooperativa di Servola

Lunedì 23 m. c. nella sala pianterrena della Casa Balilla in Servola, davanti a numerosi soci, si è tenuta la XXI assemblea generale ordinaria della Cooperativa di consumo fra lavoratori in Servola. Il presidente, signor Giuseppe Liposich, dopo aver con profondo cordoglio rievocato il ricordo degli eroici aviatori Maddalena, Cecconi e Da Monte e commemorato i soci decessi l'anno scorso, e dopo aver rivolto un saluto devoto e riconoscente all'on. Bruno Biagi, che chiamato a più alte funzioni, lascia l'Ente Nazionale della Cooperazione che lo ebbe sinora amatissimo capo, dichiara aperta la seduta e prega il socio Rodolfo Opara a dar lettura della seguente relazione:

«Nella certezza — dice il relatore — che a ogni assemblea vi sentite vibrare nell'animo la corda del sentimento per quei soci infelici che la nostra Cooperativa sente imperioso il dovere di soccorrere nelle disastrose contingenze in cui vengono a trovarsi per infortunio sul lavoro, per malattia o per morte di qualche loro familiare, ci permettiamo d'incominciare la nostra modesta relazione comunicandovi che l'anno scorso, per mancanza d'infortunati e di ammalati, la Cooperativa intervenne una sol volta sussidiando una socia con lire 168, mentre quest'anno, cioè dal 1.o gennaio a tutt'oggi, la nostra opera di soccorso è stata molto proficua perchè in soli tre mesi furono soccorsi: 3 soci per infortunio sul lavoro con lire 548, 5 soci per malattia con lire 840, una socia per morte del proprio marito con lire 260 e infine una socia per parto con lire 150. Complessivamente nel trimestre in corso furono liquidati sussidi per lire 1798.

L'attività dell'istituzione nell'anno scorso fu buona. Si distribuirono merci per lire 651.465.85 con una diminuzione di lire 35.028.15 di fronte all'anno 1929. La diminuzione va attribuita in parte al ribasso dei prezzi e in parte alla restrizione dei consumi. L'utile lordo è di lire 40.514.30, pari al 6.22% sulle merci distribuite. Il risparmio netto è di lire 5110.91 con una diminuzione di lire 6933.69 di fronte all'anno precedente.

Si è proceduto quindi alla nomina delle cariche sociali e l'esito della votazione fu il seguente: a consiglieri di amministrazione i signori: Giuseppe Liposich, Giacomo Demarchi, Giuseppe Sacchi, Domenico Demarchi e Giacomo Decaneva; a sindaci effettivi i signori Guglielmo Crevatin, Francesco Pegan e Federico Miclancich.

Assemblee del Fascio Giovanile di Combattimento

L'Ufficio stampa e propaganda del locale Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

La prossima settimana, per iniziativa del Fascio Giovanile di Combattimento verrà ripresa l'attività culturale e propagandistica nei seguenti Circoli rionali: Mercoledì 1.o aprile alle 19.30 al Circolo rionale «Angelo Crena» parlerà il camerata Ferruccio Dardi su «Dalmazia». Giovedì 2 aprile alle 19.30 al Circolo rionale «Quis contra nos?» parlerà il camerata Silvio Fulignot su «Martirologio fascista». Venerdì 3 aprile alle 19.30 al Circolo rionale «Mario Trevisan» parlerà il camerata Lino Portoghese su «Mare Nostrum». Martedì 7 aprile alle 19.30 in sala del Littorio parlerà il camerata Vincenzo d'Orio su «Fascismo in marcia».

La prossima seduta del Rettorato provinciale

Il Rettorato provinciale terrà nel palazzo della Provincia, martedì 31 corrente alle 21 una seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni; 2. Modificazione quadro organico del personale d'infermeria dell'Ospedale psichiatrico provinciale; 3. Modificazioni agli articoli 3, 9 e 11 del Regolamento organico degli operai addetti all'Ospedale psichiatrico provinciale e all'Ospedale dei cronici; 4. Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1929; 5. Bonifica del Brancolo - Sesto stato d'avanzamento dei lavori; 6. Eliminazione di piccole partite di crediti inesigibili.

Refezione scolastica

La Società contro la tubercolosi comunica che in seguito alle domande avute da parecchie scuole, l'Opera Nazionale Balilla ha voluto, a onta del grave sacrificio, venire incontro agli scolari poveri e ha deciso di prolungare la refezione fino a tutto 15 aprile, cioè ancora per nove giorni a cominciare da martedì 31 marzo corr.

I signori direttori delle scuole sono invitati a far ritirare dal refettorio di via A. Vespucci il cacao e lo zucchero per la refezione. Le scuole riceveranno:

Elena di Savoia razioni 40, kg. cacao 1.800, kg. zucchero 5.400; Edmondo De Amicis 57, 2.565, 7.695; Elio barone Morpurgo 35, 1.575, 4.725; Francesco Rismondo 55, 2.475, 7.425; Ruggero Timeus 125, 5.625, 16.875; Scipio Slataper 125, 5.625, 16.875; Claudio Suvich 70, 3.150, 9.450; Spiro Xydias 25, 1.125, 3.375; Emo Tarabochia 70, 3.150, 9.450; Attilio Grego 61, 2.745, 8.235; Ezio Demarchi 75, 3.375, 10.125; Romeo Battistig 30, 1.350, 4.050; Principe Umberto 45, 2.025, 6.075; Ugo Polonio 25, 1.125, 3.375; Giuseppe Sillani 25, 1.125, 3.375; Mario Silvestri 35, 1.575, 4.725; Giacomo Venezian 25, 1.125, 3.375; Giuseppe Vidali 25, 1.125, 3.375.

Il refettorio sarà aperto, per la distribuzione dei generi, lunedì 30 marzo, dalle 8 alle 17.

La tassa di fabbricazione sul sapone è abolita. L'Ufficio Tecnico di Finanza ci informa che il sapone non è più soggetto alla tassa di fabbricazione. Per la licenza domandare agli Uffici dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, via S. Spiridione 6.

La cronaca delle conferenze

La conferenza del dott. Moro sulla difesa contro la tubercolosi

Ieri sera, in sala del Littorio, il direttore del Sanatorio di Ancarano «Gen. Carlo Petitti di Roreto», dott. Roberto Moro, ha parlato delle armi di difesa contro la tubercolosi, iniziando così in Trieste le giornate di propaganda per la Festa del fiore e della doppia croce, che si svolgeranno in tutta Italia da Pasqua a Pentecoste.

Presenziavano all'interessante conferenza S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la gentile sorella, il dott. Palci, in rappresentanza del Podestà, l'avv. Pieri, il prof. Manni, il mag. Bugliarello in rappresentanza del Corpo d'Armata, il comm. Barzellato per S. E. Preda, il comm. Braidotti, il comm. Melone e molte altre notabilità.

Il dott. Moro ha cominciato il suo dire rilevando la somma importanza che la lotta contro la tubercolosi presenta al giorno d'oggi, così da essere un problema sociale da trattarsi alla stessa stregua dei molti altri problemi nazionali. Il conferenziere è quindi passato a esporre alcuni terrificanti dati statistici sulla tubercolosi in Italia. Trieste e la Venezia Giulia in generale sono fra le regioni che hanno una maggiore percentuale di ammalati. Dopo aver fatto questo doloroso bilancio e dopo avere dimostrato come esso sia in diretto, intimo rapporto anche col problema economico, il dott. Moro ha parlato delle varie cause che favoriscono il propagarsi del terribile morbo e dei mezzi di cui ci si può servire par combatterlo.

In forma piana, comprensibile a tutti, il dotto conferenziere ha fatto un'ampia esposizione dei veicoli abituali di infezione della tubercolosi, e delle misure igieniche profilattiche che ne impediscono la propagazione e ne favoriscono la cura. Parlando infine dei mezzi di prevenzione contro l'insidioso bacillo di Koch, di cui oggi si dispone, il dott. Moro ha avuto modo d'illustrare l'alta opera benefica svolta dallo Stato fascista, delle numerose istituzioni da esso create, delle sue grandi iniziative che pongono l'Italia in questo campo all'avanguardia. Ma lo Stato e le molte organizzazioni all'uopo costituite, non sono sufficienti per vincere l'ardua lotta, il cui fronte si va sempre più impliando: è necessario il concorso individuale di ogni cittadino. Il dott. Moro conclude quindi la sua conferenza rivolgendo un caldo invito a ogni cittadino a contribuire per quanto può alla Festa del fiore e della Doppia Croce e alla campagna per il francobollo antitubercolare, che si svolgeranno incominciando dalla domenica di Pasqua.

Alla fine il conferenziere è stato calorosamente applaudito.

La commemorazione di Dostoiewski nella conferenza Manacorda all'U. P.

Nella sala del Littorio, affollata di un pubblico sceltissimo, il prof. Guido Manacorda ha parlato ieri sera per l'Università Popolare, di Feodor Dostoiewski, nel cinquantennario della sua morte. Nell'opera del grande romanziere russo, che è oggi dei più vivi e presenti a noi, l'oratore — riconosciuta e premessa la difficoltà del compito per un cattolico e per un italiano — ha voluto ricercare soprattutto lo spirito con cui egli affronta il problema religioso o il problema morale. «C'è o non c'è Iddio?» è la domanda angosciosa che assilla la mente del romanziere in tutte le sue opere. All'interrogativo non è data risposta. Fu adunque il Dostoiewski o non fu un credente?

Guido Manacorda, una volta tanto, si dichiara d'accordo col Freud che definì il Dostoiewski un'anima in pena ondeggiante fra ateismo e deismo. Ma c'è un'altra domanda: fu egli cristiano? Attraverso un attento esame di confessioni di caratteri, l'oratore giunge ad una conclusione: per Dostoiewski Cristo è soltanto l'ideale dell'uomo e null'altro. Nemico del pensiero, causa di ogni male, il grande russo è difensore tenace del libero arbitrio: Così quando un suo personaggio, Raskolnikoff, vuol dimostrare uccidendo la sua superiorità sugli uomini di massa, così quando il protagonista degli «Ossessi» impone la sua volontà superiore di fronte a Dio, col suicidio, ch'è il «sucidio mistico».

Per ricostruire la personalità morale (o amorale) di Feodor Dostoiewski, l'oratore esamina il problema della confessione, dalle tre composizioni di «Delitto e castigo» al gioco della confessione nell'«Idiota», alle tremende confessioni personali dell'autore che si compendiano in quella conosciuta col nome di «Confessione di Stavròghin»: confessione di un orrendo delitto giovanile che ossessiona la coscienza del Dostoiewski. Ma è questa la vera confessione? No, perchè se c'è la confessione della bocca e forse la contrizione, manca indubbiamente la «soddisfazione dell'opera». necessaria a una confessione completa. C'è piuttosto nel Dostoiewski un altro senso profondo: il senso dell'umiliazione, nel suo significato di abiezione, di sapore morboso dell'abiezione. Ancora, attraverso le opere del romanziere, il Manacorda ne disvela il senso di omaggio al peccato, che fa trovare al russo la purezza soltanto nel peccatore, e non nel peccatore purificato, esamina gli aspetti e le interpretazioni dell'amore nel pensiero dostoievskiano.

Avviandosi al termine del suo dire, l'oratore rivendica al grande russo la qualità inconfondibile di artista sommo e addita i segni che fanno di lui il genio sommo, creatore di ciò che va oltre il tempo e oltre i luoghi. Nel suo sogno di poeta nasce la venuta del nuovo Cristo russo; e in questo sogno la sua anima nazionale si espande in un inno universale.

Un applauso sincero e caloroso ha detto allo studioso illustre il gradimento e l'ammirazione del pubblico che aveva seguito la sua parola dotta e lucidissima con intenso interesse.

Gino Raya e la nuova coltura italiana all'Università Popolare

Lunedì prossimo, alle 20.15, in via Venti Settembre 26 il pubblico triestino avrà l'occasione di udire la parola del giovane critico siciliano, che, nelle odierne polemiche pro e contro la critica, si batte fieramente in difesa di *quella ch'egli ritiene* l'attività intellettuale più importante della vita italiana contemporanea. Tutto oggi è, come lui dice, «revisione di valori», che mira al capovolgimento pratico delle consuetudini sociali più radicate nel mondo borghese: ma la pratica dev'essere sempre preceduta da una buona critica.

Appartenente all'ala crociana, senza pedantesco asservimento alle idee del maestro, il Raya va coltivando come suo proprio il campo dell'estetica. Lucido e acuto è il saggio su «L'estetica italiana dopo Croce», dove accanto a una sintesi degli ultimi tentativi (Marinetti, Gentile, Cesareo, Borghese, Rensi, Flora, Tilgher, Ferretti) si profilano nuovi e arditi orientamenti.

E sotto l'insegna comune di «Revisioni critiche» egli viene pubblicando ora in un'apposita collezione una serie di studi («Poeti licenziosi», «Poeti del Rinascimento», «Masuccio Salernitano» ecc.), dove egli passa in rassegna gli autori più consacrati e i giudizi più inveterati, per venire a conclusioni più conformi al punto di vista della filosofia e del gusto moderno.

Con questi criteri e con queste tendenze, egli ci farà, lunedì sera, un quadro della «nuova coltura italiana», indicandone i rapporti con l'arte, la scienza e la filosofia: vedremo anche noi, seguendolo per le sue vie e applicando la sua stessa misura, quanto ci sarà di persuasivo nella valutazione di ciò che la coltura nazionale ci offre agli esordi del Novecento, come saggio o preludio di ciò che vorrebbe fare in un tempo avvenire.

Corso di dottrina fascista del G. U. F. Questa sera alle 9 nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1) il camerata Giorgio Jegher terrà l'ottava lezione del Corso parlando sul tema: «Le organizzazioni del Partito». L'importanza dell'argomento dovrà aver riscontro nella frequenza degli studenti gufini e duxini che potranno poi, a esposizione finita, interloquire in libero contraddittorio relativamente a quanto dal camerata esposto.

Una conferenza medica nel Circolo didattico di Guardiella. Presentata, con acconce parole dal direttore Garzolini, la dottoressa Teresa Zanutti tenne ieri dopopranzo, nella palestra della scuola «Attilio Grego», una conferenza sulla tubercolosi, con speciale riguardo all'età infantile.

Un folto pubblico, composto dei membri del Patronato scolastico, delle mamme degli alunni, del corpo insegnante e degli scolari delle classi superiori del Circolo, gremiva la vasta sala.

E tutti seguirono con la più viva attenzione la chiara e dotta conferenza, formulando il desiderio di riudire in breve la valorosa igienista e colmandola di applausi calorosissimi.

Imminente chiusura delle iscrizioni alla Scuola all'aperto

Tutti quei genitori che nella settimana scorsa si sono presentati alla cancelleria del Dispensario antitubercolare di via Udine 43, per informarsi sulle modalità d'iscrizione alla Scuola all'aperto, vogliano affrettarsi a iscrivere definitivamente i loro bambini, poichè ormai è prossimo il giorno dell'apertura della Scuola (13 aprile) ed entro tale data devono essere svolte tutte le pratiche necessarie.

Per scolari paganti vi è ancora qualche posto disponibile. La retta è stata ridotta a lire 5.70. I genitori che non sono in grado di sostenere la spesa completa e intendono rivolgersi per appoggio alle Associazioni di mutuo soccorso o di assistenza, alle quali sono associate, devono presentarsi nei prossimi giorni, dalle 16-18, al Dispensario antitubercolare di via Udine 43 (telefono 98-28) dove riceveranno tutte le istruzioni necessarie a tale scopo.

ASTERISCHI

Rami d'ulivo

Sono gli annunciatori della Pasqua: il saluto della primavera che la campagna manda alla città sotto forma di ramoscelli d'ulivo che le contadine recano in gran fasci e vendono sulle piazze e alle porte delle chiese. Tenero verde argenteo, esili rami intrecciati, piegati a croce, uniti a raggiera, ornati da piccole effigi di santi cinconfusi di carta dorata, sono disposti dentro e intorno alle ceste, dalle quali traboccano le piccole foglie platinate, e scendono a terra come cascatelle. Mani di bimbi, mani di donne, mani di vecchi si tuffano fra questo verde metallico e ne traggono i ramoscelli che oggi saranno benedetti e porteranno nelle case quel profumo d'incenso che ricorda agli uomini le sante tradizioni. Quasi ogni mamma reca tra le mani il ramo verde e pare che con la freschezza di quelle foglie, col profumo aspro di quei rami, con la leggerezza di quelle fronde entri in casa la benedizione divina e insieme anche un po' di primavera, un raggio di tiepido sole marzolino, l'odore dei campi che si risvegliano dal sonno invernale. Ma neppur fra le dita delle signore eleganti stonerà il ramoscello d'ulivo; non per nulla quello delle sue foglie è uno dei colori di moda...

Il Grande sentiero

Fu un grido unanime di ammirazione quello che sfuggì al piccolo pubblico d'invitati convenuto ierl'altro alla visione privata del «Grande Sentiero», quando allo schermo del Politeama Rossetti — ove il formidabile lavoro sarà in settimana proiettato — apparvero i quadri veramente grandiosi delle colonne di carri dei pionieri della civiltà, lanciati in disperata lotta contro gli elementi, la natura selvaggia e le selvagge tribù indiane, verso la terra promessa: la California. Mai abbiamo infatti assistito a scene di così travolgente potenza, di così alta drammaticità e di così struggente suggestione. E ben possiamo comprendere ora il trionfale crescendo di successi che ha accolto il passaggio del «Grande Sentiero» in tutto il mondo. Quale avvincente storia d'amore nell'epico sfondo, quale incisivo stacco di caratteri, quale perfetta registrazione delle voci in questo colosso autentico dell'arte sonora, che è tutto, limpidamente, parlato in italiano da eccellenti artisti italiani! La Fox Film ha davvero superato col «Grande Sentiero» ogni precedente creazione. V'è in ogni suo quadro un palpito di così toccante umanità e un senso così omerico del grandioso, da giustificare l'emozione provata dagli spettatori, presi dal fascino di così potente creazione.

Convegno di strapaese

Una lieta notizia per tutti gli amatori dell'arte folkloristica e per quanti amano e sentono la poesia del popolo. La Lega Artistica Triveneta e il Circolo Artistico di Trieste organizzano per il 25 aprile una Mostra d'arte paesana triveneta e per il 2 maggio un convegno strapaesano, nel quale udiremo per la prima volta il complesso [illegible] dialettale della Filologica friulana, diretto da Lea d'Orlandi e un concerto di cori veneziani. E' assicurato l'intervento di Chino Ermacora e con ogni probabilità quello di Fragiocondo, il caustico vate dialettale veronese. Il Comitato organizzatore è formato dall'architetto B. Battigelli, maestro Cesare Barison, Carolus, C. L. Curiel, Lea D'Orlandi, dott. D. de Tuoni, prof. Eligio Finazzer-Flori, Paolo Luzzatto, arch. Umberto Nordio, cav. Pace. L'idea ha avuto il plauso entusiastico del segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, della Società Filologica Friulana e della rivista veronese *Musa Veneta*. Tra giorni pubblicheremo il programma dettagliato di questa bella e simpatica manifestazione.

Nuove iniziative nel campo della manifattura

Una grande affluenza di pubblico ha allietato ieri l'inaugurazione del grande negozio di manifatture al centro del Corso V. E. III di proprietà del signor Guido Tolentino. E il pubblico non ha avuto torto, perchè tutti possono trovarvi l'articolo di cui hanno bisogno, dal più fine a quello che costa soltanto pochi centesimi. I prezzi sono infatti tali da destare meraviglia, come del resto ogni cosa nel nuovo negozio, che è organizzato dai signori Tolentino, padre e figli, con un sistema corrispondente al nostro secolo che costituisce il loro segreto professionale ed è il fattore dei loro molteplici ed indiscussi successi.

Le vetrine — è d'uopo dirlo — sono veramente degne della splendida e centralissima posizione in cui si trova il negozio e sono opera del noto e capace vetrinista sig. Savio, il quale è stato coadiuvato dal sig. Nadoch e dal signor Ticulin pittore e scenografo di grande buon gusto.

Abbiamo saputo che una bellissima tabella, ancora in lavorazione, ornerà quanto prima la parte superiore della facciata. Ma quello che più interessa sono i prezzi e le qualità della merce: due fatti che non hanno bisogno di commenti, perchè basta osservare le vetrine. I signori Tolentino instancabili lavoratori e organizzatori ben si meritano i migliori auguri di prosperità.

Inaugurazione alla Permanente

Permanente nuova: pubblico in falla all'inaugurazione, iersera, in via della Borsa. Interesse grande per il quadro di Sofianopulo: «*Il Piccolo* incendiato dagli austriacanti nel maggio 1915», che figurò all'Esposizione Internazionale del Giornalismo di Barcellona. Documento di verità storica, e quadro vivace e di grande effetto, intensificato dalla luce diretta che vi si riflette da un corpo illuminante speciale avvivando il colore della fiammata. Il giovane pittore Brumatti, che si afferma molto bene, e il Sofianopulo, col suo incendio e i suoi studi di nudo, sono questa volta i due artisti che espongono numerosi gruppi d'opere. Ma tutta la Mostra (ormai la sesta in questa sala) è piena di vita: una delle più fresche che si siano vedute. Quasi esclusivamente pitture e disegni: una scultura sola: una «Danzatrice» del Mascherini. Un bel gruppo di pittrici: la sign.a Battigelli, la sig.a Glanzmann, la sig.a Lupieri, la sig.a Pospisilova. E poi artisti provetti e artisti giovani, in emulazione brillante e serrata: Grimani, Sbisà, Flumiani, Bergagna, Sambo, Rossini, Flori-Finazzer, Meng, Milleri, Moro, Posar, De Paulis, C. Jona. Dovrebbe essere una delle mostre più frequentate.

Nozze

La signorina Anna Franca Gennari è andata sposa al sig. Federico Piano. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Rubacuori, ladro fatal...

Uno scoppiettante razzo s'alzerà tra otto giorni dagli Stabilimenti Cines per risplendere su tutta Italia: «Rubacuori». Scoppiettante, perchè racchiude concitate musiche di jazz alternate da languori di violini sordinati; razzo, perchè tale veramente sarà la sua marcia d'ascesa. E perchè «Rubacuori»?

Ah! Ve lo spiegherà, amici lettori, Armando Falconi, rubacuori al mille per mille anche se, un pochino stagionato; ve lo dirà, in strettissima via confidenziale, Armando, il quale una sera, in un diabolico tabarin, è stato battezzato, da una viennese dagli occhi blù come il suo Danubio, Rubacuori. Lui, così attempato, così rigidamente moralista, così austero in casa, lui «Rubacuori»!... Hanno inventato persino una canzone che ha un ritornello assassino:

Rubacuori, ladro fatal
se lanci un segnal
ogni donna corre a te!

Tra otto giorni gli innamorati si sussurreranno in un orecchio questo ritornello, che è un poema d'insidia romantica. Dopo la visione privata svoltasi ieri al Nazionale — dove appunto il film verrà programmato — cantavamo tutti la maliosa frase.

«Rubacuori» — splendente gioiello della Cines — apre la serie di alcuni spettacolosi films che l'Anonima Pittaluga lancerà nel mese di aprile nei suoi locali: bastino questi nomi: «La Scala», produzione Cines, direzione di Righelli, interpretazione di Maria Jacobini; «Piano coi piedi», con Harold Lloyd, «Anna Christie» con Greta Garbo, «Laila, la figlia del nord», il colosso della cinematografia norvegese, «Verso la Siberia», la rievocazione dell'eroica indipendenza polacca. Poi...

Poi... l'artista più grande del mondo nel suo capolavoro d'arte e di umanità:

Luci della città» con Charlie Chaplin, «Charlot»...

Ribassi dei prezzi delle carni fresche e congelate

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, per accordi presi con i Gruppi interessati, a decorrere da domani, per la vendita al minuto delle carni fresche e congelate, saranno praticati i seguenti prezzi:

Carni bovine fresche: anteriore comune lire 5.80, anteriore scelto lire 6.80, posteriore con giunta lire 8, senza osso lire 11.

Carni congelate: carne anteriore con giunta, parti grasse, lire 3.60, carne anteriore con giunta, parti scelte, lire 5.20, carne anteriore senza osso lire 6, carne posteriore con giunta lire 6, carne posteriore senza osso lire 7.20, filetto lire 10.

La visita dei laureandi ingegneri del Politecnico di Milano

Nella loro gita d'istruzione gli studenti di ingegneria milanesi accompagnati dai rappresentanti del G. U. F. di Trieste hanno potuto visitare i più importanti impianti della nostra città guidati dai loro professori Trojani, Santarella, Molinari e Chiodi.

Soprattutto si fermarono al nostro porto dove, ricevuti dal comm. ing. Periani, ispettore superiore del Ministero e dagli ingegneri del Genio Civile, hanno visitato la nuova stazione marittima e tutti gli impianti del vecchio porto e dei nuovi bacini «Duca d'Aosta» la cui attrezzatura e organizzazione è la più moderna e perfezionata fra tutti i porti d'Italia.

Visitarono anche i lavori in corso dei nuovi hangars e magazzini e le opere di riparazione alle vecchie calate.

Nel pomeriggio gli studenti visitarono gli impianti di raffinatura d'olio, dell'Jutificio Triestino e il grandioso Stabilimento motori. Infine per gentile disposizione della Ditta Cosulich visitarono la «Vulcania», una delle più grandiose motonavi del mondo. Stamane i laureandi si sono recati a Monfalcone ove hanno visitato i Cantieri navale e aeronautico. Nel pomeriggio per una manifestazione di fede verso gli Eroi della grande guerra, si recarono in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia.

Ratifica di nomina. L'on. Iti Bacci, Vicesegretario e Commissario del C. O. N. I. ha ratificato la nomina a presidente del «Club Canottieri Saturnia» del dott. Vittorio Demai.

Nomina. La Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Firenze, in riconoscimento dei meriti e della capacità dimostrata in due anni di sua permanenza a Firenze, ha nominato il nostro concittadino Attilio Brun-Rizza, capitano in congedo, volontario di guerra, vicedirettore dell'Esattoria e Tesoreria Comunale di Firenze. Vivi rallegramenti.

TRIESTE, 28 marzo

Nati vivi	13
Nati morti	—
Morti	8

FRUTTA FRUTTA FRUTTA FRUTTA FRUTTA FRUTTA
salute del corpo refrigerio dell'intestino
RIM

è preparato in eccipiente di speciali frutta che sono il miglior veicolo per curare l'intestino e la
STITICHEZZA
Ricetta del Prof. Augusto Murri
S.A. Agenzia Gen. Italiana Farmaceutici - Corso Venezia, 14 - Milano

UNA SCATOLA DA 6 CACHETS L. 3,50
UN CACHET CENT. 60
ANTINEVRALGICO "ALPHA" BERTELLI IL CONTRODOLORE
Richiedeteci la raccolta dei certificati medici che dichiarano l'Alpha Bertelli assolutamente innocuo al cuore e ne attestano le mirabili proprietà curative nei disturbi dolorosi della donna nonchè in tutte le malattie da raffreddamento: nevralgie, mali di testa, male di denti, influenza, reumi. —
Soc. A. Bertelli & C. Milano, via Maiocchi, 6

LINOLEUM
Pasqua è prossima!
Ornate le vostre case!
Linoleum per pavimenti da L. 7 al m. in poi
corsie e tappeti con bordo
Trieste - Corso Vitt. Em. III N. 2
LEOPOLDO HAAS

La Moda Primaverile
nella sua ultima espressione
è quella dei nostri modelli esposti oggi nelle vetrine esterne e nei locali interni
Visita dalle ore 18 in poi
Calzaturificio
Donda
Corso Garibaldi 16

Oggi si vedrà il vero volto di Trieste e della Venezia Giulia

La solenne benedizione dei vessilli al tempio della Patria e della Fede

Saluto alle bandiere

Vessilli della Venezia Giulia, vessilli di Zara, vessilli dell'italiano Adriatico e dei pianori e dei monti che cingono i confini d'Italia riconquistati per sempre, noi vi salutiamo con l'entusiasmo di tutti i figli di Trieste che vi vedono ascendere sul colle di San Giusto a invocare nel sacro sito, presenti venti secoli della storia, la benedizione del supremo Amore e della suprema Giustizia.

Tricolori dei Volontari energie dei vivi e testimoni dei morti, gonfaloni delle Province e delle Città, memori dell'Italia desiderata, simboli dell'Italia fortificata sulle antiche sue rocche fedeli, gagliardetti delle Legioni, fremito vivo e disciplina salda della Patria, orifiamme della generazione nuova che ascende in una solidarietà tricolore di cuori e d'anime, sia bello il rito di San Giusto quanta è la vostra bellezza, sia santo quanta è la vostra santità.

Trieste, dove stette incrollabile, da Roma in poi, per mille anni e mille, l'idea della civiltà italiana sfolgorante dalle sue Alpi al suo mare, vi guarda e con fiero amore vi saluta, o bei vessilli, o innumerevoli insegne d'un popolo concorde e d'una terra intangibile.

Le disposizioni per l'adunata

La Compagnia Volontari comunica le seguenti definitive disposizioni per il rito:

Alle ore 11 raduno di tutti i gonfaloni comunali e provinciali, con Podestà e Presidi, in piazza Verdi. Alla stessa ora e allo stesso luogo adunata di labari, gagliardetti, bandiere dei Fasci, delle Associazioni combattentistiche e di tutte le altre associazioni, con una rappresentanza e gli alfieri. Tutti i volontari giuliani con fazzoletto cremisi e decorazioni, devono essere presenti per inquadrare il gruppo dei labari comunali.

Il corteo delle bandiere si muoverà alle 11.10 con il seguente itinerario: Piazza Unità, Piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Goldoni, Corso Garibaldi, via Madonnina, via Capitolina, piazzale S. Giusto. Qui l'ammassamento si farà secondo il grafico pubblicato; ad 1) autorità; ad 2) madri e vedove, volontari, mutilati, combattenti; ad 3) bandiere Comuni e Provincie; ad 4) bandiere e gagliardetti dei Fasci e delle Associazioni combattentistiche; ad 5) tutte le altre bandiere coi soli alfieri.

La benedizione delle bandiere sarà fatta alle ore 12 circa. Finito il rito, collo stesso ordine, il corteo si riformerà recandosi per la via Capitolina, al Parco della Rimembranza dove a nome dei Comuni, sarà deposta una corona romana sulla lapide dei volontari Caduti giuliani e dalmati. Qui, dopo un minuto di silenzio il corteo si scioglierà. Non si pronuncieranno discorsi.

L'ordine dell'ammassamento in piazza Verdi e a San Giusto e la disciplina del corteo sono affidati al capitano Francesco Ettore Rigotti, che sarà coadiuvato da altri volontari con bracciale cremisi.

La partecipazione delle scolaresche

Per accordi intervenuti fra la Compagnia Volontari, il Provveditore agli Studi e il direttore didattico centrale, le scolaresche che intendono partecipare alla manifestazione si schiereranno, alle 11, sulla via Capitolina fra il Piazzale di S. Giusto e il Parco della Rimembranza, per fare ala al corteo delle bandiere che da Piazza Verdi si recherà a San Giusto. Le scolaresche resteranno sul posto sino al termine della manifestazione che finirà verso le 12.30.

Un'esortazione

Solennità nella più rigida austerità: questa la divisa per il rito odierno. La Compagnia fa appello a Volontari e cittadini tutti perchè la manifestazione sia contenuta entro tali termini di civile italianità. Non discorsi, non canti: da San Giusto al Parco della Rimembranza risuoni solamente, nella sua religiosa severità, la benedizione del Vescovo di Trieste.

Il saluto dei Volontari ai Podestà

I volontari hanno pubblicato il seguente manifesto di saluto ai Podestà:

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati saluta i Podestà delle Giulie e di Zara che — in un rito di romano amore — portano i labari comunali alla cristiana benedizione di San Giusto.

Dalle finestre sventolino i tricolori scendano i fiori a dire la nostra riconoscenza agli ospiti cari che in Trieste riaffermano oggi l'italianità inviolabile e immacolata delle terre alla gloria di Vittorio Veneto ridata alla Patria.

L'ordine della Federazione del Partito

La Federazione Provinciale Fascista del P. N. F. comunica:

Oggi, domenica, tutti i gagliardetti e labari dei Fasci e delle organizzazioni fasciste si raduneranno alle ore 11 in Piazza Verdi per partecipare inquadrati al solenne corteo che salirà a S. Giusto, ove avrà luogo la benedizione delle insegne delle città giuliane. Tutti gli alfieri con i labari, i gagliardetti, i gonfaloni e le bandiere, dovranno schierarsi per colonne affiancate su tre persone, fronte la Federazione Fascista, nell'ordine seguente, a partire da via d'Annunzio:

1) Comuni; 2) Fasci); 3) Associazioni Madri e vedove caduti e Associazioni Combattentistiche; 4) Ass. Dipendenti dal Partito; 5) Sindacati; 6) Opera Nazionale Dopolavoro; 7) Opera Nazionale Balilla; 8) Associazioni Militari in Congedo; 9) Associazioni Sportive e Varie.

I fascisti sono autorizzati a indossare per oggi la camicia nera.

Il Segretario Federale
Carlo Perusino

I messaggi dei Volontari di Trento e di Milano

Il dott. Cristofolini, presidente della Legione Trentina ha inviato alla Compagnia il seguente telegramma:

A voi, campioni dell'indomita italianità delle Terre Giulie, giunga l'espressione di fraterna solidarietà e di entusiastico consenso, all'odierno solenne rito, dei volontari e di tutta la popolazione trentina, con voi per l'Italia oggi come ieri, come domani.

Il presidente dei Volontari di Milano, Mario Baglia Bambergi, ha inviato il seguente telegramma:

I Volontari di guerra di Milano vedono rinnovarsi nel vostro austero rito quello che compirono i loro avi di fronte al Barbarossa attorno alla Croce e al Gonfalone del Carroccio. Raccolti nella loro sede, vostri camerati di Milano riconfermeranno loro patto solenne e nell'ora stessa in cui squilleranno i bronzi di San Giusto il loro gagliardetto dalle dieci medaglie d'oro, s'inchinerà reverente innanzi al cocente dolore dei fratelli che ancora attendono la loro redenzione nella memoria incancellabile dei martiri giuliani.

Sono ulteriormente giunti telegrammi dei volontari di Como e del Podestà di S. Canziano d'Isonzo.

Il plebiscito delle adesioni

La manifestazione dei Volontari giuliani è confortata da un vero plebiscito di adesioni. Il conte di Caporiacco, Podestà di Udine, ha inviato il seguente telegramma:

«Accogliete per il rito di domani il saluto fraterno e solidale di Udine che è stata con voi nella preparazione del grande evento e che oggi ha comuni con voi la fede e la speranza».

Hanno pure telegrafato i Podestà di Rovigno, Cherso, Portole, Pinguente. Particolarmente significative le adesioni di alcuni Comuni del Carso, Villa del Nevoso, Mattuglie, Duttogliano. Sarà presente il sen. Bombi. Il sen. Valerio ha inviato la sua calorosa adesione. Il sen. Pitacco, scusando la sua forzata assenza, così scrive al Presidente:

«A Lei, egregio Presidente, e ai valorosi Volontari giunga l'espressione del mio entusiastico consenso a questo rito solenne, col quale, nella ribenedizione dei gagliardetti e delle bandiere gloriose, l'anima indomita di Trieste e della Regione Giulia, al cospetto del popolo e di tutti gli enti, che ne rappresentano lo spirito patriottico e le alte idealità, vuole ritemprar la sua fede e riaffermare la sua immacolata coscienza italiana e la sua severa e inflessibile disciplina fascista».

Telegrammi calorosi sono pervenuti dai Volontari di Zara, Vicenza, Sarzana, Trento, Brescia, Udine, Macerata, Padova. Inoltre hanno telegrafato gli universitari fascisti padovani, i fascisti di Pisino, la Famegia veneziana di Milano, i fascisti di Neresine, di Orsera, Eugenio Popovich d'Angeli, Giovanni Miceli, gli Arditi di Venezia, la Società Dalmatica di Trieste, i Podestà di Staranzano, Villa Slavina e Orsera.

Una significativa adesione è stata inviata da don Michelangelo Rubino, Console ispettore dei cappellani della Milizia, il quale scrive: «Carissimi, domenica sarò con voi con tutta la mia anima di sacerdote, di vecchio bersagliere... e perchè no? di triestino autentico. Ricordate sempre il motto: Corde et vi pro Patria et Rege, semper!»

Il direttore del *Resto del Carlino*, Achille Malavasi, ha telegrafato: «Il mio cuore è oggi con voi sul colle di S. Giusto».

Hanno telegraficamente aderito, infine, il Podestà di Lussingrande, i Volontari di Livorno, il Podestà di Umago, il capitano Pelizzon per i combattenti di Umago.

Al Segretario federale cav. uff. Carlo Perusino, sono pervenuti i seguenti telegrammi di adesione:

«Centosettanta Fasci del Friuli partecipano in ispirito solenne cerimonia riparatrice ed inviano augurale fervido alalà. Commissario Federazione Friuli: Luogotenente Generale *Galamini*».

«Cappellano 111.a Legione Pesaro partecipa in ispirito cerimonia San Giusto. *Molari*».

Una gita speciale da Muggia

Per soddisfare al desiderio espresso dal popolo muggesano di partecipare al solenne rito che si svolgerà alle 12 sul Colle di S. Giusto, la Navigazione «Muggesana» intraprenderà, oltre le corse segnate in orario, una gita straordinaria alla volta di Trieste con partenza da Muggia alle 10 e ritorno alle 13 (termine della cerimonia).

Così il gonfalone comunale, i gagliardetti del Fascio, dei Combattenti e delle altre associazioni cittadine, saranno seguiti dall'anima vibrante di tutto il popolo muggesano.

S. E. Mons. Fogar

Inviti delle Associazioni cittadine

Gli Alpini. Oggi tutte le fiamme verdi inscritte alla locale Sezione dell'A. N. Alpini, interverranno alla benedizione delle bandiere che avrà luogo alle ore 12 sul Colle di S. Giusto. Adunata in sede alle 11, con cappello alpino; dalla sede si scenderà in Piazza Verdi per inquadrarsi secondo le disposizioni che saranno date dagli organizzatori della manifestazione.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». Tutti i bersaglieri sono invitati a radunarsi quest'oggi alle ore 11 precise in Piazza Verdi, onde partecipare col labaro sociale alla solenne cerimonia della benedizione delle bandiere

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, Sezione di Trieste, invita i soci ad adunarsi oggi alle ore 11.45 sul piazzale di San Giusto, per partecipare alla solenne cerimonia della benedizione delle bandiere

L'Associazione nazionale mitraglieri - Nido «Spiro Xydias», si associa entusiasticamente alla solenne riconsacrazione delle bandiere delle città redente e parteciperà col vessillo sociale alla manifestazione indetta per oggi. Invita pertanto i soci a voler trovarsi alle 11.30 sul piazzale di S. Giusto.

L'Associazione provinciale della Federazione nazionale del carabiniere aderisce con tutto il sentimento all'iniziativa presa dalla Compagnia Volontari giuliani e, fedele alle spontanee dimostrazioni nazionali, interviene con il proprio vessillo e rappresentanza alla cerimonia indetta per oggi sul colle sacro di S. Giusto, unitamente alle altre consorelle. I soci liberi da servizio sono pregati di trovarsi in sede alle 10.

La Società Dalmatica invita i soci di partecipare alla cerimonia che si svolgerà oggi a S. Giusto. Ritrovo alle 11 in sede sociale

Pubblico Impiego. Per dare la possibilità a tutti gli associati di partecipare alla cerimonia della benedizione dei gonfaloni di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara, la gita ad Aquileia indetta dal Gruppo motociclisti dell'Associazione, che doveva aver luogo oggi, è sospesa.

L'Alpina delle Giulie invita i soci oggi alle 10.45 in sede sociale, per recarsi con il vessillo sociale alle ore 11 in Piazza Verdi, per partecipare al corteo che si recherà a S. Giusto per la cerimonia riparatrice indetta dai Volontari giuliani e dalmati.

Il Gruppo sindacale addetti Cooperative Operaie invita tutti gli addetti a intervenire alla manifestazione per la benedizione delle bandiere giuliane. Ritrovo alle 11.30 in Piazza G. B. Vico angolo via Risorta.

La rappresentanza di Pisino

Riceviamo da Pisino, 28:

Il Podestà cav. uff. Camus, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha comunicato alla Compagnia dei Volontari giuliani l'entusiastica adesione di Pisino alla cerimonia patriottica di San Giusto. Domani saranno infatti presenti al sacro rito il gonfalone del Comune, i gagliardetti del Fascio, dei combattenti, delle squadre fasciste di azione e le bandiere della Mutuo Soccorso e della Società Istriana «Monte Maggiore», simboli purissimi della passione irredentista e fascista di questa nobile città. Le bandiere saranno accompagnate dal Podestà cav. uff. Camus, dal segretario politico cav. Gabrielli, dai volontari e dai combattenti, da una rappresentanza di universitari fascisti e da numerosi cittadini.

Il Podestà e il segretario politico hanno rivolto un nobile manifesto alla cittadinanza, invitandola a esporre il tricolore.

Il manifesto del Podestà di Gorizia

GORIZIA, 28

L'on. sen. Giorgio Bombi, Podestà di Gorizia, ha pubblicato nel pomeriggio di oggi il seguente manifesto di protesta contro l'offesa arrecata alla civica bandiera:

«Cittadini, nella giornata di domani l'italianità della Venezia Giulia riaffermerà con rito sacro e austero la sua fede indomita e indefettibile, per quanto malevoli nemici inutilmente s'illudano di poterla scuotere o intaccare. A Trieste, in cospetto all'amarissimo mare, sul Colle di San Giusto, che da due millenni segnò sulla porta orientale della Patria l'impronta indelebile di Roma Madre, il nostro concittadino S. E. Mons. Luigi Fogar, Vescovo di Trieste, benedirà i vessilli delle città della Venezia Giulia tra i quali non ultimo quello del nostro Comune, decorato di medaglia d'oro.

Nel pomeriggio, al ritorno la bandiera della nostra città, degnamente scortata dalle gerarchie fasciste, dai volontari di guerra e dalle associazioni combattentistiche, percorrerà le borgate del Carso e della Valle del Vipacco, dove riceverà il saluto di quelle popolazioni. Rientrando a Gorizia la bandiera col suo seguito si porterà a fare omaggio al Monumento ai Caduti di Gorizia. Al Parco della Rimembranza si formerà quindi un corteo il quale, passando per il corso Vittorio Emanuele, accompagnerà la bandiera alla residenza municipale. I cittadini si trovino tutti alle 17.15 al Parco della Rimembranza a formare le righe del corteo che deve testimoniare come a Gorizia una sola è l'idea: l'Italia. Durante tutta la giornata di domani le case sieno imbandierate come nei giorni solenni di affermazione. - Podestà Giorgio Bombi».

Il segretario politico del G. U. F. goriziano rivolge ai colleghi il seguente invito:

Invito tutti gli iscritti al G. U. F. «G. Resen» a partecipare compatti con tutto il tradizionale entusiasmo degli universitari fascisti alla solenne manifestazione d'italianità che avrà luogo domani, domenica 29 corr., al ritorno della bandiera di Santa Gorizia dalla cerimonia rivendicatrice di Trieste. Per le 17.15 tutti al Parco della Rimembranza.

Imbandieramento e illuminazione della città

I cittadini sono invitati a imbandierare oggi le loro case e alla sera ad illuminarle.

La "Quarto,, nel nostro porto

Iermattina alle 11.20 è giunta nel nostro porto la R. N. «Quarto», che è andata ad ormeggiarsi al molo Audace.

Il tesseramento del G. U. F.

La Segreteria amministrativa del Gruppo Universitario Fascista rende noto ai camerati che hanno versato il canone entro il 28 febbraio u. s. che le tessere possono essere ritirate da domani in poi alla segreteria amministrativa del P. N. F. (piazza Verdi 1) nelle ore d'ufficio.

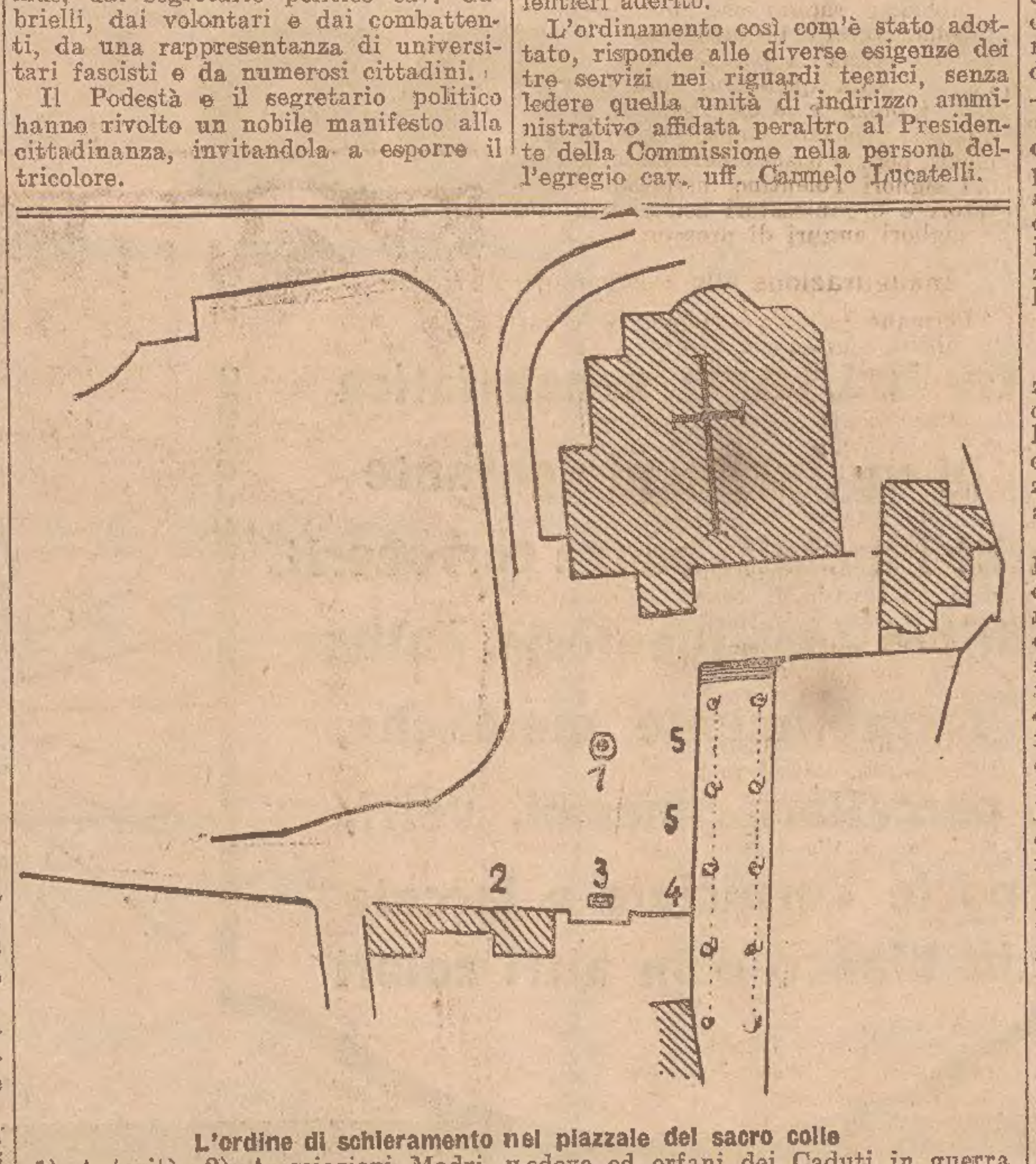
La nomina dei direttori delle Aziende del gas e dell'elettricità

In seguito al nuovo ordinamento già attuato per le Aziende comunali elettricità, gas e acqua, è stato abolito il posto di direttore generale istituendo in sua vece un direttore per ciascuna delle tre aziende, per quanto amministrativamente riunite.

Con recente deliberazione della Commissione amministratrice — confermata dal Podestà — l'ing. Carlo Manni è stato nominato direttore per l'azienda elettrica e il signor Carlo Della Martera per quella del gas. I due egregi funzionari, la cui intelligenza e la sperimentata dirittura sono note alla cittadinanza, hanno in questi giorni preso possesso dell'ufficio al quale sono stati designati.

La stessa Commissione amministratrice inoltre, ha chiesto al Podestà che il dott. Guido Nicoli seguiti a prestare la sua opera proficua alle aziende, con la carica di segretario della Commissione stessa, al che il Podestà ha volentieri aderito.

L'ordinamento così com'è stato adottato, risponde alle diverse esigenze dei tre servizi nei riguardi tecnici, senza ledere quella unità di indirizzo amministrativo affidata peraltro al Presidente della Commissione nella persona dell'egregio cav. uff. Carmelo Lucatelli.



L'ordine di schieramento nel piazzale del sacro colle

1) Autorità. 2) Associazioni Madri, vedove ed orfani dei Caduti in guerra e fascisti; Volontari di guerra, Mutilati e Combattenti. 3) Bandiere dei Comuni giuliani e dalmati. 4) Gagliardetti del Fascio e combattentistici. 5) Bandiere delle società culturali, sindacali, sportive, ecc.

Un assurdo

L'incidente toccato a Monsignor Jeglic al nostro confine sembra mandato dalla divina Provvidenza ad aprire gli occhi a tutti coloro che non vogliono vedere, compresi certi organi politici della Città del Vaticano.

Ieri i giuliani hanno dovuto apprendere con loro somma sorpresa che a dodici anni dalla liberazione di queste terre, a dieci dall'annessione plebiscitaria, a un anno e mezzo dal concordato, a unificazione legislativa ultimata, il Vescovado di Lubiana dipende ancora dall'Archidiocesi di Gorizia. Questa mostruosità antistorica è senza dubbio una delle cause principali degli equivoci, dei malintesi, delle cattive, oseremmo dire, sataniche suggestioni che avvelenano la vita della Chiesa giuliana. Si cerca di far credere a una specie di indivisibilità nazionale dell'Archidiocesi goriziana che, a sentire i circoli cattolici lubianesi, sarebbe tutta slava dal vertice alla base.

Ora è chiaro che questa situazione non può continuare, non soltanto nell'interesse della pace e dell'ordine politico sul confine italo - jugoslavo, ma nell'interesse stesso della Chiesa. Bisogna dunque che i postulati del concordato circa la revisione delle circoscrizioni ecclesiastiche siano tradotti in pratica al più presto.

Si dice che con le recenti scalmane nazionaliste dell'Episcopato jugoslavo contro l'Italia, si sia voluto trovare un pretesto per dimostrare che nella... difesa degli interessi patriottici jugoslavi il clero cattolico può dare dei punti al clero serbo-ortodosso che, com'è risaputo, da Belgrado difende la sua preminenza politico-religiosa con esemplare vigoria. Se così fosse, l'Italia dovrebbe pagare le spese di questa curiosa concorrenza balcanica.

Ma noi abbiamo in troppo grande rispetto l'acume della politica che nasce dalla Città del Vaticano per credere a una simile ipotesi. Per guadagnare i sismatici la Chiesa non può correre il rischio di perdere i fedeli e gli obbedienti, specie quando questi formino la Nazione che più d'ogni altra garantisce il Primato cattolico nel mondo.

Mons. Jeglic restituisce un'onorificenza italiana

LUBIANA, 28

Come è noto, nella notte dal 24 al 25 corrente le autorità italiane di Piedicolle hanno fermato per ragioni prudenziali l'ex Vescovo di Lubiana Mons. Jeglic, che voleva recarsi a Gorizia per partecipare al giubileo di Mons. Sedej, invitandolo a ritornare in Jugoslavia. Ora Mons. Jeglic ha diretto al Console generale d'Italia a Lubiana una lettera in cui è detto: «Avendomi le autorità italiane fermato nel mio viaggio alla volta di Gorizia e avendomi proibito la entrata in Italia, devo ritenere ch'esse non mi considerano più degno di portare l'onorificenza italiana. Desumo da ciò di non essere degno di portare l'ordine cavalleresco italiano che mi fu conferito a suo tempo. Mi onoro perciò di metterlo a vostra disposizione».

Evidentemente Mons. Jeglic non ha capito, o non ha voluto capire, che pregandolo per ragioni prudenziali di non recarsi a Gorizia in un momento di particolare entusiasmo patriottico italiano, accentuato dalle manifestazioni del clero jugoslavo, l'Italia gli ha reso un servizio.

L'ultimo pro Nidi. L'ultimo tè danzante pro Nidi Regina Elena ha raccolto ieri sera nella lussuosa «hall» dell'Hotel Savoia una folla numerosa ed elegante. Poco le 17 si iniziarono le danze, che si protrassero poi animate fino alle 20.

Durante un intervallo, la signora Dalla Guda, una gentile cantatrice dotata di squisiti mezzi vocali, cantò il «Caro mio ben» del Giordani, una romanza dell'«Andrea Chénier», una delicata bizzarria del Mascagni, «M'ama, non m'ama...» e un brano della fattura del Pieraccini «Impressioni campestri», facendosi applaudire calorosamente dai convenuti, fra i quali abbiamo notato il commediografo Alberto Colantuoni, la signora Franca, delegata provinciale dei Fasci femminili, le signore del Comitato e molti altri.

Ricordiamo ancora che la signora Dalla Guda fu magistralmente accompagnata al piano dal maestro Iginio Zuliani.

Un fegato torpido causa mal di testa, biliosità e stitichezza e vi rende nervoso, irritabile e depresso. Rasserenate la vostra vita, prendete il BILAX. Queste pillole veramente lassative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (137).

PASQUA!

Vendita speciale Calze
da signora, uomo e bambini.

Biancheria
da signora e uomo.

Giornalmente nuovi arrivi in

Stoffe da signora
per mantelli e tailleurs.

Stoffe da uomo
in grande scelta.

Seterie
in vasti assortimenti. Specialità Crêpe Georgette fantasia.

ULTIME CREAZIONI
in
Confezioni da signora

MAGAZZINI S. A.
WEISS

Il radioricevitore
che ha conquistato il mondo:

TELEFUNKEN

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA
a 5 valvole, con valvola schermata
e valvola finale di potenza.
40W

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmittenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

Prezzo completo di valvole (tasse governative comprese) L. 1860.-

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO - VIA LAZZARETTO. 3

Emporio Milanese
CORSO 47 — angolo Piazza Goldoni — CORSO 47

Rendiamo noto di aver prelevato dei forti stock di merce. Detta merce, ingombrando i nostri depositi di Milano, viene venduta qui a prezzi tali, che anche il più povero può comperare da noi.

Biancheria - Coperte - Calze
a prezzi di vero regalo.

Guardate i prezzi nelle vetrine, vi meraviglierete.
CAMICIE, uomo, pronte, Lire 3.50.
6 FAZZOLETTI «à jour», Lire 1.—, ecc. ecc.

Creolattina
Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri
IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

“La signora X„

quattro atti di A. Bisson al Rossetti

Questo vecchio dramma, che la signora Pavlova ha riportato sulle scene in una nobile e piacevole esecuzione, rinfrescato ed un po' rammodernato nei suoi aspetti esteriori, reso più penetrante alla sensibilità moderna attraverso una scenografia ed una recitazione che furono presiedute da Pietro Charoff, rivela nella sua architettura, nel procedimento e negli sviluppi delle scene, nel disegno dei personaggi, la maniera prediletta del teatro romantico popolare e del romanzo d'appendice ognora gradito alle nostre donzelle. Molta candida ingenuità e altrettanta passione costituiscono gli elementi fondamentali dei quattro atti che il pubblico ha accolto ieri sera con applausi ora fervidi, ora entusiastici, ora tepidi, ma pur sempre schietti e convinti. A questo genere teatrale occorre una vittima che susciti la pietà e commuova fino al pianto per la fatalità e la tristezza dei suoi casi. Ieri sera la folla ha avuto nella protagonista, la creatura appassionata, infelice e disgraziata più che colpevole. Al quarto atto Tatiana Pavlova compose l'angoscia silenziosa e tremenda del suo personaggio con tanta verità e spontaneità, così fuori della finzione scenica, che il pubblico non ha potuto trattenere la commozione. E' superfluo chiedere a questo dramma la logica delle situazioni: esso è fatto per intenerire i cuori, non per persuadere i critici; ed è fatto anche perchè una grande attrice vi possa infondere la sua personalità. Tatiana Pavlova ha salvato il dramma, ed ha soverchiato, con la forza della sua espressione drammatica, tutti i personaggi. La figura della protagonista, Giacomina, che si degrada nel vizio, nella corruzione, nella perversione del costume, pur conservando in fondo al cuore un sentimento di purezza e un disperato amore per il figlio lontano che la crede morta, è modellata dal Bisson con tratti vigorosi e sicuri, senza ricercatezza e finezze psicologiche, ma con sufficente rilievo. Quella madre sciagurata, che non vuole ritrovar il figlio perchè egli conservi puro il ricordo e rispettoso il sentimento per lei, è il motivo più delicato e patetico del dramma, ed ha un fondo di verità umana. E' proprio su questa parte viva, appassionata e appassionante, che la signora Pavlova ha impresso i tratti dominanti della sua bella interpretazione. Raccontare la vicenda della «Signora X» appare inutile, giacchè il segreto di questo dramma è tutto nelle sue sorprese sceniche e nel pittoresco contrasto dei suoi personaggi. Occorre invece rilevare il grande successo di Tatiana Pavlova che ieri sera ha impersonato Giacomina, offrendo tre momenti diversi della vita di questo personaggio: al primo atto umile, implorante, pentita, ansiosa di redimersi col ritorno in famiglia, per riconquistare l'amore del marito e l'affetto del figlioletto; al secondo atto abbruttita dall'alcool, consunta e inebetita dall'uso dell'oppio e della cocaina, allucinata e sperduta, ossessionata dal sicuro presentimento della morte vicina; al terzo atto imputata di omicidio sul banco della Corte d'Assise, chiusa in un ostinato e disperato silenzio per non rivelare l'essere suo, al giovane avvocato difensore ch'è suo figlio e non sa di esserlo; ed infine la rivelazione, casualmente fatta dal sostituto procuratore, e la morte di Giacomina.

Di questi tre aspetti, la signora Pavlova ci ha dato non solo la rappresentazione intima attraverso la trasparente espressione dei sentimenti, che per riuscire palesi non hanno sempre bisogno delle parole e degli atteggiamenti, ma la modellazione, veramente artistica, dei tratti fisici del personaggio. Quale mutamento del viso, del vestito e quale trasformazione spirituale di Giacomina dal primo al secondo atto: dapprima una elegante e squisita signora borghese; poi un'avventuriera, avvizzita e trasandata, col marchio del mestiere stampato nella foggia del vestire e nella voce. C'è in questa mirabile attrice un'acutezza di osservazione, un'energia di caratterizzazione, un senso plastico e coloristico nel riprodurre i tipi, ed una sicura felice intuizione, regolata da studio e maturata dall'esperienza, nell'investigare e rendere la palpitazione spirituale e sentimentale del personaggio. L'istinto ed il temperamento drammatico della Pavlova sono gli elementi costitutivi, le materie prime sulle quali ella costruisce il lungo, meditato, faticoso lavoro delle sue interpretazioni. Ieri sera il pubblico si è goduto artistiche emozioni ad ogni atto, ma segnatamente dopo il secondo e il quarto, ed ha evocato Tatiana Pavlova alla ribalta tra vivissimi consensi.

Accanto all'interprete principale figurarono degnamente Ernesto Sabbatini ch'è un attore sicuro e signorile; Renato Cialente che si è fatto applaudire fervidamente dopo l'arringa al quarto atto, pronunciata con cipiglio avvocatesco, caldo e sincero di vibrazione; il Petacci, il Giachetti e il Manozzi.

— Il dramma si replica, oggi, alle ore 15.30.

“I fratelli Castiglioni„ di A. Colantuoni

al Rossetti

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia di Tatiana Pavlova rappresenterà «I fratelli Castiglioni» tragicommedia in tre atti, di Alberto Colantuoni, che giunge a noi preceduta dai successi e dalle numerose repliche nei maggiori teatri italiani. L'autore sarà presente alla recita attesa dal pubblico col maggiore interessamento.

La compagnia di Sem Benelli

al Teatro Verdi

Un breve ciclo di recite annunzia la Compagnia benelliana, diretta dallo stesso Sem Benelli, che ha per prima attrice Guglielmina Dondi e per primo attore Corrado Racca. La Compagnia annunzia alcune importanti novità, tra le quali «Fiorenza» poema in tre atti di Sem Benelli, «Eroi» un atto di Benelli e «Madre Regina» pure in un atto di Benelli. Questi due ultimi lavori sono stati rappresentati per la prima volta a San Remo con grande successo e recentemente a Milano. La Compagnia si compone di ottimi elementi, che il nostro pubblico ha già apprezzato due anni or sono nella bellissima esecuzione del «Peer Gynt» di Ibsen che sarà probabilmente ripresa nell'interpretazione di Corrado Racca. La prima recita avrà luogo mercoledì alle 20.45.

Il concerto del Quintetto Napoletano

Oggi alle 18, nella sala del Littorio ci sarà il concerto del Quintetto Napoletano (XIX in abbonamento). Ancora una volta l'U. P. si è proposta di far conoscere al pubblico uno dei migliori complessi nazionali, con un programma di grande interesse: basti ricordare il Trio di Martucci, il geniale compositore che troppo poco si suole eseguire. I componenti il Quintetto son tutti musicisti di vigorosa tempra, colti e sensibili, tecnici perfetti. E grazie alla bella fusione hanno conseguito, in Italia, e fuori, una singolare e meritata fama. Paolo Denza è l'eccellente pianista già applaudito fra noi, la prof.ssa Derogatis, violinista di rara finezza, e i professori Pastorelli, Scarano e Martorana suoneranno questo programma:

1) G. Martucci: Trio Op. 59, Allegro giusto - Scherzo - Andante - Finale. 2) C. Debussy: I Quartetto. Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé (scherzo) - Andantino doucement expressif - Très modéré, très mouvementé avec passion. 3) G. Brahms: Quintetto op. 34 per piano e quartetto. - Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo finale.

Il concerto Fleta al Verdi

Come abbiamo annunciato, domani a sera alle 21 avrà luogo l'atteso concerto del tenore Michele Fleta con il magnifico programma già pubblicato.

Egon Petri al Circolo Artistico

Martedì sera il pubblico del Circolo Artistico udrà il pianista Egon Petri, uno dei maggiori pianisti della Germania, considerato a Berlino, ove risiede, il successore di Busoni. Il Petri eseguirà un programma monumentale, che senza altri commenti riproduciamo:

1) a) Scarlatti-Tausig Pastorale. Capriccio; b) Gluck-Brahms: Gavotte; Gluck-Sgambati: Mélodie d'Orphée; c) Mozart-Busoni: Sérénade de Don Juan, Gigas Bolero e Variazioni; d) Busoni: All'Italia; Turandots Frauengemach (stanza di Turandot), Perpetuum mobile; e) Frank: Preludio, Corale e Fuga. 2) Liszt: 2.me année de Pélérinage (Italie) Spozalizio - Il Penseroso - Canzonetta del «Salvator Rosa» - 3 Sonetti del Petrarca - Après une lecture de Dante. Supplément à l'Italie: «Venezia e Napoli» - Gondoliera - Canzone - Tarantella.

Il Quartetto Lehner a Trieste. L'Ufficio Concerti della Casa Musicale Giuliana annuncia che prossimamente avrà luogo a Trieste un concerto del Quartetto Lehner, divenuto uno dei più rinomati complessi d'archi.

Il concerto del Gruppo Universitario Fascista. Come annunciato, questa sera alle 21 avrà luogo nella sala del Littorio l'atteso concerto del G. U. F. sostenuto interamente da studenti. Riportiamo qui l'intero programma:

1) Bruch: Concerto in sol minore con accompagnamento di piano (pianista P. Nassiverra). 2) Scarlatti: a) Siciliano; b) Sonata; Chopin: Studio. 3) Godard: Berceuse da Jocelin (violoncellista A. Fano, pianista P. Nassiverra). 4) Liszt: Visione; Scriabine: 3 Preludi (pianista B. Bidussi). 5) Haydn: Trio XII, Allegro - Rondò (pianista B. Bidussi, violinista E. Cossutta, violoncellista L. Cossutta).

Il concerto al C. R. F. «Angelo Crena». Oggi alle 20.30 nella sala maggiore del C. R. F. «Angelo Crena» si terrà il concerto organizzato dalla prof. Pia Macorini-Rossi con la collaborazione di Emilia Corrado, Margherita Bussanich, Nereo Gasperini e Amedeo Goldin, che si prestano gentilmente a favore del Circolo. Abbiamo dato ieri il ricco programma, che richiamerà certo una grande folla di soci e amici da tutto il vasto rione. Dopo il concerto si ballerà.

Recite di filodrammatici

Alla Società Ginnastica. Il più bel successo riportò ieri sera la brillantissima commedia in «Zerca de mati» recitata dalla sezione filodrammatica sociale diretta dall'attore C. A. Calabrese. Il numeroso pubblico di soci seguì col più grande divertimento le allegre vicende della bella commedia. La recitazione per merito di tutti gli attori, ma precipuamente del Calabrese che si ebbe anche diversi applausi a scena aperta, seguì spigliata e corretta ed i più calorosi applausi ricompensarono i bravi filodrammatici. Assieme al Calabrese si fecero applaudire, per il bell'impegno col quale dissero la loro parti, la Bossi, la Coen, il Roccabruna, il Trevisan e tutti gli altri, sempre a posto nelle parti di fianco. Oggi alle 18 «In zerca de mati» si replica. La rappresentazione è dedicata in particolar modo al mondo piccino.

Al Dopolavoro Ferroviario. Stasera alle 20.30 nel teatro della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, si terrà la recita della bella e commovente commedia in 3 atti di M. Morais «L'avocato difensor» data in vernacolo veneziano. Il lavoro fu già dato nella sede di S. Vito con esito lietissimo. La parte del protagonista verrà sostenuta dall'istruttore Germano Furlani.

Al C. R. F. «Quis contra nos?», la Filodrammatica del Circolo «Impero» rappresenterà «Il titano» di Dario Niccodemi, già applaudito in altri Circoli, per la bella esecuzione.

Varietà e Cinema

All'Excelsior grandioso successo de «La biondina dei marinai» con Dorothy Mackaill. «Ciambelle di Gatto nero», divertenti cartoni animati. Imminente, il superfilm sonoro e cantato «Il canto del deserto».

Completo successo di «Sotto i tetti di Parigi» al Nazionale, un capolavoro d'umanità di poesia e d'amore. In preparazione «Rubacuori», la tanto attesa creazione di Armando Falconi per la «Cines-Pittaluga».

Alla Fenice ultimo giorno delle trionfali recite della Compagnia «Poker-Jazz» con il divertente ed esilarante «Rivistone» e del romanzesco ed avvincente film «Capitan Fracassa». Domani, debutto della Compagnia di riviste e operette «Aurora» con «La zia di Carlo». Allo schermo «Il diamante malefico», un poderoso film Metro Goldwyn Mayer interpretato da Eleanor Boardman e Conrad Nagel.

Alle ore 10.30 grande mattinata con «Topolino» e «Rorò».

Follen! al Teatro Eden per «L'angelo biondo», in primissima visione, con Mona Marie e Warner Baxter, i grandi interpreti di «Manuelita». Film di passione tenace in cui la fanciulla amata è guida, angelo e perdizione. Fuori programma, la divertentissima «Lampada magica». Principia alle 14.

Gran Cinema Italia. Dalle ore 15, Greta Garbo con il suo fascino irresistibile, con tutta la magia della sua arte perfettissima, nel superfilm «Il bacio» della Metro Goldwyn Mayer.

Gran Cine Massimo. Continua il grande successo del film sonoro e cantato, pieno di vibranti emozioni, «Lotta d'aquile», Fox Film Movietone. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Pavlova. Ore 15.30: «La signora X». Ore 20.45: «I fratelli Castiglioni».

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 14: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro con Pola Illeri, Albert Prejan e Gaston Nodot.

Excelsior. Dalle 14: «La biondina dei marinai», sonoro con Dorothy Mackaill e Jack Mulhall.

Corso. Dalle 14: «La grande rinuncia» con Marcella Albani e varietà.

Fenice. Dalle 14: «Capitan Fracassa» con P. Blancher e L. Haydes e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz». Alle 10.30 grande mattinata con «Topolino» e «Rorò».

Eden. Dalle 14: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con Mona Maris e Warner Baxter.

Italia. Dalle 15: «Il bacio», sonoro con Greta Garbo.

Regina. Dalle 14: «La figlia del Volga», superfilm sonoro e la Comp. Cecchelin.

Reale. Dalle 14: «Orgoglio di razza», dramma d'amore con Richard Dix.

Massimo. Dalle 14.30: «Lotta d'aquile», sonoro con John Garrich e Helen Chandler.

Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.

Garibaldi. Dalle 15: «Sacrificio di madre», dramma con Alice Withe e W. Reid.

Royal. Dalle 14.30: «La bisbetica domata», sonoro con Douglas Fairbanks e Mary Pickford.

Novo Cine. Dalle 15: «Ultimi giorni di Pompei» con Maria Korda e V. Varconi.

Armonia. Dalle 15.30: «Villa Falconieri» con Maria Jacobini.

Aurora. Dalle 14: «Battaglia di donne» con F. Vidor e Compagnia Fiorello.

Savoia. Dalle 14.30: «Il ferroviere», sonoro e cantato con Lon Chaney.

Gloria. Dalle 14.30: «Giardino di Allah» con Alice Terry e Ivan Petrovich.

Venezia. Dalle 14.30: «Il tuo cuore e le mie calze» con Madge Bellamy.

Popolo. Dalle 14.30: «Principe amante» con Anita Ricart Bartelmess.

Familiare. Dalle 14.30: «Un dramma nelle miniere». Varietà: Florette e Floriani.

Buffalo Bill. Dalle 14: «Ritorno alla vita» con J. Murray e Helene Costello.

Volta. Dalle 14: «L'uomo della foresta» con Giovanni Raicevich.

Dante. Dalle 14: «Amore e guerra» con Tim Mc. Coy e comica con Ridolini.

Centrale. Dalle 14: «Mentre la città dorme» colosso con Lon Chaney.

Rèclame. Dalle 15: «Veliero trionfante» e «Uomini della notte». (Prima visione).

Saturnia. Dalle 14.30: «Gigli di selva», dramma passionale con Corinne Griffith.

Belvedere. Dalle 15: «Il risveglio» con Vilma Banky e Gilbert Roland.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 20: Tè danzante. Ingresso lire 5. Dalle 21.30 alle 23.30: Ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: «Rouge et Noire Dancing».

Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Una serie d'arresti e denunce

per un furto ingente di calze di seta

In questi giorni i carabinieri della squadra in borghese, al comando del maresciallo Alberto Petitti, hanno compiuto con successo un laborioso servizio d'indagini.

In seguito al ripetersi di numerosi furti, alcuni dei quali importanti, il capitano Renato Bonichi, comandante la Compagnia interna dei carabinieri incaricò il maresciallo Petitti di svolgere attive indagini per assicurare alla giustizia i colpevoli e il maresciallo coadiuvato dal vicebrigadiere Ottavio Donizetti, dagli appuntati Mario Fedel, Mario Erman, Luigi Salmaso e dai carabinieri Mario Eargero e Giuseppe Crescitelli, iniziò alacremente le ricerche del caso.

Si trattava anzitutto di rintracciare un individuo di nome Mario, non meglio identificato, che vendeva calze di seta da donna a prezzi irrisori, evidentemente merce rubata. Il tizio potè essere identificato per il pregiudicato Mario Lipez, di 31 anni, abitante in via Molino a Vento n. 76, e fu anche possibile accertare che le calze che vendeva, provenivano da un furto, commesso nel gennaio scorso nel negozio di Anna Pelos in Capus, al viale XX Settembre n. 57, ove erano state rubate calze e maglierie, per il valore complessivo di oltre ottomila lire.

La traccia

Il Lipez fu fermato e tradotto al Comando della squadra, in via Hermet. Interrogato dal maresciallo Petitti, cominciò, come avviene sempre, col negare ogni cosa, ma poi finì per fare ampia confessione e fra l'altro raccontò, che il 7 febbraio u. s. aveva incontrato per istrada certo Vincenzo Cominotto, il quale gli disse che aveva da vendere 430 paia di calze da donna, e che a tale scopo cercava una persona di fiducia che si incaricasse della vendita. Alla sera verso le 19, il Lipez si recò in un'osteria di via del Solitario, ove si incontrò col Cominotto e con altri due individui, Pietro Dean e Bruno Olivo, ai quali disse che sua suocera Lucia Musizza in Venuti, abitante in via dell'Istria n. 20, sarebbe stata disposta ad interessarsi della vendita delle calze. L'offerta fu accettata e la sera stessa la partita di calze fu trasportata in casa della Venuti.

Dopo qualche giorno però il Cominotto si recò a ritirare la partita, non essendo rimasto sodisfatto per l'esito della vendita. Accertato questo i carabinieri si recarono in cerca della Venuti, ma questa, per evitare l'arresto si era affrettata a rendersi irreperibile.

Nel contempo i militi procedevano all'arresto di certo Giuseppe Bon, il quale pure si era occupato nello smercio delle calze rubate.

Dal complesso delle indagini, risultò che autori del furto consumato nel negozio della Capus, in Viale XX Settembre n. 57, erano appunto i pregiudicati Cominotto, Dean e Olivo, già detenuti alle carceri del Coroneo, per altro reato.

Interrogati, dopo le solite tergiversazioni, confessarono i fatti loro imputati. Dissero cioè che mediante chiavi false si erano introdotti nella drogheria attigua al negozio di manifatture ove servendosi di uno scalpello, di una leva e di altri ordigni avevano praticato un foro nella parete divisoria, riuscendo così a penetrare nel negozio della Capus.

Il bandolo si svolge...

Sempre secondo le dichiarazioni degli arrestati, alcuni giorni dopo, il Cominotto vendette parte delle calze per una somma irrisoria a un individuo soprannominato «Ciancele el gobo» più tardi identificato per Francesco Canziani, questi poi, con l'aiuto della moglie Maria aveva venduto le calze ad alcune persone sconosciute. Anche il Canziani, in seguito a questi accertamenti fu arrestato per ricettazione e passato al Coroneo. In una perquisizione nella sua abitazione i carabinieri sequestrarono parte della refurtiva, che fu riconosciuta dalla derubata.

Successive indagini, portarono inoltre all'accertamento che il Cominotto, il Dean e l'Olivo, in unione a un altro pregiudicato, Alfredo Pinski, pure attualmente detenuto al Coroneo, erano autori di un furto, consumato la notte del 12 gennaio scorso, nello spaccio tabacchi di via Carlo Ghega n. 2, gestito da Paolina Covacich, donde avevano asportato una quantità di tabacchi e sigarette, per il valore complessivo di oltre tremila lire.

Dopo il furto, consumato con lo stesso sistema del precedente, i mariuoli avevano portato la refurtiva, raccolta in un sacco, in un prato sito nei pressi di via Cologna, ove l'Olivo era rimasto di guardia, mentre gli altri tre si allontanarono per cercare i ricettatori.

La refurtiva era stata poi divisa in grossi pacchi e venduta per 690 lire a sconosciuti. La somma ricavata fu divisa in parti uguali tra i ladri. In seguito a questi accertamenti, il Cominotto, il Dean, l'Olivo e il Pinski sono stati ore deferiti all'autorità giudiziaria perchè autori dei due furti; il Canziani il Lipez e il Bon che si trovano in arresto sono stati denunciati per ricettazione, mentre le donne implicate nella faccenda sono state denunciate a piede libero.

I carabinieri continuano le indagini per assicurare alla giustizia altri eventuali complici e ricettatori.

Le audaci ruberie di un sedicenne

arresti di complici e ricettatori

In questi giorni gli agenti della squadra mobile, vennero a conoscere che in alcuni esercizi pubblici nei paraggi di piazza Garibaldi venivano vendute sigarette a prezzi di convenienza.

Il capo degli agenti dispose affinchè quei locali fossero severamente controllati, poichè si affermava che le sigarette provenissero da un furto perpetrato in una rivendita della città.

Gli agenti fatte le indagini procedettero al fermo di certi Alfredo B., abitante in via Ugolo Foscolo, Antonio F., abitante in via Ginnastica e Giuseppe S., abitante in via Moise Luzzatto i quali avevano acquistato vari pacchetti di sigarette costose a prezzi di... liquidazione.

I tre, interrogati, non poterono negare, e dichiararono di aver acquistato le sigarette dal panettiere Federico M., abitante in via Molino a Vento 5, il quale, rintracciato e interrogato, disse che aveva ricevuto i pacchetti di sigarette con l'incarico di venderli, da un giovane conosciuto con il soprannome di Baiko e che fu poi identificato per Radoslavo Metliak di 21 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares 5.

Il Metliak condotto in Questura dichiarò dapprima di aver smerciato le sigarette che aveva ricevuto da un marittimo sconosciuto. Ma in seguito confessò che i pacchetti di sigarette provenivano da un furto perpetrato da un suo amico ch'egli conosceva soltanto col suo nomignolo di «spacaossi». Aggiunse di aver venduti altri pacchetti a certo Emilio Z., abitante in via del Bosco 38 e ad altri di cui non ricorda il nome.

Il sedicenne confessa

Mentre il Metliak veniva trattenuto, gli agenti si misero alla ricerca dello «spacaossi» il quale non tardò ad essere rintracciato ed identificato per il sedicenne Carlo P. abitante a Servola in Monte. Il P. a malgrado della sua età giovanile ha già al suo attivo diverse marachelle, fra le quali il colpetto di 5200 lire ai danni di quel commerciante che, di notte, come riferimmo, lo aveva invitato in casa sua, in via Milano n. 5

Il P., confessò che la notte dal 16 al 17 u. s. dopo aver forzata una porta, era penetrato nella rivendita di generi di monopolio a Servola n. 372 dove si era rifornito di diverse diecine di pacchetti di sigarette di marca finissima nonchè di un piccolo importo di denaro, ai danni di Lorenzo Fonda.

Questi, interrogato, disse di non aver denunciato il furto perchè in quell'epoca era ammalato.

La Questura, terminata l'operazione passò alle carceri del Coroneo il P. per furto e il Metliak per ricettazione, mentre gli altri vennero denunciati a piede libero per incauto acquisto.

Le fiamme anzichè il grimaldello...

In seguito all'arresto di due amici, gli agenti della squadra mobile, vennero a sapere che il P. e il Metliak, la notte dal 4 al 5 dicembre u. s. avevano tentato un altro colpo ladresco.

Dopo aver scavalcato un muro di cinta e saliti sul tetto di un piccolo fabbricato s'eran calati attraverso un abbaino, nel retrobottega del negozio di commestibili di Romano Oblak in via Ronchetto n. 1, da dove tentarono di penetrare nel negozio stesso attaccando una grossa porta, che però resistette ai loro assalti e allora i due, pur di riuscire ad aprirsi un varco, visto in un angolo del retrobottega, un vaso pieno di petrolio, lo vuotarono dinanzi alla porta, quindi incendiarono il petrolio in attesa che distruggesse la porta... Mentre le fiamme lavoravano... per conto dei due ladruncoli, questi pensarono bene di allontanarsi per ritornare più tardi quando la porta sarebbe stata completamente distrutta, ma in seguito al denso fumo ed all'acre odore di bruciato, il ferroviere Lorenzo Baldini, che casualmente passava di là, diede l'allarme, chiamando l'Oblak che accorse e si riuscì così a spegnere il principio di incendio. Dopo circa un'ora i due ladruncoli ritornarono sul posto, ma visto che nel negozio era chiaro abbandonarono naturalmente l'impresa, rendendosi irreperibili. L'Oblak ha risentito un danno di circa 200 lire.

Oltre che per gli altri reati, i due dovranno rispondere anche per appiccato incendio.

La pesca di beneficenza dei finanzieri in congedo. Alle 10 di oggi si inizia la pesca di beneficenza dei finanzieri in congedo. Sono pervenuti al Comitato organizzatore altri doni di valore, tra i quali un magnifico servizio da fumo in cristallo del comm. Revera, Intendente di Finanza, e una preziosa penna stilografica dall'on. Suvich. Con le generose offerte in denaro dei camerati in servizio attivo sono stati acquistati numerosi altri premi, che da 3000 sono così saliti a quasi 4000. La pesca, divenuta più ricca e allettante, richiamerà certamente la cittadinanza. I biglietti costano appena 35 centesimi l'uno (tre biglietti una lira).

La pesca, che ha luogo in via Carducci N. 18, stante la immancabile affluenza del pubblico, promette di chiudersi già alle 23 di oggi.

Il periodico imbroglio delle villiche

che vendono margarina per burro

Dall'Ufficio d'Igiene ci si comunica:

In questi giorni, prossimi alle Feste pasquali, fu constatato dagli organi dell'Ufficio municipale di polizia annonaria che da parte di alcune villiche viene intensificato l'abuso — già un tempo invalso, particolarmente nei periodi precedenti alle feste in cui di solito si verifica un maggior consumo di burro — di recarsi di casa in casa a offrire in vendita alle massaie della comune margarina foggiata in pani di forma rettangolare da mezzo e da un chilogramma, con sopra impressa una vacca, oppure un fiore, che esse acquistano a tenue prezzo nei depositi di città e offrono per burro genuino.

Si rendono pertanto attente le massaie di non lasciarsi trarre nel facile inganno da codeste venditrici senza scrupoli che sono sollecitate a dedicarsi a questa specie di commercio, fonte di ben lauti e facili guadagni.

Alcune di queste furono colte in questi giorni mentre offrivano nelle circostanze surriferite a lire 12 o 14 al chilogramma della margarina, da loro acquistata a lire 6 al chg. Fu proceduto al sequestro della merce e avanzata denuncia alle competenti autorità.

Due donne percosse e ferite. La casalinga Enrica Belelli, di 29 anni, abitante al N. 5 di via della Bora, venuta ieri sera verso le 20 a diverbio, nella sua abitazione, con tale Antonio Covoni è stata colpita ripetutamente al viso in modo da riportare alcune contusioni. All'Ospedale Regina Elena, ove si è recata poco dopo a farsi medicare, la malcapitata è stata giudicata guaribile in due o tre giorni.

— La pulitrice Elisa Meliz ved. Rotter, di 69 anni, abitante al N. 10 di via Risorta, ieri sera, nella sua abitazione, ha litigato, per futili motivi, col genero Giuseppe Schuch, il quale, dopo averla investita con una serie di male parole, l'ha colpita ripetutamente con alcuni pugni al viso. La donna è stata accompagnata tosto da un congiunto all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le ha riscontrato contusioni multiple al viso, all'emitorace destro con ematoma. Dopo le necessarie medicazioni, giudicata guaribile in una settimana, la Rotter ha potuto rincasare.

Giuochi di bimbi. La bambina Giuliana Felice di tre anni, abitante al N. 93 del viale XX Settembre, giuocava ieri sera nella cucina della sua abitazione quando un ferro da stiro, sfuggitole dalle mani le cadeva sul piede destro in modo da produrle una forte contusione. Soccorsa dalla madre, la piccina è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni. Avute le cure necessarie, la bimba potè essere riaccompagnata a casa.

Per uno scivolone. La domestica Antonia Giacovaz, di 15 anni, abitante al n. 134 di via del Molino a vento, ieri mattina, nella sua abitazione, ha riportato, causa uno scivolone, la distorsione del malleolo destro, per cui, poco dopo, è ricorsa alle cure della Guardia medica.

(Note di cronaca)

Ricerche batteriologiche ed emorroidi

L'importanza che hanno assunto le ricerche batteriologiche nella medicina moderna è di nuovo mostrato nel modo più evidente dai recenti studi sulla importanza dei batteri intestinali per la genesi delle complicazioni emorroidarie. Questa scoperta assume però ancora maggior valore, quando si consideri che essa ha additato un nuovo metodo per la cura delle emorroidi: Il nuovo medicamento introdotto in terapia — il Posterisan — agisce infatti in modo specifico grazie al suo contenuto in anticorpi anticolibacillari e dà sensibili risultati curativi già dopo un brevissimo periodo di uso.

In tutte le buone farmacie sono distribuiti gratuitamente opuscoli che descrivono l'azione curativa del Posterisan.

Il Posterisan viene messo in vendita sotto forma di pomata al prezzo di lire 11 il tubetto, e sotto quella di supposte al prezzo di lire 14 la scatola. Deposito Generale: M. Durst, via Agrigento n. 17 Roma, VIII, (150).

Viaggi “Inot„ a Parigi e a Vienna-Budapest

L'Inot indice per il mese di maggio:

Viaggi a Parigi dal 7 al 13 e dal 24 al 30 maggio in occasione della Fiera di Parigi e dell'Esposizione Coloniale. Quote L. 825.

Viaggio a Vienna-Budapest dal 7 al 11 maggio in occasione della Fiera di Budapest. Quota 1250.

Per programmi e iscrizioni rivolgersi: **Inot** Milano, via S. Radegonda, 10; Roma, via Due Macelli, 66; Verona, via Mazzini, 45.

La mancata pesca dei cefali a Pirano

dovuta a un atto di sabotaggio?

PIRANO, ...

In relazione a quanto si è già riferito nel *Piccolo* sulle cause della mancata pesca dei cefali, dobbiamo dare ... una notizia che ha suscitato nei nostri ambienti vivaci deplorazioni.

Nel comunicato dell'Associazione Pescatori di Pirano venivano spiegate in modo chiaro e indiscutibile le ragioni che quest'anno avevano ostacolato la tradizionale retata dei cefali, tanto che — per essersi questi più volte sbandati in diverse direzioni — si era giunti quasi alla fine di marzo senza che si fosse potuto accerchiare il grosso dei pesci e gettare le reti. Purtroppo — come già è stato accennato — la posizione in cui quest'anno vennero calate le reti non era la più idonea per il fondo poco favorevole, ma certamente tutto avrebbe potuto andare nel migliore dei modi, se una circostanza, appena oggi venuta alla luce, non avesse dimostrato come un vero e proprio misfatto fosse stato precedentemente compiuto.

E' ormai noto che la grande pescata fu una triste delusione per i nostri pescatori, che videro sfumare il loro unico guadagno.

Ora - dopo quattro giorni - la rete venne levata, essendo venuto il tempo di metterla ad asciugare e per accertare i danni che - si credeva casualmente - si erano verificati. Ma con grande sorpresa dei pescatori e dei tecnici dell'Associazione dei pescatori, i quali si recarono subito sul posto, si dovette constatare che le quattro o cinque rotture non erano avvenute per un caso sfortunato, ma erano dei nettissimi tagli praticati proprio nei punti più vitali della rete, dove doveva essere sostenuto il peso maggiore del pesce.

Il fatto venne denunciato alla locale Tenenza dei carabinieri, che ha iniziato indagini per individuare gli ignoti attentatori; venne fatto inoltre un sopra... R. R. Carabinieri sarà efficace, in modo evidentissimo che i tagli praticati nella rete non sono casuali, ma effettuati col preciso scopo di danneggiarla e di impedire la tratta dei cefali.

La notizia ha destato nell'ambiente peschereccio viva indignazione e tutta la cittadinanza spera che l'opera dei R. R. Carabinieri sarà efficace, in modo da assicurare alla Giustizia i sabotatori per dare la dovuta soddisfazione ai nostri pescatori, che hanno perduto quest'anno l'unico cespite di guadagno per la nefasta opera di pochi malintenzionati.

Le mani tra una fiammata di benzina. Andrea Beltrame, meccanico, di 35 anni, abitante al n. 59 di via dell'Istria, occupato in un'autorimessa di via S. Giacomo in Monte, stava adoperando ieri mattina una lampada a benzina, allorchè è stato investito da una fiammata che gli ha prodotto varie ustioni alle mani. Per le cure del caso il Beltrame è ricorso alla Guardia medica.

Comunicazioni sindacali

Tutti i dipendenti dei negozi di drogherie sono convocati per martedì 31 corr., alle 20.15 precise, presso i Sindacati del commercio, via Dante 7-I, in merito al patto provinciale di lavoro.

Sindacato vetturini e barocciai. Per disposizione delle autorità superiori, tutte le vetture in servizio di piazza debbono essere munite della relativa tariffa, approvata con deliberato del Podestà. Tale tariffa potrà essere ritirata assieme alla tessera sindacale, entro il 7 aprile, alla sede del Sindacato, via Bellini N. 1.

Sindacato ausiliari delle comunicazioni. Lunedì 30 corr. alle 20 precise si terrà l'assemblea dei dipendenti della ditta Luigi Agazzi, appaltatrice di servizi ferroviari. A questa riunione che sarà presieduta dal nuovo segretario interprovinciale, tutti devono intervenire.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. I sottonotati operai ed operaie sono invitati a presentarsi d'urgenza all'ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria, via Coroneo 25, per essere inviati al lavoro: Dougan Francesco, Ricca Angelo, Simonich Giovanni, Gergigh Carlo, Bertok Carlo, Verani Ferdinando, Martellani Mario, Fonda Giuseppe, Ronzel Andrea, Stefanutti Luigi, Sferco Giuseppe, Vranzani Clelia, Dellago Beatrice, Vidig Romana, Lenarduzzi Laura, Rudez Carolina, Frate Carolina.

Le farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «All'arco romano», piazza Barbacan; Associazione Mutua, piazza Oberdan; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi; Bradamante, via Orologio; Castellano, via Belli; Cipolla, via Belpoggio; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Vielmetti, piazza della Borsa.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta, nell'entrante settimana, i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 11900 e rinnovati inclusivo il n. 157250; i non preziosi assunti inclusivo il n. 15150 e rinnovati inclusivo il n. 147100. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, quadri, grammofoni, biciclette, apparecchi fotografici, orologi, argenteria, biancheria ecc. ecc.

Estrazioni del Lotto

del 28 marzo 1931

BARI	20	54	70	38	60
FIRENZE	86	46	79	8	34
MILANO	64	33	88	62	50
NAPOLI	20	44	2	59	74
PALERMO	26	73	90	11	57
ROMA	11	38	76	10	17
TORINO	42	39	41	49	85
VENEZIA	42	41	38	78	67

ACHILLE
GENTILLI
MANIFATTURE

L'esito brillante, continuo ed ognora ascendente delle nostre vendite ci ha indotti a sviluppare maggiormente la nostra attività ed a creare un altro organismo che possa corrispondere alle aumentate esigenze.

Domani lunedì 30 corr.

inaugurazione del nostro nuovo grandioso negozio di via Carducci 13

(ex Ristorante "Rinascente,,)

La nostra spett. Clientela conosce per esperienza che le nostre parole sono sempre state seguite dai fatti e pure in quest'occasione possiamo sinceramente affermare che il nostro assortimento **sarà superiore ad ogni aspettativa** e che i nostri prezzi saranno **inferiori ad ogni limite immaginabile.**

In occasione dell'apertura vendiamo forti partite di merce abilmente comperate ed in un ambiente spazioso e nuovo la nostra Clientela potrà osservare, confrontare e scegliere.

Ecco alcuni prezzi della merce esposta nel nostro negozio di via Carducci 13:

Telerie

MADAPOLAM, qualità buona 80 cm.	L. 0.75	il metro
MADAPOLAM Insuperabile, 80 cm.	» 1.50	»
MADAPOLAM Corredo, 80 cm.	» 2.30	»
MADAPOLAM Naturale, ottimo, 80 cm.	» 2.90	»
PELLE UOVO, nostra esclusiva, rèclame, 80 cm.	» 1.95	»
BATTISTA, finissima, 80 cm.	» 2.70	»
TELA DOWLAS, pesante 80 cm.	» 1.75	»
TELA MADONNA, fortissima, 80 cm.	» 1.90	»
TELA MADONNA, tipo di fiducia, 80 cm.	» 2.20	»
TELA mista lino, 80 cm.	» 2.95	»
TELA DOWLAS, 150 cm., **prezzo mai praticato**	» 2.85	»
TELA pesantissima, 150 cm.	» 3.50	»
TELA FAMIGLIA, vera ritorta, 150 cm.	» 3.70	»
TELA CANDIDA, pesante, filo ritorto, 270 cm., il prezzo rappresenta la pura materia prima e la mano d'opera	» 6.90	»

Asciugamani

MACRAME' pesanti, rèclame	L. 0.95	il pezzo
MACRAME' pesantiss., bordati	» 1.50	»
SPUGNA pesanti, I scelta, colori assortiti	» 1.50	»
SPUGNA a quadri, tinte garantite	» 1.95	»
SPUGNA pesantissimi, **grande occasione**	» 3.50	»
SPUGNA puro lino, 10 nodi frangia, grandissimi	» 9.90	»

Servizi da tavola

COTONE per 6 persone, **prezzi di partita**	L. 7.90	il pezzo
COTONE, 6 persone damascato	» 9.90	»
SETA, da tè, 6 persone la più grande delle occasioni	» 7.90	»
PURO LINO BOEMO, 6 persone, colori solidissimi	» 39.90	»

Camiceria a metro, confezionata, maglieria da uomo

POPELINE tinte unite, ottima qualità, 80 cm.	L. 1.95	il metro
POPELINE rigato, qualità superiore, 80 cm.	» 2.90	»
POPELINE tinte unite, la qualità più fine, 80 cm.	» 4.90	»
POPELINE pura seta, **prezzo eccezionale**	» 7.90	»
CAMICIE confezionate sport, tinte unite	» 7.75	il pezzo
CAMICIE confezionate sport, tinte unite, ottimo tessuto	» 9.90	»
CAMICIE confezionate sport, tinte unite, finissime	» 12.90	»
CAMICIE confezionate, popeline rigato, 2 colli	» 18.90	»
CAMICIE confezionate, popeline tinta unita, finiss. 2 colli	» 19.90	»
CAMICIE confezionate, pura seta, **vera occasione**	» 29.90	»
MUTANDE confezionate, ottimo tessuto	» 3.95	»
MAGLIE filo, qualità ottima, rèclame	» 1.95	»
MAGLIE filo, makò	» 2.95	»

Bretelle, giarrettiere, cravatte

BRETELLE elastico, fortiss.	L. 2.80	il pezzo
GIARRETTIERE, qualità resistente	» 1.75	»
CRAVATTE seta, prezzo di omaggio	» 0.95	»
CRAVATTE seta, grandissimo assortimento disegni	» 1.90	»
CRAVATTE seta, dis. moderni	» 3.90	»
CRAVATTE foulard seta	» 4.90	»
CRAVATTE seta crepe de Chine	» 7.90	»
CRAVATTE seta, ultima creazione della moda	» 9.90	»

Biancheria a metro e confezionata da donna

OPALE buono, colori solidi	L. 1.95	il metro
OPALE extra fino,	» 2.30	»
OPALE finissimo, puro makò	» 3.90	»
TELA seta, tinta unita, **grande occasione**	» 1.60	»
TELA seta, tinta unita, finiss.	» 3.90	»
TELA pura seta, uso Bemberg	» 7.90	»
CREPE LINGERIE, nostra esclusiva	» 9.90	»
CAMICIE o **MUTANDE** opale colorato, lavorazione à-jour	» 2.95	»
CAMICIE o **MUTANDE** seta, col. solidi, accurata confez.	» 3.50	»
CAMICIE o **MUTANDE** con pizzo, uso fillet	» 3.95	»
CAMICIE o **MUTANDE** opale makò, con pizzo uso fillet	» 5.50	»
COMBINAZIONE seta, colori assortiti, occasione	» 5.90	»
CAMICIA notte, nostra esclusiva	» 7.50	»
CAMICIA notte, confezione speciale, bianca o con carré col.	» 7.90	»
CAMICIA notte opale finissimo con pizzo	» 9.90	»
PARURE seta, 3 capi, con pizzo fillet finissimo, composta di camicia da notte, camicia da giorno e jupe-culotte	» 34.90	»

Calze

BAMBINO, fortissime, **prezzo incredibilmente basso**	L. 0.30	il paio
BAMBINO, fortissime, misure medie	» 0.50	»
BAMBINO, fortissime, misure grandi	» 0.90	»
DONNA, resistenti, **prezzo di partita**	» 0.75	»
DONNA, filo, buona qualità	» 1.95	»
DONNA, seta rèclame	» 2.70	»
DONNA, filo, ottima qualità	» 2.95	»
DONNA, filo Scozia	» 3.90	»
DONNA, seta, finissime, con baguette	L. 3.95	il paio
DONNA, filo uso Chemnitz	» 4.50	»
DONNA, filo uso Chemnitz, finissime	» 4.90	»
DONNA, velatissime, tallone rinforzato	» 6.90	»
DONNA, seta finissime, 60 capi	» 8.50	»
DONNA, originale Bemberg	» 12.90	»
DONNA, originale Bemberg, marca oro, la migliore provenienza	» 15.90	»
UOMO, pesantissime, rèclame	» 0.95	»
UOMO, filo, con baguette	» 1.75	»
UOMO, fantasia, tessute, colori solidi	» 1.85	»
UOMO, seta fantasia, resistenti	» 2.90	»
UOMO, filo Scozia, baguette ricamata	» 3.90	»
UOMO, filo mercerizzato	» 4.50	»

Fantasie primaverili

MUSSOLA cotone, **prezzo di partita**	L. 0.90	il metro
MUSSOLA cotone, disegni Valgardena	» 1.50	»
PERCALLE resistente, graziosi disegni, colori garantiti	» 1.95	»
VOILE cotone, nuovi disegni	» 2.50	»
MUSSOLA cotone, finissima, 80 cm.	» 2.75	»
FOULARD cotone, grande assortimento	» 2.95	»
MUSSOLA uso lana, 80 cm.	» 3.50	»
TELA SETA stampata, disegni moderni, prezzo di sacrificio	» 1.95	»
CREPE MAROCAINE seta, stampato, disegni esclusivi, prezzo incredibilmente basso, la più grande occasione	» 2.95	»
FOULARD seta stampato, disegni meravigliosi, grande assortimento	» 3.30	»
VOILE di lana, francese, ultimi disegni	» 4.90	»

Impossibilitati di elencare tutti i nostri articoli ricordiamo alla nostra spettabile Clientela che disponiamo di un grandioso assortimento di lanerie, drapperie, seterie finissime, delle primarie case estere e nazionali che verranno vendute con una percentuale irrisoria di utile.

Vasto assortimento mercerie e pizzi.

OGGI

grande esposizione interna ed esterna nel negozio di via Carducci 13

(ex Ristorante "Rinascente,,).

Alle nostre gentili visitatrici offriremo un omaggio ed ai loro bimbi un gradito regaletto.

ORARIO DI VENDITA: Dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.
Evitate il solito affollamento e comperate nelle ore antimeridiane.

Osservate le nostre vetrine di via Carducci 13 e 19.

Ci pregiamo inoltre avvertire la nostra affezionata clientela che il nostro negozio di **Via Carducci 19** verrà specializzato nella vendita degli articoli di **arredamento** e ci siamo perciò procurati delle fortissime partite di tralicci, scendiletto, corsie, copertori, tappeti ecc. che possiamo vendere a prezzi **NON ANCORA CONOSCIUTI.**

Approfittate dell'occasione, tanto più che la Pasqua è vicina e gli articoli messi in vendita sono adatti per regali pratici e graditi.

Osservate a quali prezzi siamo capaci di vendere:

Tralicci

RECLAME, 100 cm.	L. 1.95	il m.
FORTISSIMO, 120 cm. occasione	» 2.95	»
DAMASCATO, 100 cm.	» 2.90	»
DAMASCATO, pesantissimo, 120 cm.	» 4.90	»

Ricco assortimento tralicci in cotone e lino delle più grandi fabbriche italiane e boeme

Scendiletto e corsie

SCENDILETTO reclame, 50x100	L. 1.95	il p.
SCENDILETTO pesantissimo, 50x100	L. 4.50	il p.
SCENDILETTO uso lana, disegni moderni, prezzo di partita, 50x100	» 9.90	»
CORSIA pesante, 50 cm.	» 2.50	»
CORSIA pesantiss. 60 cm.	» 4.50	»
CORSIA finissima, 70 cm.	» 7.50	»

Copertori e tappeti

COPERTORI Tricot ritorto 1 piazza, gr. occasione	L. 8.90	il p.
COPERTORI Tricot, una piazza, finissimi	» 14.90	»
COPERTORI seta, 1 piazza, disegni bellissimi	L. 18.75	il p.
COPERTORI seta 2 piaz.	» 39.90	»
TAPPETI tipo Persiano, dis. meravigl., 130x130	» 19.90	»
TAPPETI seta, pesantissimi, dis. mer., 150x150	» 26.90	»

Coltrinaggi

STORES, 150x275, g. occ.	L. 14.90	il p.
BRISE-brise,	» 7.90	al paio
STORES colorati, finiss.	» 19.90	il p.
BRISE-brise finiss. color.	» 9.90	al paio

Grande assortimento COPERTORI e TAPPETI finissimi a prezzi mai ancora praticati.

Mettiamo inoltre in vendita a prezzi eccezionali una grande partita di **CUSCINI** a L. **1.95, 2.50, 2.90, 4.90, 5.90** e **6.90** al pezzo

Cronache giudiziarie

Un anno e 11 mesi di reclusione al procuratore di una Banca dissestata

(Tribunale Penale) Sotto la triplice imputazione di truffa, di appropriazione indebita e di falso in scrittura è comparso ieri, nel pomeriggio nell'aula della quarta sezione per essere giudicato, il procuratore della dissestata Banca della Venezia Giulia, Luigi Anghinelli di Paolo, nato nel 1889 a Milano ed ivi residente in via Washington 48.

Si è avuto così un preludio del processo che si terrà prossimamente nella stessa sezione penale, contro gli altri amministratori della Banca della Venezia Giulia.

Secondo una ben specificata denuncia, l'Anghinelli era imputato di avere dal 1928 al dicembre 1930, sorprendendo la buona fede degli amministratori della Banca, eseguito false annotazioni nei registri, di essersi appropriato, nelle medesime circostanze, di somme che gli erano state consegnate per ragioni del suo ufficio, per un importo complessivo di 112.386.85 lire, nonchè di avere, nell'intento di compiere la truffa e per occultare l'appropriazione indebita dei denari, firmato delle false scritture nei documenti e nei registri della Banca. Le malversazioni vennero scoperte molto tempo prima che venisse sporta la denuncia, per la verificazione di alcune differenze contabili, di modo che fecero insorgere sospetti sul conto dell'Anghinelli. I primi accertamenti vennero fatti sul conto imposte la cui gestione era stata affidata all'ufficio merci che venne nel 1929 assunto dall'Anghinelli, il quale, alle regolari scadenze bimestrali, prelevava dalla cassa, a mezzo buono provvisorio, delle somme preventivamente conteggiate sulla base delle cartelle d'imposta dei clienti per conto dei quali il servizio veniva fatto. L'Anghinelli provvedeva al relativo pagamento all'Esattoria ed emetteva in corrispondenza con le somme effettivamente versate, un mandato definitivo da lui firmato.

L'accertamento delle malversazioni

Poichè questi pagamenti per conto dei clienti normalmente presupponevano l'esistenza di una sufficiente copertura, l'accertamento di un saldo debitore del conto imposte richiedeva una spiegazione da parte dell'Anghinelli, il quale, in un primo momento cercò di dare delle risposte nel senso che le differenze provenivano da pagamenti allo scoperto che non erano stati ancora rimborsati dai clienti, ma questa spiegazione non potè, alla lunga, soddisfare. Infatti, in seguito ad un controllo più rigoroso, si venne a rilevare che l'Anghinelli dall'ottobre 1929 in poi aveva prelevato, in più riprese, a carico del conto imposte, somme asseritamente impiegate nel pagamento delle imposte e da lui invece appropriatesi, come egli finì poi di riconoscere, per 22.536.52 lire. L'inchiesta portò inoltre alla scoperta di altre irregolarità ed in ultimo ai falsi contabili fatti appunto per mascherare le irregolarità dell'Anghinelli, il quale, licenziato, s'impegnò d'indennizzare la banca senza però mantenere la promessa.

Nel dicembre u. s. verificatosi il dissesto della banca, l'Anghinelli fu, con apposito mandato di cattura, arrestato a Milano e tradotto a Trieste.

In istruttoria l'Anghinelli, nonostante le sue precedenti ammissioni, volle protestarsi innocente in merito a tutti i capi d'accusa; negò pertanto la truffa, l'appropriazione indebita ed i falsi. Si limitò ad ammettere che la causa di tutti i suoi guai consisteva in una trascurata registrazione dei pagamenti, trascuratezza dovuta al lavoro di cui era assillato.

Presiede il cav. uff. Sbisà, assistito dai giudici Fabrio e Nachich. Funge da P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. Tromby; cancelliere Ribari.

La difesa è affidata agli avvocati Turola e Matosel-Loriani. I curatori della Banca dissestata costituitisi Parte Civile sono patrocinati dall'avv. Gianfranco Tamaro.

L'Anghinelli, piccolo, calvo, con baffi spioventi e occhiali a stanghetta, non è troppo loquace nelle sue dichiarazioni. Alle domande del Presidente risponde con esitazione e tratto tratto, con acre aggressività.

Al processo

L'accusato comincia con l'affermare di non conoscere le imputazioni che gli sono state mosse.

— Ma ci fate perdere del tempo inutile — esorta il Presidente. — Dite la verità.

L'Anghinelli, di fronte al contegno decisivo del Presidente, si affretta a soggiungere:

— E va bene. Dato che la verità non si può negare, riconosco di essermi appropriato delle somme specificate in atti.

— Allora vi riconoscete colpevole di tutti i reati di cui siete imputato?

— Sì.

— Potete dirci per quali cause siete stato indotto a commettere le malversazioni?

— Bisogni di famiglia.

— Che stipendio avevate?

— Millecinquecento mensili.

— Non erano sufficienti?

— Feci delle speculazioni in Borsa.

L'Anghinelli soggiunge di essere stato debitore della Banca per circa 14.000 lire, ancora prima di commettere le irregolarità. Dichiara inoltre di avere spedito, da Milano, 10.000 lire alla Banca a titolo di indennizzo e ciò per evitare la denuncia. Dà inoltre qualche spiegazione di carattere prettamente contabile per spiegare il modo con cui commetteva le malversazioni. Indi il Presidente inizia l'interrogatorio di alcuni testi.

Sfilano così il direttore della Banca dissestata, sig. Guido Bruno, il capo contabile Carlo Berlot ed il capo dell'ufficio dell'ispettorato, Roberto Robin.

I testi si limitano a dare spiegazioni tecniche riguardanti l'attività interna della Banca. Il Presidente, licenziati i testi, s'indugia a leggere la lunga e minuziosa perizia contabile e quindi, aperta la discussione, dà la parola al rappresentante della P. C. avv. G. Tamaro ed al P. M. cav. Tromby che chiede per l'accusato 3 anni e 9 mesi di reclusione.

La sentenza

Dopo l'arringa svolta dai difensori avvocati Turola e Matosel-Loriani, il Tribunale, deliberando sulle circostanze di causa, ha pronunciato sentenza in base alla quale l'Anghilleri è stato ritenuto colpevole dei reati di truffa e di falso e condannato per tanto ad 1 anno, 11 mesi e 10 giorni di reclusione nonchè a 1300 lire di multa. Lo ha, invece, assolto dall'imputazione di appropriazione indebita perchè, date le emergenze processuali, il reato non sussiste.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ginevra de Stadler, da Guido e dott. Renato cav. de Porenta lire 50, dagli impiegati dell'Anagrafi lire 67 pro Congr. di Carità; dai nipoti Maria e Luigi Viezzoli lire 20 pro Circolo didattico E. de Amicis; da Ersilia Grusovin-Zilli e Carla Colognatti-Grusovin lire 20 pro Guardia Medica; dall'ing. Luigi Picciola e famiglia lire 30 pro Monumento G. Oberdan; da Elena e Maria Sarao lire 15 pro O. N. Balilla; da Attilio Vascotto lire 20 pro Scuola R. Battistig; da M. S. lire 20, da Giorgina de Dolcetti lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); dal col. Pasini e consorte lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Lucia Tiani lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Laura e Demetrio Weiss lire 20 pro Scuola C. Suvich (ass. scol.); da Aurelia e Guido Macchioro lire 20 pòro Circolo didattico «E. De Amicis».

Per aderire alla nobilissima iniziativa della Compagnia dei Volontari Giuliani, da Elsa Giochin (Dignano) lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Zennaro, dall'ing. Arturo Fonda lire 50 pro Congr. di Carità; da Elsa ed ing. Carlo Sulligoi lire 50, da Duci e Giacomo Gabersi lire 25, da Eugenia e Alfredo dott. Rottini lire 20 pro Guardia Medica; dai colleghi della maestra Giorgina Valenti-Zennaro lire 100, dalle alunne della II classe lire 86 pro Scuola C. Stuparich (alunni bisognosi); da Ida Torelli Gagrizza lire 15 pro O. N. Balilla; da Emilio Hillebrand senior lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 10 pro O. N. Balilla; da Amedeo Sicchi lire 20, da Antonio Millo lire 15 pro Fondo J. Serravallo; da Giuseppina ed avv. Giovanni Padoa lire 30 pro Guardia Medica; dall'Istituto Farmacoterapico Triestino S. A. lire 50, da Ugo Umberto Crevato lire 15 pro Fondo J. Serravallo; da Ugo Ianovitz lire 25 pro O. N. Balilla; dal prof. Aldo Urbani lire 20, da Francesco Manzin lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia dott. Simeone Pasini e Clotilde Bolmarcich lire 50 pro Guardia Medica; da Ettore e Mario Foresti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittorio Levi Castellini, da Piero Boschian e famiglia lire 25, da Adolfo Cohen lire 15 pro Guardia Medica; da Giulia Reiter e Alice Malta lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Rita e Ottone Maionica lire 20 pro Pia Causa Gentilomo; dal dott. Ettore e Bice Catolla Cavalcanti lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Fausta ved. Trevisani lire 25 pro Asilo Jolanda; da Alice e prof. Pino Pincherle lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Rina e Rino Alessi lire 30 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del prof. Nicolò Cobolli, dal rag. comm. Umberto Rubino lire 30 pro O. N. Balilla; da Gustavo Comici lire 30 pro Colonie feriali; dall'ing. Sospisio lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Michele e Silvia Toffaloni lire 30 pro Nido Regina Elena; dalla famiglia Doria lire 20, da Fausta ved. Trevisani lire 20 pro O. N. Balilla; dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dall'arch. Umberto Nordio lire 30, da Alice e prof. Pino Pincherle lire 20, da Ettore Foresti lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del bambino Gustavo Fausto Fano, da Ignazio Weiss lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dal dott. Vittorio Kleinzeller lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Bruna Dall'Oglio lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Alice e prof. Pino Pincherle lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria dell'avv. Guido Petronio, dai nipoti Maria e dott. Sergio Petronio lire 100 pro Casa del Fascio di Monfalcone, lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia di Monfalcone e lire 50 pro Congr. di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, da Lidia e dott. Nino Zannini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Sospisio lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Giovanni Brunner (Zagabria) lire 100 pro Previdenza (Casa Elena).

Per onorare la memoria del nonno del compagno Rodolfo Bauer, dagli alunni della classe IV-A superiore del R. Istituto L. da Vinci lire 13 pro Scuola stessa (cassa).

Per onorare la memoria del collega Luigi Ceelig, da un gruppo d'impiegati alla Soc. an. Birra Dreher lire 61 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Caterina Prigelli- Prighel, dalla famiglia Stefy Casparis lire 25 pro Soc. signore Evangeliche; da Clelia e Rodolfo Conrad lire 25, dalla famiglia Lusner lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Caterina Prigelli, Colonello Nosati cav. Giuseppe lire 25, Godenigo Ettore lire 15, Godenigo Vittorio lire 15, Valenzin Bruno lire 10, Lovisatti Nereo lire 5, dott. Albori barone Guido lire 5, Genel lire 5, Borri Eugenio lire 5, Pavanello Enea lire 5, Vittori Maria lire 5, Costellos lire 5, Bertoli Ireneo lire 5, Caldara Gemma lire 5, Lucovich Ettore lire 5, Segrè lire 10, Zuani Ugo lire 5, Benna lire 5, Cucchier Andreina lire 5, de Reya Roberto lire 5, Salzer Oscar lire 10 pro Fondo Avogadro di Quinto (Navigazione Libera Triestina).

Per onorare la memoria di Ermanno Morgenstern, dalla figlia Malvina col marito Roberto Bonyhadi (Fola) lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.).

Per onorare la memoria di Girolamo Spitzer, da Clara Guttman Senigaglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del notaio Rumer, dalla famiglia Doria lire 20 pro Soc. A. Manzoni.

Per onorare la memoria della sorella Tilde, nell'anniversario della morte, da Ines Dorligo e Silvia Sirca lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Tilde Sirch, nel V anniversario, da Giannino e Mario Pittau lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Enrico Rodella, da Olga e Carlo Sania lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Eleonora Birò lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (feste pasquali).

Da N. N. lire 45 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Da E. B. lire 5 pro Maschil El Dal (fondo Melli) in occasione delle feste pasquali.

L'elargizione della famiglia Athanassoula, pubblicata ieri, che per un errore tipografico era scomposta, leggasi invece come segue: «Per un tristissimo anniversario dalla famiglia Athanassoula lire 200 pro Comunità Greco Orientale, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Congr. di Carità.

Lezioni d'inglese al Dopolavoro Ferroviario. Domani, 30 corr., dalle 19 alle 20 nella sede di piazza Vittorio Veneto avranno inizio le annunciate lezioni di lingua inglese sistema «Audivox» con dischi grammofonici. Insegnante sarà il prof. Federico Perugia e le lezioni si terranno il lunedì e giovedì dalle 19 alle 20 e in via di esperimento per la prima quindicina saranno gratuite. Le iscrizioni per il corso d'inglese francese e tedesco si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro (piazza Vittorio Veneto.)

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 18 nella sala del Littorio concerto del Quintetto Napoletano. Domani in via Venti Settembre 26 conferenza Raya su «La nuova coltura italiana». Domani al Museo di Storia Naturale III lezione del prof. F. Flora su «La navigazione astronomica nel tempo».

Società Ginnastica. Visto il caloroso successo della recita di ieri sera, la brillantissima commedia «In zerca de mati» si replica oggi alle 18. Questa rappresentazione è dedicata specialmente al mondo piccino, visto il carattere adatto della commedia. I posti si ritirano all'ingresso.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a trovarsi oggi alle 1.30 in sede sociale per recarsi a S. Giusto onde presenziare all'odierna cerimonia patriottica. Il vessillo sociale prenderà parte al corteo.

Sci Club Monte Tricorno. Le iscrizioni per il convegno di San Martino di Castrozza si accettano seralmente fra le 19.30 e le 20.30 in sede, via XXX Ottobre n. 5 e si chiudono mercoledì sera. La partenza avrà luogo sabato alle 14, il ritorno a Trieste si effettuerà lunedì sera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 18.30, trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Vi sarà una gara di valzer delle bottiglie con ricco premio.

C. R. F. Angelo Crena. Questa sera, nella sala massima del Circolo, dalle 20.30 in poi, sarà tenuto un concerto vocale-istrumentale per soci e simpatizzanti. Dopo il concerto avranno luogo le danze che si protrarranno fino a tarda ora. Lunedì 6 aprile grande festa nel giardino del circolo.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera dalle 18 in poi, si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, il consueto trattenimento familiare di danza.

C. R. F. «Mario Trevisan». Oggi dalle 18 in poi, avrà luogo nella sala maggiore un trattenimento per soci ed amici del Circolo.

Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, oggi dalle 18 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Impero. Oggi dalle 11 alle 13, mattinata e dalle 17 in poi, trattenimento serale. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese, che avranno inizio il 30 corr. Per la prima quindicina d'aprile, la frequentazione sarà gratuita.

Oratorio francescano di via Rossetti. Domani, alle 20.45, prova d'orchestra per la serata musicale del maestro G. Vitussi. Si raccomanda di non mancare essendo questa una delle ultime prove.

Legione di Karma e rincarnazione. Domani alle 19.15, in via Dante 1, lezione libera a chiunque sul tema: «I secreti psichici».

Gruppo Sionistico Triestino. Domani lunedì 30 corr., alle 21, si terrà nella sala «Tina di Lorenzo» (via S. Nicolò 7) un trattenimento di danza con scherzi di cotillon.

S. Canottieri «A. Bergamas». Oggi in sede (via Crispi 7) i soliti trattenimenti familiari di danza per soci e simpatizzanti: dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 23.30.

Circolo Marina Mercantile. Domani alle ore 19 sono convocati tutti i componenti la Sezione tennis.

Società Iiustistica «Euterpe». Oggi dalle 18 in poi solito trattenimento della domenica.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alla mezzanotte, si terranno i due soliti trattenimenti danzanti domenicali.

Gruppo E. I. A. Oggi solito festino di danza dalle 18 in poi, nella sala di via dello Scoglio n. 29 (ex Benci).

Gruppo Sportivo Pasubio. Domani seduta di tutti i capisezione sportivi; alle 21.30 adunata di Direzione. Martedì alle 20.30 precise assemblea generale dei soci di via Fonderia. Mercoledì allenamento di tiro alla fune e marcia.

Littoria

Comando II Centuria Marinara «E. Toti». Domani, 30 corr., tutti gli Avanguardisti appartenenti alle II Centuria Marinara, sono comandati di intervenire al rapporto che si terrà nella sede di via Castello 1 alle 20. Gli assenti sono tenuti a presentare entro tre giorni regolare giustificazione.

Casa Confezioni
e
Deposito Stoffe

Fondata nell'anno 1876

Beltrame

Corso V. E. III - N. 33, 35, 37

Grande vendita Reclame, a prezzi di eccezionale convenienza:

ABITI, da uomo, pronti, tutta lana . . L. 80.—
ABITI, da uomo, pronti, tutta lana pettinata . . . . » 120.—
ABITI, da uomo, qualità finissima . . » 220.—
SOPRABITI di tutta lana . . . . » 120.—
SOPRABITI di tutta lana, fodera seta . » 175.—

Reparto Bambini riccamente riassortito

COSTUMI - MARINAIE
VESTITI GIOVANETTI

a prezzi di assoluta concorrenza.

TAGLI VESTITI, di metri 3.20, di tutta lana, al prezzo di **L. 55, 75, 85, 105, 125 al TAGLIO.**

Grandioso assortimento stoffe di recentissimo arrivo, delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere.

Primario Stabilimento Sartoria

Un dialogo interessante!

— La ga visto signora quanta gente ieri nel novo negozio de GUIDO TOLENTINO in Corso?

— Ma dove in Corso?

— Come, no la sa? sull'angolo de via Riborgo, dove che se ferma el tram. Là se devi comprar anche se no la vol.

— Perchè?

— Perchè xe prezzi tanto boni e roba bela!

— No ghe credo; se xe prezzi tanto bassi, sarà merce de seconda scelta o magari anche scarta.

— Ma che!.... allora dove saria sta bravura de sto sior Tolentino? La vadi là e la vedarà che se trata solo de merce scelta, moderna e de bon gusto, insoma de merce "regolare,, che i vendi assai più a bon prezzo delle così dette "partite d'occasione,,

— Allora signora domani che mio marì tirarà la paga, andarò a far una bona provista.

— Brava signora, anche mi go pensà cussì. Allora lunedì se trovemo là. La vegni de mattina che xe meno fola.

— La stia pur certa che no mancherò. Arrivederci signora e grazie de l'informazion.

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 22 corr. da New York per Trieste via Cannes, Napoli, Patrasso; «Vulcania» arrivata il 24 corr a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 20 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Martha Washington arrivato il 23 corr. a Trieste; «Alberta» arrivato il 20 corr. a New York; «Anna C.» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Clara» in part. da Napoli per Trieste e Venezia; «Dora C.» partito l'11 corr. da Tampico; m.n. «Giulia» arrivata il 26 corr. a New Orleans; pir. «Ida» partito il 14 corr. da Palermo per New York; «Lucia C.» partito il 24 u. s. da New York per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» arrivata il 26 corr. a New York; «Tergestea» passata il 24 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; pir. «Atlanta» arrivato il 27 corr. a Venezia; «Carolina» arrivato il 26 corr. a Santos; «Laura C.» partito il 25 corr. da Genova per Rio de Janeiro; «Teresa» partito il 26 corr. da Rio de Janeiro per Victoria.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» arrivato il 25 corr. a Trieste da Venezia; «Rosandra» arrivato il 25 corr. a Durban da East London; «Piave» partito il 23 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; «Perla» partito il 26 corr. da Palermo per Venezia; «Sabbia» partito il 24 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Maiella» arrivato il 25 corr. a Beira da Mozambico; «Sistiana» partito il 25 corr. da Spalato per Port Said; «California» partito il 17 corr. da Marsiglia per Colon; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 26 corr. a San Francisco da Los Angeles; m.n. «Feltre» arrivata il 24 corr. a Trieste da Venezia; «Rialto» arrivata il 27 corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Fella» arrivata il 26 corr. a La Libertad da Los Angeles; «Cellina» arrivata il 23 corr. a San Francisco da Los Angeles; pir. «Cherca» arrivato il 21 corr. a Marsiglia da Dakar; «Anfora» arrivato il 25 corr. a Dakar da Freetown; «Carso» partito il 25 corr. da Rio Benito per Douala; «Salina» arrivato il 25 corr. a Port Gentil da Lobito «Isonzo» arrivato il 24 corr. a Port Gentil da Douala; «Brenta» partito il 24 corr. da Barcellona per Las Palmas; «Laguna» arrivato il 25 corr. a Fiume dall'Arsa; «Arsa» arrivato il 24 corr. all'Avana da Cadice; «Istria» partito il 26 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Recca» arrivato il 26 corr. a Santa Cruz de Teneriffe dall'Avana; «Aussa» partito il 26 corr. da Baton Rouge per New Orleans; «Carnia» arrivato il 26 corr. a Napoli; «Isarco» passato il 20 corr. le Azzorre; «Tagliamento» arrivato il 22 corr. a New York; «Livenza» arrivato il 24 corr. a New York; «Savoia» passato il 23 corr. Gibilterra; «Edda» partito il 13 corr. da Portland per Rotterdam; «Risano» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 27 corr. San Vincenzo diretto ad Anversa; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» arrivato il 27 corr. a Limassol; «Gerania» proseguito il 25 corr. da Teneriffe diretto all'America del Sud, «Laconia» passato il 22 corr. San Vincenzo diretto all'America del Sud; «Numidia» scarica a Bombay; «Raffaello» a Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 28 corr. a Napoli; «Giovinezza» partito il 27 corr. da Alicante per Valencia; «Belleaden» proseguito il 27 corr. da Tarragona per Valencia; «Fanny Brunner» proseguito il 26 corr. da Riposto per Palermo; «Alicantino» a Trieste; «Saraceno» partito il 27 corr. da Malta per Bengasi; «Algorino» proseguito il 27 corr. da Catania per Fiume; «Tunisino» proseguito il 27 corr. da Alicante per Orano; «Le Tre Marie» arrivato il 27 corr. a Genova; «Guido Brunner» proseguito il 27 corr. da Casablanca per Malaga.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» sotto carico a Venezia; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso a Trieste; «Cimarosa» atteso domani a Genova; «Tiepolo» atteso domani a Catania; «Tiziano» atteso domani a Licata; «Aleardi» in arrivo ad Amburgo; «Foscolo» partito il 18 corr. da Rotterdam per Fiume; «Goldoni» scarica a Sussak; «Petrarca» partito il 25 corr. da Rotterdam per Palermo; «Ugo Bassi» carica in Sicilia; «Ariosto» a Fiume; «Manzoni» carica a Fiume; «Tasso» scarica a Barletta; «Alfieri» in Amburgo; «Boccaccio» in partenza da Genova per Savona; «Carducci» a Livorno; «Pascoli» partito il 14 corr. da Palermo per Londra.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» arrivato il 23 corr. a Odessa; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 21 corr. da Colombo per Hongkong; «Monte Piana» arrivata il 23 corr. a Rosario.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 27 corr. da Ragusa 2 per Palamos, Barcellona, Valencia, Orano, Amsterdam; «Jadera» in partenza da Cardiff per Venezia; «Sava» in partenza da Spalato in linea Canarie; «Vila» arrivato il 25 corr. a Huelva, proseguirà per Orano, Ancona Trieste, Sussak; «Kostrena» partito il 26 corr. da Ragusa 2 per Barcellona, Tarragona, Valencia, Almeria, Mostaganem, Orano, Larache, Casablanca; «Sud» partito il 26 corr. da Casablanca per Orano, Venezia, Ravenna, Fiume; «Morava» a Trieste, proseguirà per Fiume, Sussak, Spalato, Ragusa 2 in linea Spagna; «Jilamant» partito il 23 corr. da Spalato per Marsiglia, Barcellona, Alicante, Valencia, Algeri.

ORIENTE. Pir. «Burma» a Istambul; «Java» a Copenaghen; «Kobe» in viaggio dal Mar Nero per Falmouth.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Novorossisk; m.n. «Tergestea» passata il 24 corr. Gibilterra diretta a Venezia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 30 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 224, 225, 226, 228; giovani coperta in 1.a 118, 119, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 59, 61, 69, 71; fuochisti 166, 223, 225, 227, 229; carbonai 117, 118, 119, 120, 121; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 48, 54, 5, 7, 8; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 45, 46, 47, 1, 2; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 29, 1, 2, 3, 4; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): 1 mozzo coperta.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Con il piroscafo «Itala»,
Per Isola, alle: 8; 12.5; 14.45; 19.45.
Da Isola, alle: 6.40; 9; 13.15; 18.15.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Da Trieste per Capodistria: alle 8 (Ospizio); 12.10 (diretto; 14.30 (Ospizio e Ancarano); 14.45 (gita); 18 (Ospizio); 20 (diretto).
Da Capodistria, alle: 6.30 (Ospizio); 9 (diretto); 10 (per le rappresentanze e per cittadini che desiderano recarsi alla cerimonia di S. Giusto); 13.15 (Ospizio); 17 (Ancarano e Ospizio); 19 (diretto).
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 17.35, 20.15.
Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 13.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 12.45.

La Borsa di Trieste

TITOLI		lunedì 23 marzo	martedì 24 marzo	mercol. 25 marzo	giovedì 26 marzo	venerdì 27 marzo	sabato 28 marzo
Rend. 3½ %		CHIUSA	72.50	72.75	72.75	72.90	72.90
Cons. 5% Littorio			82.50	82.65	83.15	82.97½	83.175
Obbl. Ven.			80.—	80.10	80.10	80.10	80.10
B. Tes. nov			99.60	99.60	99.60	99.60	99.60
Dan.-Sava			238	239	239	239	239
Fo. 3 V. 6%			490	490	490	490	490
Comit			1363	1370	1368	1368	1368
B. C. T.			400	402	402	402	402
Credito			701	704.50	704.50	700	700
B. N. Cred			58	58.25	58.25	57	57
B Roma			107	107.50	107.50	111	111
Cred. Pop			267	268.50	268.50	268.50	268.50
Generali			3915	3890	3970	4023	4000
Ass. Ital.			565	567.50	572.50	572.50	570
Infortuni			1815	1805	1810	1820	1815
Riun. A			1510	1505	1510	1560	1520
Riun. B			1510	1505	1505	1560	1520
Sigorta			90.50	91	91	91	91
Adria			33	33.25	33.25	33.25	33.25
Costiera			120	120.50	120.50	120.50	120.50
Cosulich			85	85	85	84.50	84.50
Gerol.			53	53	53	53	53
Libera T.			54	54	53.50	50	52.50
Istria-Tr.			203.50	204.50	204.50	204.50	204.50
Lloyd T.			562.50	565	565	565	565
Lussino			162	163	163	163	163
Martinol.			68	68	68	68	68
Merid.			892	892	892	892	892
Premuda			207	209	209	209	209
Tripcovich			148	148.75	148.75	148.75	148.75
Tram			172	172.75	172.75	172.75	172.75
Ampelea			260	260	260	260	260
Cant. R. A.			78.50	78	77.50	77.50	77
Fram			25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.			72	72.50	72.50	72	72
Cem. Dal.			461.50	463.75	463.75	463.75	463.75
Isonzo			27	27.25	27.25	27.25	27
Spalato			129	129.50	129.50	129.50	130
Istr. Cem.			46	46.25	51	52	52
Kerka			172	172.75	172.75	172.75	172.75
SELVEG			450	450	450	450	450
S. T. El. G.			40.25	40.50	40.50	38	34
Gas-Roma			752	752	736	744	744
Ilva			198	194	194	194	191
Iutificio			500	500	500	500	500
Off. Nav.			75	75	75	75	75
Pastificio			215	215	215	215	215
Pilatura			71.25	71.50	71.50	71.50	71.50
Terni			390	390	390	390	390
Tergesteo			1195	1195	1195	1195	1195

CAMBI

Londra	CHIUSA	92.75	92.75	92.75	92.75	92.76
New York		19.06	19.06	19.07	19.07	19.07
Zurigo		367.50	367.50	367.50	367.50	367.50
Parigi		74.70	74.70	74.68	74.67	74.67
Zagabria		33.60	33.60	33.60	33.60	33.60

CAMBI: Belgio 265.80; Amsterdam 765.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.37½; Spagna 207; Vienna 268.50.

VALUTE: Lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 74.75.

Cambio ufficiale dell'oro 27-III: Lire 368.36. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	28/3	27/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	73.75	72.—
Deutsche Reichsbank	167.875	166.625
Commerz & Privat Bank	114.50	113.—
Berliner Handels-Gesellschaft	126.50	125.625
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.375	111.—
I. G. Farben Industrie	147.125	146.375
Siemens & Halske	186.—	183.625

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 29 marzo: Vittorino.

30 marzo: Quirino, Donnino.

NASCITE (28 marzo 1931): Legittimi: Dannek Guido di Giovanni; Fuoco Mario di Rodolfo; Silvestri Raffaella di Virgilio; Mitrovich Fulvia di Remigio; Frausin Giorgio di Pietro; Scrigner Bruno di Umberto; De Santis Antonio di Vincenzo; Madalozzo Giorgio di Marcello; Todesco Aida di Cristoforo. Illegittimi: maschi 3 femmine 1.

DECESSI: Pedrazzoli ved. Prigelli Caterina a. 71; Barone Attilio m. 2; De Nardi Ida in Ercolessi a. 48; Bonatti Narciso a. 21; Brunetti Maria a. 22; Cossutta Ruggero a. 45; Rössler Otto a. 58; Vitassovich Antonio a. 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cerbone Antonio, manovale con Ursic Maria; Videvich Angelo, meccanico con Sestan Irma; Tont Guerrino, tranviere con Riva Francesca; Cravos Bruno, architetto con Botti Elisa Luigia; Battistutta Vittorio, elettrotecnico con Zoffoli Dina; Ziodato Roberto, bracciante con Suligoj Anna; Batic Giovanni, pittore decoratore con Glavina Anna; Cino-Cosimo Damiano, impiegato ferroviario con Trani Maria, impiegata; Füglistaler Othmar Ruperto, operaio con Caracristi Crescenzia; Perotta Eugenio, agente delle imposte con Fantin Olimpia Ines; Da Tos Alessio Giovanni, ebanista con Rudatis Linda Caterina; Zucchi James, studente con Lughi Nerina; Lupani Donemico, ferroviere con Polonio Antonia; Sabric Giuseppe, tranviere con Rivolt Carla, stiratrice; Buranello Giuseppe, bracciante con Pittioni Carina; Merlich Pietro, manovale con Marsetti Giuseppina; Metri Giovanni, cuoco marittimo con Pelan Evelina; Cepparo Umberto, bracciante con Israel Pacina; Saitti Luciano, cuoco marittimo con Golec Valeria; Rudez Antonio, meccanico installatore con Losic Danizza Stefania; Zerial Rodolfo, negoziante con D'Agnolo Argia; Quartararo Simeone, procuratore delle imposte con De Savorgnani Mercede, impiegata; Bric Carlo, bandaio con Skerk Sofia; rag. Gherardi Angelo, ispettore Sindacati fascisti con Ferfoglia Alberta; Giusti Giorgio, commerciante con Calia Anna Gemmina; Busoni Antonio Giovanni, meccanico con Zuppello Fernanda Maria; Scamperle Giovanni, capitano marittimo con Ceutazzo Italia; Segata dott. Camillo, medico con de Majer Anita; Lozei Giuseppe, giardiniere con Jordano Albina; Mattulich Libero, impiegato con Tomasic Anna; Casolino Umberto, brigadiere di finanza con Peteani Angela; Bormioli Umberto, industriale con Fabjan Floriana; Cian Giovanni Antonio, musicista con Zottar Margherita; Lavagnini Girolamo, palombaro con Sion Pierina, sarta; Adami Mario, meccanico con Bordon Maria, sarta; Milla Romolo, impiegato di assicurazioni con de Peitl Fernanda; Novak Giovanni, fabbro edile con Rojac Giuseppina; Gianfrancesco Arcangelo, sarto con Sbisà Giovanna; Massa Dionisio, cameriere marittimo con Fioretto Fiorina, esercente; Zarotti Angelo, panettiere con Gregori Natalia, sarta; Linardon Marino, automobilista con Kosovel Maria; Segrè Silvio Enrico, impiegato con Piccioni Maria; Bizjak Enrico, impiegato privato con Serazin Maria, impiegata; Pisanelli Mario, impiegato con Izzo Angela; Zevelechi Tomas con Rasen Erina; Zoacovich Gio. Batta, esercente con Camelli Virginia; Muccini Corrado, maestro di musica con Marenzi Antonia; Udovicich Costantino, marittimo con Fuart Eugenia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Navigatore solitario.* Il canale di Suez, lungo 169 chilometri e largo al livello dell'acqua da 70 a 110 metri, fu inaugurato il 17 novembre 1869. E' attraversato da circa 5000 navi all'anno.

Redenzione. I cognomi serbi Grubissich, Grupsich, Grubsich, Grupsa, Grupco, Grubco, Grupcovich, Gruban, Grubanovich, Grubian derivano dalla voce grub, che significa grossolano, ruvido, brutto, rozzo; donde gruban e grubian per incivile, rustico. Anche nella lingua tedesca la voce grobian ha il medesimo significato e diede origine ai cognomi tedeschi Grob, Grobe, Gropp, Kropp, Grop, Grober. Nell'antico nordico kryppa vale per cosa avvoltolata, e nei celtico, cropa vuol dire protuberanza; da esse derivano le voci italiane groppa, groppo, gruppo. Probabilmente tali voci hanno una origine comune con la voce latina grossus, grosso. Una razionale riduzione in forma italiana del cognome Grubissich è quindi Grossi.

Marta R. Abbiamo letto la sua lunga lettera e comprendiamo le condizioni in cui lei si trova. Purtroppo però dobbiamo dirle che dal punto di vista legale lei non può accampare alcun diritto a rimanere più oltre in quella casa dopo che le fu data la disdetta, nè può pretendere un compenso se al momento dell'assunzione non se ne stabilì alcuno.

Giorgio e Volontario. Devono scrivere, esprimendo il loro desiderio, al Comando 1.a Legione Milizia portuaria di Genova, che provvederà ad inviar loro il modulo relativo e le norme richieste.

Contrastona. Si pronunzia: Sàseno, Tibet, Himalàia, Pamir, Eufràte, Bahia e Nèpier (Napier). *Alba - Fiume.* Non c'è alcun ente che persegua lo scopo da lei accennato.

P. A. Rutilio Benincasa fu un celebre erudito nativo di Torsano presso Cosenza. Visse dal 1555 al 1626.

— *Zecchino.* Sotto l'impero di Cesare Augusto un «as» equivale a circa 7 centesimi della nostra lira, un «sestertius», a circa 28 cent., un «denarius argenteus» a lire 1.12 ed un «denarius aureus» a lire 27.95 circa. Il valore medio di un «talentum auri» era di lire 4800.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

FONDATA NEL 1894

Sede Sociale: MILANO

Capitale L. 700.000.000 :: Riserve L. 580.000.000

Corrispondenti e Depositi L. 8.266.000.000

Oltre 160 UFFICI in tutti i centri italiani di qualche importanza industriale, commerciale, agricola o turistica.

Filiali estere: LONDRA, NEW YORK, ISTANBUL, IZMIR.
Rappresentanza a BERLINO.

Banche affiliate in tutti i principali paesi del mondo: FRANCIA (2 Istituti), SVIZZERA, AUSTRIA, CECOSLOVACCHIA, POLONIA, UNGHERIA, ROMANIA, BULGARIA, JUGOSLAVIA, GRECIA, EGITTO, MAROCCO, STATI UNITI (3 Istituti), ARGENTINA, BRASILE, PERU', CILE, URUGUAY, COLUMBIA, EQUATORE.

Le diramazioni della Banca Commerciale Italiana formano nell'insieme una rete allacciante 24 STATI e composta di 370 UFFICI, tutti in grado di assolvere prontamente qualsiasi servizio di Banca.

ITALIA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMITBANCA) - 160 filiali - 1000 piazze d'incasso.
	SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO (ITABANK) - Via Manzoni, 12, *Milano.*
ARGENTINA	BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD (FRANCITAL) - 3 filiali (*Buenos Aires,* Cangallo 500).
AUSTRIA	SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO (ITABANG) - 12, Ring des 12 November, *Vienna.*
BRASILE	BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD (SUDAMERIS) - 24 filiali (*San Paulo,* Rua 15 de November, 27; *Rio de Janeiro,* Rua Alfandega, 11).
BULGARIA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA E BULGARA (BULCOMIT) - 4 filiali (*Sofia,* Rue Légué 2).
CECOSLOVACCHIA	BOEHMISCHE UNION-BANK (UNIONBANK) - 37 filiali (*Praga,* Prikopy 31).
CILE	BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD (FRANCITAL) - 2 filiali (*Santiago,* Huérfanos 1072).
COLUMBIA	BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD (FRANCITAL) - 2 filiali (*Bogotà,* Calle 14, 134-A).
EGITTO	BANCA COMMERCIALE ITALIANA PER L'EGITTO (COMITEGIT) - 19 filiali (*Alessandria,* Via della Vecchia Borsa 3; *Cairo,* Sharia el Manakh 23-25).
EQUATORE	BANCO ITALIANO GUAYAQUIL (ITALBANCO) - 2 filiali (*Guayquil,* Calle Pichincha e P. Icaza).
FRANCIA	BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD (SUDAMERIS) - 6 filiali (*Parigi,* Rue Halévy 12).
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (France) (COMITBANCA) - 9 filiali (*Marsiglia,* 75 Rue St. Ferréol; *Nizza,* 10, Avenue de la Victoire).
GERMANIA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMITBANCA) - *Berlino,* Friedrichstrasse 103 (B), N. W. 7 (Rappresentanza).
GRECIA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA E GRECA (COMITELLAS) - 4 filiali (*Atene,* Rue Sophocle, 2).
INGHILTERRA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMITBANCA) - *Londra,* 32 Threadneedle Street e due Agenzie di città.
JUGOSLAVIA	HRVATSKA BANKA - 2 filiali (*Zagabria,* Preobazenska ul., 4).
MAROCCO	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (France) - (COMITBANCA) - *Casablanca,* 65 Rue Guynemer.
PERU'	BANCO ITALIANO, *Lima* (BITALIANO) - 9 filiali.
POLONIA	BANK HANDLOWY W WARSZAWIE (HANDLOBANK) - 21 filiali (*Varsavia,* ul. Traugutta, 7-9).
ROMANIA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA E ROMENA (ROMCOMIT) - 9 filiali (*Bucarest,* Strada Bursei 2).
STATI UNITI	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMITBANCA), *New York,* 62-64 William Street.
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA TRUST COMPANY, *New York,* 62-64 William Street e 4 filiali. (BICITRUST).
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA TRUST COMPANY OF BOSTON, *Boston,* (Mass.), 209 Washington Street (BICITRUST).
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA TRUST COMPANY, *Philadelphia,* 1416-18 South Penn Square. (BICITRUST).
SVIZZERA	BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA (BANCA) - 5 filiali (*Lugano,* Piazza Alessandro Manzoni).
TURCHIA	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMITBANCA), *Istanbul,* Rue Voivoda 17-19, e due Agenzie di città; *Izmir,* Rue Parallèle.
UNGHERIA	BANCA UNGARO ITALIANA (BANKUNIT) - 20 filiali e 9 Istituti affiliati (*Budapest,* V., Nador Utca, 16).
URUGUAY	BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD (SUDAMERIS), *Montevideo,* Calle Cerrito 431.

SEDE DI TRIESTE: Piazza Ponterosso, 1

Conti Correnti Assegni VADE MECUM

Servizio "B.C.I. TRAVELLERS' CHEQUES" (Assegni per Viaggiatori)

Domani al Teatro Fenice

Primaria Compagnia di Riviste e Operette

AURORA

Diretta da Gino Bossi. Direzione artistica: S. Tozzi.

Elenco artistico:

Jole Molaioli - Ester D'Alma - Margherita Nicosia
Virginia Maywalo - Bianca Bruno
Sandro Tozzi - Gino Bossi - Annibale Chinnici - Lino Solari - Derio Pipino - Gigi Lombardi.

AURORA GIRLS

LOVE-LENI, nelle loro danze caratteristiche.

Maestro direttore di orchestra A. TAMBURELLI.

Spettacolo di Debutto:

La zia di Carlo

Tre quadri dei **Fratelli Schinelli.**

Allo schermo:

ELEANOR BOARDMAN — CONRAD NAGEL
nel film **«Metro Goldwyn Mayer»**

Il diamante malefico

Un dramma avvincente e fantasioso

Comunicato

Si avverte tutta la Spett. Clientela che a datare da domani e per la durata di soli sei giorni facciamo una GRANDIOSA SVENDITA DI STAGIONE.

Tutta la merce esistente viene posta in vendita con lo SCONTO ECCEZIONALE del

20-30-40%

che verrà diffalcato sui prezzi fissi segnati e notoriamente bassi, all'atto dell'acquisto.

Ripetiamo che la durata di questo eccezionale avvenimento è di soli sei giorni.

NON INDUGIATE A FARE IL VOSTRO INTERESSE!

SETERIE E VELLUTI

"LA SERICA"

CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 5

La Ditta

DAVIDE CAVALIERO

CORSO GARIBALDI N. 5 — TELEFONO 79-32

in

CONFEZIONI-DRAPPERIE

con

Sartoria propria di 1° ordine

al CORSO GARIBALDI N. 4, I p.

avverte lo spett. pubblico di aver ricevuto per la stagione primavera-estate il completo assortimento di

Stoffe da uomo per vestiti e soprabiti

delle migliori Case nazionali ed estere, e di aver confezionato, con tessuti bagnati, nei propri laboratori, un grande quantitativo di

ABITI - SOPRABITI - BERBERRYS - TRENCH COATS
COSTUMINI - CALZONI

flanella sport e fantasia nei disegni più recenti

a prezzi nuovi molto bassi

OCCASIONE! *APPROFITTATE!*

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI N. 3

LE MIGLIORI CALZATURE
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
I PREZZI PIU' CONVENIENTI

Nostra Specialità Calzature per

Bambini e Giovanetti

PROGRAMMA CINES

Il film Cines-Pittaluga con

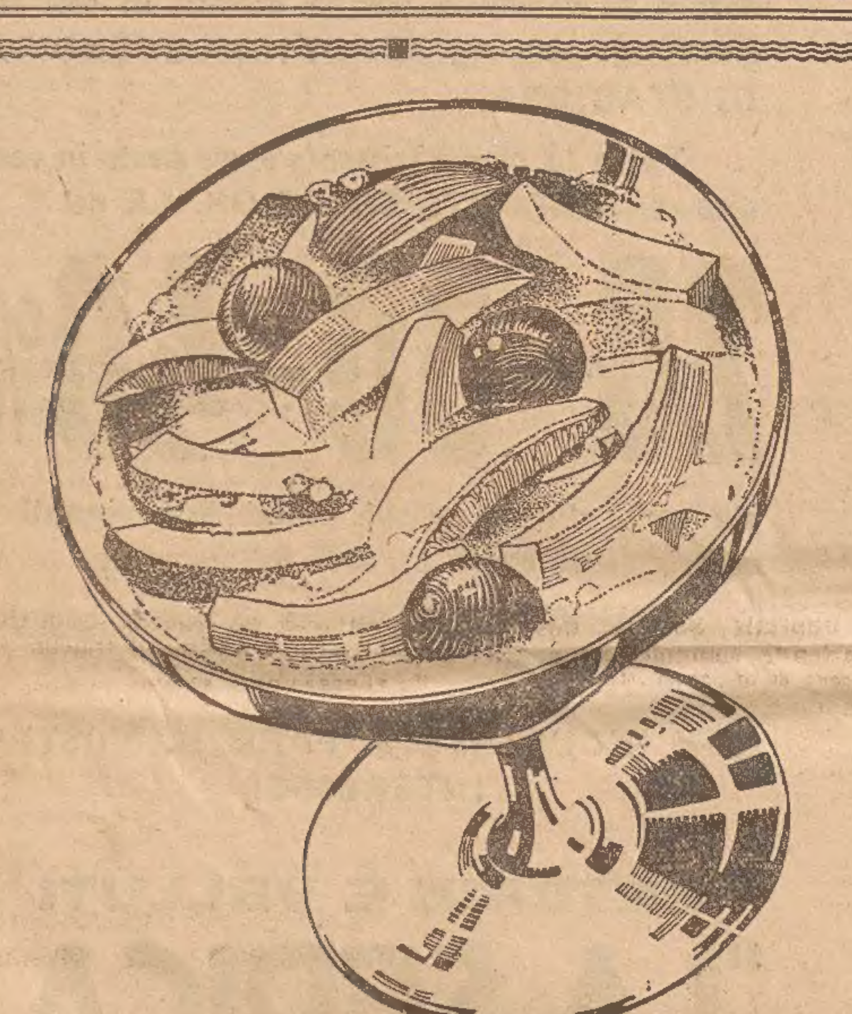
Armando Falconi

Maria Kid - Grazia del Rio

sarà programmato sabato 4 Aprile al

TEATRO NAZIONALE

e contemporaneamente in tutte le principali città d'Italia.



Se volete preparare una squisita **"Marquise,,** acquistate una scatola da un chilogrammo di **frutta mista Cirio** (troverete l'assortimento completo di Pesche, Albicocche, Ciliege, Susine, Pere, Ananassi, Fichi in sciroppo condensato)

Non avrete che da aggiungere alcuni spicchi di arancia o di mandarino ed inaffiare con Maraschino o con Spumante, a vostro piacere

Col contenuto di una scatola da un chilogrammo potrete servire da sei a dieci **"Marquises,,** preparate con frutta mista Cirio disposta in coppe da spumante di cristallo o d'argento. Avrete avuto cura di tagliare a dadi od a strisce circolari le pesche, le albicocche e le pere

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

Dice l'industriale: «Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame». — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

VISITATE LE 8 VETRINE

Scarpe ragazzi a L. 18 — Scarpe donna a L. 26 — Scarpe uomo a L. 40 — Tutte calzature moderne (non di blocco)

solo alla CALZOLERIA **TRIESTINA** 21 - Carducci - 21

8 - GRANDI MOSTRE - 8

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI 2 o 3 ore mattina offresi, buone referenze. Via S. Lazzaro 7, presso pollinaio. 67167 A

CAMERIERA capace, anche cucinare, bella presenza, trentenne, offresi presso persona distinta o coniugi. Cassetta 13912 A, Unione Pubblicità. 13912 A

CAMERIERA buoni attestati, parla diverse lingue, pratica cucina, affresi. XXX Ottobre 17. 67178 A

DONNA giovane, energica, educata offresi come portinaia, miti pretese. Cassetta 13760 A, Unione Pubblicità. 13760 A

DONNA anziana, tedesca, con attestati, per piccola famiglia, capace di tutti lavori domestici, offresi stabile. Cassetta N. 13802 A Unione Pubblicità. 13802 A

PRESTASERVIZI capace tutto, offresi. Brunner 5, latteria. 67188 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— b

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, istitutrici, personale vario, cercansi. Via Zonta 5, primo. 36427 B

A. CAMERIERA laboriosa, scrupolosamente netta, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 e 14-16, Corso Garibaldi 2, II. 36421 B

BAMBINAIA pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13709 B

CAMERIERA giovane, capace, cercasi. Via Cordaroli 15. 36431 B

CUOCA pratica, con conoscenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13874 B

CUOCA e cameriera cercansi per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 36467 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi. Via Toro 4, Deposito vini. 000 B

PRESTASERVIZI, ragazza svelta, cercasi. Via Santa Teresa 4, porta 6. 67134 B

RAGAZZA onesta, forte, sana, attestati, cerca piccola famiglia. Via Santa Teresa (Roiano) 2, I. 36406 B

RAGAZZA cercasi. Via Giustinelli 4, II, destra. 67063 B

RAGAZZETTA cerca buona famiglia. Fabio Severo 50, II portone. 67076 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. MILITESENTE ventitreenne, italiano-tedesco, contabilità, praticissimo lavori ufficio, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 13916 C Unione Pubblicità. 13916 C

AGRICOLTORE espertissimo cognizioni orto, giardino, occuperebbesi a singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 67228 C

AMMINISTRAZIONE stabili offromi 2 percento. Onestà, garanzia assoluta. Cassetta 13915 C Unione Pubblicità. 13915 C

AUTOGUIDA meccanico, 23.enne, con cauzione, offresi. Cassetta 13807 C Unione Pubblicità. 13807 C

AUTOGUIDA meccanico, 23 anni, patentino secondo e terzo grado, cerca servizio in qualsiasi luogo. Indirizzo al Piccolo. 67105 C

AUTOGUIDA meccanico offresi, depositando eventualmente cauzione. Dosich Mario Villa Opicina 96. 36407 C

BANCONIERA pratica qualunque lavoro, bar, caffè, con attestati offresi. Via del Veltro 14, pt. 67207 C

CALDERAIO e lattoniere diplomato offresi presso qualunque azienda anche fuori provincia. Lavrencic Agostino. 13619 C

CONTABILITA', corrispondenza, concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni assume esperto ad ore giornaliere. Offerte cassetta 13343 C, Unione Pubblicità. 13343 C

DATTILOGRAFA assume qualsiasi lavoro copiatura, massima esattezza. Scrivere cassetta 13646 C, Unione Pubblicità. 13646 C

DATTILOGRAFA offresi copiature perfette anche tedesco, macchina propria. Genova 4, III, Salomon. 36311 C

DIRETTORE filiale Banca in concordato offresi a seria ditta o Banca cauzione 25.000 aumentabili. Cassetta 13798 C Unione Pubblicità. 13798 C

DISEGNI meccanici, edili,, studio progetti, rilievi lucidi, eseguisco. Studio: Piazza Borsa 11, tel. 4129. 13469 C

GIOVANOTTO offresi qualunque lavoro, dispone eventualmente cauzione. Indirizzo al Piccolo. 36400 C

GUARDIA Finanza congedato, offresi posto di autoguida presso ditta a privato, Trieste, fuori. Patente secondo grado. Indirizzo Piccolo. 36423 C

IMPIEGATA, praticissima tutti lavori ufficio, aiuto contabile, miti pretese, offresi. Cassetta N. 13911 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36509 C

LAVORANTE sarto capacissimo offresi. Cassetta 13839 C, Unione Pubblicità.

LEGATORE di libri con proprio macchinario offresi per banche o stabilimenti, disposto recarsi anche fuori Trieste. Gentili offerte Cassetta 13839 C Unione Pubblicità.

OCCUPAZIONE cerco in qualche villa come giardiniere, falegname con propri ordigni, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 36430 C

PARRUCCHIERA lunga pratica ondulazione ferro, conoscenza italiano, tedesco, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 13768 C, Unione Pubblicità. 13768 C

PERSONA media età, massima fiducia offresi assumere direzione casa, anche altra città o estero. Cassetta 13712 C Unione Pubblicità. 13712 C

SIGNORA triestina, indipendente, offresi presso famiglia tutto fare, vicemadre, piccolo stipendio, anche fuori Trieste. Scrivere Macelleria Voselli, via Montecucco 2. 00093 C

SIGNORINA tedesca, praticissima insegnamento a bambini, ottimi attestati e referenze, offresi. Offerte Cassetta 13797 C, Unione Pubblicità. 13798 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, (contabilità, corrispondenza), conoscenza tre lingue, occuperebbesi ufficio, segretaria compagnia signora, governante. Offerte Cassetta 13422 C Unione Pubblicità. 13422 C

SIGNORINA capace quale riscuotitrice, cassiera, altra intelligente, per botteghino offronsi. Cassetta 13922 C Unione Pubblicità. 13922 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, istruisce bambini oppure scolari, qualche ora della settimana, anche condurre passeggio. Venti Settembre 54, I, dalle 9-13. 13869 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, buona conoscenza inglese, offresi per alcune ore mattina. Cassetta 13799 C Unione Pubblicità. 13799 C

TAGLIATORE sarto uomo, lunga pratica, cerca posto Venezia Giulia. Offerte Cassetta 13918 C Unione Pubblicità. 13918 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze emagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

BIANCHERIA da uomo e donna confezionansi prezzo mite. Tiziano Vecellio 10, mezzanino, porta 1. 36450 CC

BORSETTE confezionansi, riparansi, tingonsi; valigie grammofoni pelle in qualsiasi modello, eseguisconsi. Via Commerciale 7. 13847 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 13857 CC

INDORATORE e riparatore del genere offresi. Via Cologna 27. 36500 CC

MODISTA eseguisce qualsiasi riformatura lire 8, cappelli nuovi, entro giornata, prezzi modicissimi. Venti Settembre 25, terzo, destra. 67107 CC

ONDULAZIONI 1.50 eseguisconsi. Molin a vento 7, IV, porta 16. 36520 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 60. Slataper 26, II, Pirman. 13871 CC

SARTA capace offresi. Via Conti 20, IV. 36449 CC

SARTA giornata, diplomata, sveltissima, confeziona elegantissimi modelli. Corso V. E. 17, porta 9. 67057 CC

SARTA parigina confeziona vestiti 30, soprabiti, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 13877 CC

SARTA espertissima qualsiasi confezione, eseguisce inappuntabilmente abiti, tailleurs mantelli. Rossetti 20, I. 67160 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 20, mantelli 35. Malcanton 19, secondo. 67244 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi (creazioni originali, accuratissima esecuzione) assume lavori a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, secondo piano, porta 15. 67239 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo uomo, donna, facilitazione pagamento Piazza Goldoni 3, terzo. 36528 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti.

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. CORRISPONDENTE-contabile solamente se praticissimo ramo, che disponga di mezzi adeguati per partecipare finanziariamente impresa cercasi per segheria legnami. Cassetta 13839 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 67089 D

GARZONA cerco. Defendi, Venti Settembre N. 19. 36401 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67176 D

GARZONA sarta donna cercasi. Molino a vento 53, Bulfoni. 67104 D

GIOVANE praticante di ufficio, appena licenziato scuole biennali commercio e studi equipollenti, cercasi da primaria ditta. Offerte Cassetta 13809 D Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 36527 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona cerca salone «Pettine d'Oro», Settefontane N. 43. 67202 D

MEZZA pantalonaia cercasi. Via Giulia 27, primo. 36485 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via del Monte 8. 13862 D

MODISTA, lavorante finita, mezzalavorante realmente capace, cercansi; presentarsi domenica mattina, Spiridione 1, secondo. 67128 D

PANTALONAIA di primissimo ordine, cercasi subito e sarta capacissima fare cochielli. Via S. Giusto 3, I, Sartoria. 13842 D

PORTINERIA in palazzo nuovo affiderebbesi a sarto. Indirizzo Piccolo. 36517 D

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni, assumerebbe persona vaste conoscenze, ottima moralità, affidare Agenzia Principale città. Condizioni ottime. Offerte Cassetta 13841 D, Indirizzo Piccolo. 13841 D

RAGAZZA principiante per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 67198 D

RAGAZZETTA abile a-jour, punto inglese cercasi. Battisti 11, II, destra. 36516 D

RAGAZZO 15-17 anni, di buona famiglia, per servizio ascensore, assumesi. Indirizzo al Piccolo. 36396 D

RAGAZZO 15.enne per negozio frutta, cerco. Preferito se accompagnato. Commerciale 7. 67124 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA oppure camerino mobiliati o vuoti, interno, cerca signorina anziana, professionista, pel 20 aprile. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 13796 E Unione Pubblicità. 13796 E

MOBILIATA paraggi Posta centrale, massimo secondo piano, cerca distinto. Cassetta Unione Pubblicità 13923 E. 13923 E

STANZA elegante, presso persona sola, possibilmente vista mare e ingresso libero cercasi 1.o aprile. Offerte Cassetta 13829 E, Unione Pubblicità. 13829 E

STANZA vuota, soleggiata, con vitto, paraggi Corso, cerca signora anziana. Offerte con prezzo. Corso V. E. 24, III, Sbogar. 67142 E

STANZA ingresso libero, possibilmente indipendente, vicinanze Tribunale, cerca distinto. Cassetta 13801 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Via Conti 2, III. 00037 F

A A A. MATRIMONIALE, pranzo, bene mobiliate, soleggiate, cucina, bagno, affittansi presso persona sola. Via Scipio Slataper 10, porta 8. 36504 F

A A A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, poggiuolo, affittasi, volendo vitto scelto, cura vestiario. Palestrina 2, I, sinistra. 1518 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite. Bosco 38, I. 36392 F

A A. CAMERA vuota, grande (3 finestre), luce, centro, affittasi ufficio, lavoratorio, eventualmente comodo cucina. S. Nicolò 23 III p. 36410 F

A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Gatteri 48, mezz. 000 F

A A. CAMERETTA mobiliata, semilibera, luce, affittasi. Via Cancellieri 15, primo. 36438 F

A A. CAMERINO soleggiato, vista strada, affittasi. Via Bosco 9, II. 67225 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Donadoni 1 A, IV. 36505 F

A A. LETTO, affittasi. Toti 19, IV. 67169 F

A A. MOBILIATA affittasi. S. Spiridione 10, terzo, porta 9. 36419 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Palestrina 2, p. 8. 67064 F

A. A. MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi. Via Imbriani 12, IV, p. 10. 67091 F

A. A. MOBILIATA bellissima, grande, affittasi distinto. Parini 11, p. 14. 36414 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, pressi Battisti, luce, stufa, affittasi a distinto. Ind. Piccolo. 67108 F

A A. MOBILIATA, eventualmente vitto, ingresso semilibero, affittasi. Conti 38, Stireria. 67133 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, vicinanza Tribunale, affittasi. Via Rismondo 4, porta 6 angolo Fabio Severo. 67197 F

A A. MOBILIATA piccola, affittasi. S. Michele 23, I, destra. 36477 F

A A. STANZA bella, bene mobiliata, affitterebbesi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 67236 F

A A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Vidali 4, porta 8. 36443 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso scale, luce, uno o due letti, volendo vitto affittasi. Via Palestrina 2, IV. 66939 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II, p. 10. 36391 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via San Marco 24, II, porta 10. 36482 F

A. CAMERA bella, volendo vitto, affittasi unico subinquilino. Ginnastica 43, I, porta 14. 13851 F

A. CAMERA bella, soleggiata, ingresso indipendente, volendo vitto, cura vestiario, affittasi lire 340. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A. CAMERA vuota, grande, ingresso libero affittasi. Via Galvani 3, I. 36426 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Corso V. E. 21, I, destra. 36478 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo. Non Mestierante. Indirizzo Piccolo. 67242 F

A. LETTO, affittasi a operaio. Toro 4, I, scala sinistra. 36480 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina affittasi prontamente. Crispi 51, III, sinistra. 62027 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Maiolica 14, III, porta 9. 36608 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente stanza pranzo, affittasi. San Michele 26, terzo. 9518 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto. Valdirivo 32, porta 7. 13872 F

A. MOBILIATA affittasi centro escluso donne. XXX Ottobre 4, III. 67044 F

A. MOBILIATA signorile, ingresso scale, libera, (centro) affittasi. Valdirivo 16, II. 36108 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi persona distinta presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 67235 F

A. MOBILIATA luce, affittasi a impiegata. Rossetti 26, I, destra. 36455 F

A. MOBILIATE due, una ingresso libero, affittansi distinti. Battisti 13, piano III. 36442 F

A. STANZA mobiliata, chiara, cura vestiario, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 67227 F

CAMERA, salottino soleggiato, vista piazza Unità, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 75315 F

CAMERA matrimoniale affittasi volendo cucina. XX Settembre 25, III, destra. 67106 F

CAMERA mobiliata luce ingresso scale affittasi. S. Sergio 3, II, Madonnina. 67119 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi distintissimo, cura vestiario, vitto. Cecilia Rittmeyer 4, p. 7. 67120 F

CAMERA vuota una, due donne affittasi. Carducci 8, V, 17. 67083 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata affittasi. Crispi 43, p. 12. 36398 F

CAMERA vuota grande, dipinta nuovo, ingresso scale affittasi. Via S. Francesco 15, primo. 36402 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina lire 85. Rivolgersi lunedì 8-12. Ind. Piccolo. 36397 F

CAMERA grande mobiliata, camera piccola vuota, cameretta vuota, chiaro, pulitissimo, spazioso, eventualmente vitto, affittansi. Via Corti 1, II, destra. 98555 F

CAMERA mobiliata per due persone e camerino, affittasi. S. Michele 13, porta 6. 36493 F

CAMERA mobiliata, comfort., signorile, ascensore, affittasi. Ventisettembre 4, porta 19. 67166 F

CAMERA, volendo vitto, cura vestiario, affittasi persona per bene presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 36428 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 67224 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 13853 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Via Crociferi n. 3, p. I. porta 7. 9617 F

Gli avvisi collettivi continuano in XI pagina